ultima edizione

Anno 104 - Numero 30

sabato 5 domenica 6 febbraio 1972

STAMPA SERA

Pochi danni, ma molto panico

ANCONA SEMIDESERTA SCOSSE CONTINUE STANOTTE

La psicosi del terremoto si è impadronita della popolazione - Innalzate nelle campagne vaste tendopoli - Molti sono rimasti fino all'alba per strada - Bloccata ogni attività: il pane giunge da Bologna - Pronto il piano di evacuazione

Ancona. Due bimbi addormentati all'aperto: la paura del terremoto è ancora grande

dal corrispondente

Ancona, sabato sera.

Per tutta la notte e ancora stamane le scosse si sono susseguite, alcune violentissime. Non vi sono state vittime umane ma la psicosi della paura è *fortissima. La città è stata completamente evacuata dagli abitanti.*

Entrando in Ancona dall'autostrada del Sole, si ha l'impressione di vivere in una città abbandonata: le strade sono deserte, con pochissime auto parcheggiate lungo i marciapiedi.

Gli anconetani hanno lasciato la città: una ventina di scosse hanno indotto anche i più coraggiosi, i più restii, ad allontanarsi. Dei 135 mila abitanti del capoluogo marchigiano, sono rimasti soltanto quelli che, per ragioni di servizio, sono stati obbligati a farlo. Si gira per le strade battute dalla pioggia incontrando solo rarissimi passanti.

Corso Garibaldi, corso Stamira, viale della Vittoria e corso Mazzini, le strade solitamente più frequentate ed anche quelle più eleganti, sono vuote. Ad un angolo di corso Stamira c'è un uomo con una valigetta «diplomatico» sottobraccio: «Sono un rappresentante di commercio — ha detto — lavoro a Milano e quando ho saputo del terremoto mi sono buttato in auto per venire qui dove ho la famiglia, ma ho trovato la casa deserta. Dove saranno?».

La vita si ritrova solo nelle piazze dove gli anconetani che non sono partiti hanno deciso di trascorrere la notte nelle auto o negli autobus messi a disposizione dall'azienda municipale. Anche uno scomodo sedile è preferito a quel letto che già la scorsa notte fu abbandonato in tutta fretta dalla maggior parte degli abitanti.

Oggi gli anconetani troveranno poco pane. Nei panifici del centro non si lavora. In periferia, invece, qualche fornaio non ha abbandonato il suo posto di lavoro. Un atto di coraggio? «No — risponde un uomo affacciandosi sulla porta del suo esercizio da dove esce l'odore del pane fresco — piuttosto un atteggiamento di fiducia. Non potrà mica durare in eterno questa terra a sussultare!». Per sostituire il pane che i fornai del luogo non potranno fornire, stamane è giunto quello inviato dal prefetto di Bologna.

*In quest'Ancona pressoché deserta, l'attività si concentra in prefettura e in questura. Si è svolta una riunione convocata dal prefetto Ca*passo, alla quale hanno partecipato il questore Inturrisi e il sindaco Trifogli, oltre alle autorità militari e del compartimento marittimo. Si è provveduto a distribuire le tende giunte da Roma. Il campo di calcio, dove l'Anconitana disputa la serie C, è stato trasformato in un gigantesco drive-in dove moltissime persone hanno parcheggiato le loro automobili per passarvi la notte.*

Nella distribuzione delle tende si è tenuto conto delle necessità di urgenza; in particolare sono state approntate nei cortili dell'ospedale psichiatrico e dell'ospedale civile «Umberto I» che ospita oltre mille ammalati. Funzionari ed agenti di polizia, carabinieri, vigili del fuoco, alcuni volonterosi, si sono prodigati ad aiutare chi, a causa delle sue condizioni di salute, non ha potuto mettersi al sicuro da solo. In particolare, con gli automezzi della polizia sono state trasportate alla stazione ferroviaria numerose persone che, ammalate, si trovavano a letto nelle loro abitazioni.

e. g.

La crisi diventa sempre più complicata

Ad Andreotti stasera probabile preincarico

In realtà nessuno tra i maggiorenti dc, in questo momento, vorrebbe l'incarico di rifare il governo - Per ora resterebbe ferma la formula del Centro Sinistra organico

Andreotti a colloquio con il segretario socialista Mancini

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Leone dovrebbe affidare questa sera ad Andreotti un «preincarico» per accertare la possibilità di ricostruire un Centro Sinistra organico. Il capo dei deputati democristiani accetterebbe con riserva e inizierebbe lunedì (se non domani) rapidi contatti con i rappresentanti della dc, del psi, del psdi e del pri.

E' addirittura possibile che Andreotti rinunci al «tête à tête» con i segretari dei quattro partiti e convochi subito un «vertice» del Centro Sinistra, al termine del quale le condizioni per un «sì» o per un «no» siano chiare e definitive.

Nel caso, difficilissimo, che emergano speranze di accordo, Andreotti riferirà immediatamente a Leone e il Presidente della Repubblica dovrebbe quindi affidargli l'incarico vero e proprio. Nel caso di disaccordo, Andreotti tornerà ugualmente dal Capo

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Thoeni, salvaci tu

SAPPORO fallimento totale dei nostri bobbisti

(Servizio a pagina 13 di Carlo Moriondo)

Industriale spagnolo rapito la notte scorsa

Il sequestro presso San Sebastiano, ad opera probabilmente di separatisti baschi - Scontri a Valencia tra polizia e studenti

nostro servizio

San Sebastiano, sabato sera.

Un altro uomo d'affari spagnolo è stato rapito, presumibilmente dai guerriglieri baschi, secondo quanto comunica stamane l'agenzia Europa Press. L'uomo rapito si chiama Ignacio Garmendi, ha 27 anni, ed è un dirigente di uno stabilimento per la produzione di mobilio.

E' stato sequestrato da cinque uomini la notte scorsa nella vicina città di Saldivia (50 chilometri da San Sebastiano). Uno dei fratelli dei Garmendi è sindaco di Saldivia e l'altro è il capo del mobilificio.

Come noto, tre settimane fa separatisti baschi rapirono un industriale di Bilbao e lo tennero prigioniero fino a che 183 operai licenziati dal suo stabilimento non furono riassunti. L'industriale, Lorenzo Zabala, venne rilasciato indenne.

A Valencia sono avvenuti ieri duri scontri tra la polizia e gruppi di studenti. L'università è stata chiusa a tempo indeterminato. Nei tafferugli sono rimasti feriti 7 agenti e 67 studenti sono stati arrestati.

Gli incidenti sono scoppiati dopo che alcune centinaia di studenti avevano tenuto una riunione non autorizzata nella facoltà di Medicina per discutere rivendicazioni di carattere accademico analoghe a quelle che avevano causato due settimane fa violenti scontri nell'Università di Madrid.

La polizia è intervenuta per disperdere la riunione ed ha fatto uso di gas lacrimogeni; gli studenti hanno risposto con il lancio di sassi e mattoni.

Sui giornali spagnoli, intanto, è comparso stamane un annuncio pubblicitario che costituisce l'ultimo capitolo della storia del «Madrid», un tempo la voce più anticonformista della stampa spagnola. Il «Madrid» mette in vendita tutti i suoi beni per poter pagare i creditori e dare un regalo di commiato ai 221 dipendenti.

E' finita così la lunga lotta condotta dal giornale per conservare l'indipendenza, di fronte alla crescente pressione intesa a portarlo in linea con i quotidiani più conformisti.

Nei trentadue anni della sua esistenza, il Madrid, con una tiratura di sessantamila copie, aveva accumulato una quantità di sanzioni governative che costituivano un primato, sotto forma di multe e di sospensioni per quattro mesi. Il 26 novembre era stato chiuso. *(Ansa - Reuter)*

in sintesi

Incarcerato Klaus Altmann

LA PAZ — Klaus Altmann, il cittadino boliviano accusato di essere in realtà l'ex capo della Gestapo di Lione Klaus Barbie, è stato incarcerato nella prigione di La Paz per ordine delle autorità giudiziarie boliviane.

Cannoniere nel Mar Giallo

SEUL — Cinque cannoniere della Corea del Nord hanno affondato un peschereccio sud-coreano e catturato cinque imbarcazioni nel corso di un'azione nel Mar Giallo.

"Veto,, sulla Rhodesia

ADDIS ABEBA — L'Inghilterra ha posto il veto all'invito del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, riunitosi per i problemi africani ad Addis Abeba, di denunciare l'accordo anglo-rhodesiano. La decisione di Londra costituisce un duro colpo per gli Stati africani.

Da un "commando,, di studenti entrato nell'istituto

"Punito,, il preside di Roma che schiaffeggiò un allievo

E' stato colpito al capo da due facinorosi - Arrestati i due aggressori: uno è un ex allievo dell'istituto - Il capo della scuola ieri aveva dato un manrovescio a un giovane che lo aveva insultato

nostro servizio

Roma, sabato sera.

La situazione è precipitata improvvisamente stamane all'istituto tecnico industriale «Enrico Fermi», quando gli studenti hanno trovato davanti ai cancelli le forze dell'ordine intervenute per impedire l'ingresso di alunni provenienti dalle scuole vicine, «Castelnuovo» e «Genovesi».

Gli studenti di questi due istituti intendevano unirsi ai loro colleghi del «Fermi» per protestare contro le sospensioni (stamane si è saputo che sono quattro o cinquecento) decise dal preside prof. Carlo Alberto Tiberio il quale viene accusato anche di essere passato, ieri, a vie di fatto, insieme con il professore di ginnastica, nei confronti di alcuni alunni e in particolare del giovane Primavera che è stato colpito al viso da un manrovescio. Durante un'improvvisata assemblea organizzata nell'androne del «Fermi», il preside prof. Tiberio ha cominciato a scattare fotografie per individuare, secondo quanto lui stesso ha affermato, gli elementi estranei insinuatisi fra gli studenti. Alcuni di questi hanno reagito.

Due dei più facinorosi si sono lanciati verso il preside, gli hanno strappato di mano la macchina fotografica e lo hanno percosso, rompendogli gli occhiali. Il prof. Tiberio, con il volto sanguinante, è stato costretto a farsi medicare all'ospedale di San Filippo Neri dove gli è stato applicato un punto di sutura sulla parte sinistra della fronte. I due aggressori sono stati individuati e tratti in arresto.

Solo più tardi si è potuto sapere il nome di uno dei due giovani arrestati: è un ex alunno del «Fermi», Alfredo Pandolfi (che frequenta il secondo anno di ingegneria) di 22 anni, che è stato denunciato per violenze e resistenza ad un pubblico ufficiale.

Il clamoroso episodio odierno si collega all'incidente avvenuto ieri. Ne erano stati protagonisti il preside prof. Tiberio, cinquantunenne, e lo studente di diciannove anni Gabriele Giuseppe Primavera, allievo del quinto anno. «Non mi rompa le scatole», è stata la frase offensiva rivolta dal giovane al preside, il quale ha reagito affibbiandogli un sonoro ceffone.

Il vivace contrasto fra l'alunno e il capo dell'istituto era sorto al termine di una mattinata piuttosto movimentata a causa dei provvedimenti disciplinari adottati dal preside contro numerosi studenti che mercoledì scorso avevano partecipato ad una assemblea «aperta» e non autorizzata.

Il prof. Tiberio ieri mattina ha chiesto la giustificazione scritta agli alunni rimasti assenti mercoledì. Centocinquanta di questi hanno risposto che non si erano recati in classe per partecipare all'assemblea. La reazione del preside è stata immediata: gli alunni sono stati sospesi per cinque giorni. La notizia ha fatto rapidamente il giro della scuola. La situazione è divenuta tesa.

Mentre gli studenti si dirigevano in corteo verso l'aula magna dove era stata indetta un'assemblea di protesta, si sono incontrati con il preside. Questi si trovava sulla soglia di un'aula dove i dimostranti intendevano entrare per invitare i loro compagni a partecipare alla riunione. Il prof. Tiberio ha invitato perentoriamente gli studenti ad uscire dall'istituto. Giuseppe Primavera ha replicato aspramente e questo ha causato la reazione del preside.

m. b.

Bomba nel negozio del commerciante che non paga la mafia

REGGIO CAL., sab. sera.

(e. f.) Un ordigno è stato fatto esplodere all'alba di stamane a Rizziconi davanti a un negozio di tessuti di proprietà del commerciante Clemente Mazzù. L'esplosione ha divelto la saracinesca del negozio e numerosi sono stati anche i danni provocati all'interno.

Il Mazzù aveva ricevuto di recente una lettera minatoria della mafia, ma non aveva voluto aderire alla richiesta dei ricattatori che pretendevano una forte somma in danaro.

E' stato ucciso per vendetta sotto i portici di Cuorgnè

Fitto mistero nell'omicidio del calabrese, avvenuto ieri sotto i portici di Cuorgnè: si pensa ad un'antica vendetta o al regolamento di conti tra compaesani (Servizio a pag. 4)

LA Ford ATAUTO DI TORINO
SI OPPONE
ALL'AUMENTO DEI PREZZI
DELLE AUTOMOBILI!

Pertanto offre dal 31-1 al 15-3'72

6 MESI di Assicurazione R.C.
12 MESI di bollo di circolazione
50.000 lire di accessori per auto

gratis, a scelta, presso le Filiali di TORINO
CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 / CORSO SIRACUSA 40
CORSO GIULIO CESARE 229 / VIA BARLETTA 133
MONCALIERI - CORSO ROMA 11

Per ritirare i buoni omaggio è sufficiente provare una FORD:
ESCORT 940 cc., 1100 cc., 1300 cc., da L. 977.000
TAUNUS 1300 cc., 1600 cc., da L. 1.264.000
CAPRI 1300 cc., 1500 cc., 1700 cc., da L. 1.409.000

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
ricordiamo i Gianduiotti
fabbricati con
l'antica formula
Cremini, Alpini, ecc....

Ricevuto da Leone al Quirinale

Saragat è contrario alle elezioni anticipate

L'ex Capo dello Stato ha espresso inoltre un parere nettamente negativo sull'ipotesi di un monocolore dc. I repubblicani sono favorevoli al ricorso alle urne

(Segue dalla 1ª pagina)

dello Stato e questi deciderà se affidargli o no un «monocolore elettorale».

Il «monocolore elettorale» resta l'ipotesi preferita dalla democrazia cristiana, ma Leone è perplesso. Mandare alle Camere un monocolore dc che non otterrebbe la fiducia (perché lo voterebbero solo i liberali e i neofascisti) e poi affidargli l'incarico di reggere il paese fino alle elezioni, è una iniziativa che il Presidente della Repubblica non si sente di prendere.

Le «gravi perplessità» del Presidente sul governo dc sono state esposte prima a Forlani poi a Saragat. L'ex capo dello Stato stava partendo per Innsbruck dove oggi si riuniscono i massimi dirigenti dei partiti socialisti di quattro paesi (Germania, Austria, Svizzera e Italia). All'iniziativa, del cancelliere austriaco Kreisky, hanno aderito Brandt, il presidente del partito socialista svizzero Schmidt, De Martino e Saragat. Fra i problemi che vengono discussi figurano «varie iniziative per incrementare la cooperazione dei quattro paesi».

Il colloquio Leone-Saragat è stato molto franco. Il «leader» socialdemocratico ha confermato in una delle avversione per le elezioni anticipate. «Bisogna fare il possibile e l'impossibile — avrebbe detto — per ricostruire il Centro Sinistra. Sono nettamente contrario, poi, al monocolore dc».

I repubblicani sono d'accordo con Saragat solo su quest'ultimo punto e insistono per le elezioni anticipate. Ieri la direzione del pri ha approvato un documento nel quale si afferma: «Nelle attuali condizioni, la possibilità di ricostituzione di una valida collaborazione fra i partiti di Centro Sinistra si fa sempre più remota e sempre più problematica la costituzione di un governo che, ad un anno dalla fine della legislatura, sappia fronteggiare con adeguata fermezza, coerenza e vigore, il gravissimo momento economico, finanziario e sociale che il paese attraversa». La direzione «esprime pertanto l'esigenza che i chiarimenti definitivi fra le forze politiche avvengano nel più breve tempo possibile, e, ove si constatino ancora le esistenti profonde divisioni, il giudizio sia rimesso alla volontà popolare».

l. g.

Si teme un'altra domenica di sangue nell'ULSTER

Inutili sforzi per impedire la marcia irlandese di domani

Gli inglesi hanno istituito posti di blocco lungo le strade che portano a Newry, la località prescelta dai dimostranti - Ma risulta che membri dell'Ira sono riusciti a infiltrarsi - Sembra che siano provvisti di uniformi britanniche: potrebbero provocare gravi incidenti che poi verrebbero attribuiti ai soldati inglesi

Soldati inglesi ispezionano automezzi e passeggeri sulla strada che porta in Irlanda del Nord attraverso la città di Newry: qui si svolge domani una marcia per i «diritti civili» e si temono sanguinosi disordini come a Londonderry

nostro servizio

Belfast, sabato sera.

Nonostante il divieto delle autorità e le esortazioni dei moderati, fra i quali il cardinale cattolico delle due Irlande, il cardinale William Conway, la marcia anti-britannica programmata dai dirigenti del Movimento indipendentista nord-irlandese a Newry avrà quasi certamente luogo. Newry è stata scelta come luogo di questa manifestazione per la sua vicinanza (appena nove chilometri) dalla frontiera con l'Eire.

Gli inglesi hanno istituito posti di blocco lungo le strade che portano a questa piccola località. I militari perquisiscono tutte le vetture, per cercarvi armi. Tuttavia al comando britannico risulta che elementi dell'Ira (il clandestino esercito repubblicano irlandese) si sono infiltrati. Se vengono controllate le strade, è impossibile setacciare tutti i viottoli.

Secondo alcune segnalazioni giunte alla polizia, i terroristi sono persino provvisti di uniformi dell'esercito britannico. Che cosa possano farne, in occasione della manifestazione, è un inquietante mistero. Si teme che possano indossarle per provocare incidenti, la cui responsabilità verrebbe poi attribuita agli inglesi.

I dirigenti delle organizzazioni anti-britanniche (che si definiscono movimento per i diritti civili) annunciano che circa 30 mila persone parteciperanno alla marcia proibita. Le forze britanniche non si preoccupano tanto di costoro, che è possibile tenere sotto controllo, quanto della minoranza aggressiva e decisa a tutto che sono i terroristi dell'Ira.

Le relazioni tra Londra e Dublino, la capitale dell'Irlanda del Sud, sono giunte a una tensione estrema, non soltanto per gli incidenti dei giorni scorsi, durante i quali l'ambasciata britannica è stata distrutta dai dimostranti, senza che la polizia intervenisse per impedirlo. Ieri il Primo ministro sud-irlandese Lynch ha parlato di una possibilità di conflitto armato con gli inglesi.

(Associated Press, Ansa)

REGOLAMENTO DI CONTI IN CALABRIA

Tre feriti a fucilate in duello tra famiglie

nostro servizio

REGGIO CALABRIA, sabato sera.

(e. f.) Sanguinoso regolamento di conti a Villa San Giovanni. Il bilancio è di tre feriti, tutti appartenenti allo stesso «clan». La sparatoria è avvenuta nel rione Pezzo Inferiore, protagonisti da un lato i fratelli Vincenzo e Salvatore Santagati, rispettivamente di 21 e 18 anni, ed un loro zio, Giuseppe Ballarò, dall'altro i fratelli Giuseppe e Domenico Ranieri ed il figlio di quest'ultimo Francesco, di 23 anni. I primi tre sono rimasti feriti. Li hanno ricoverati nella clinica Caminiti, il cui titolare, prof. Renato Caminiti, è noto per essere stato uno dei primi possidenti calabresi ad essere sequestrati dai banditi e liberato dietro riscatto.

Il «western» è stato piuttosto movimentato. Entrambi i «clan» hanno sparato numerosi colpi di fucile e di pistola. Due dei feriti sono piuttosto gravi. Lo scontro a fuoco è iniziato come duello tra Giuseppe Ballarò e Giuseppe Ranieri; poi sono intervenuti gli altri. I primi a sparare sarebbero stati i Ranieri. Colti di sorpresa i tre del «clan» Santagati hanno cercato riparo dietro un edificio, rispondendo al fuoco, colpo su colpo.

Uno dopo l'altro i due fratelli Santagati ed il loro zio sono stati però raggiunti dai proiettili. Vincenzo Santagati al braccio destro, ad una gamba ed al petto, il fratello al fianco sinistro e all'inguine; meno grave lo zio ferito di striscio ad una gamba. Questi è stato l'unico ad essere subito interrogato ma non è stato di molto aiuto agli inquirenti. Come sempre succede in questi casi nessuno pare disposto a violare la ferrea legge dell'omertà.

Lunedì riapre a Trento lo stabilimento IGNIS

La fabbrica era chiusa per le astensioni dal lavoro e attività ostruzionistica di gruppi di dipendenti

dal corrispondente

Trento, sabato sera.

Lo stabilimento industriale Ignis, che era stato chiuso a tempo indeterminato dalla direzione per le ingiustificate astensioni dal lavoro e l'attività ostruzionistica posta in atto da gruppi di dipendenti in alcuni reparti di produzione, sarà riaperto lunedì mattina e l'attività lavorativa verrà così ripresa regolarmente.

Questa è la conclusione di una lunga giornata di consultazioni tra azienda e rappresentanze sindacali, nel corso delle quali si sono anche svolte due movimentate assemblee di fabbrica, una al mattino e una al pomeriggio, a ciascuna delle quali ha preso parte la quasi totalità dei 500 operai dei due turni.

Il Consiglio di fabbrica si è fatto portavoce delle preoccupazioni degli operai per la decisione presa dalla direzione di sospendere il lavoro. Il direttore dello stabilimento, ing. Negri, dal canto suo ha detto che l'azienda non poteva assolutamente più andare avanti persistendo il blocco nel reparto della catena di montaggio. Gli operai hanno riconosciuto che, per rimanere da valutare il problema del lavoro in quel reparto, non era giusto coinvolgere tutti i dipendenti dell'azienda in un provvedimento tanto radicale quanto quello della sospensione totale del lavoro.

b. n.

Nuovo incontro a Biella per la Manifattura S. Paolo

Biella, sabato sera.

(p. m.) Gli operai della «Pettinatura San Paolo», che dalle 19 di ieri occupavano la sede dell'Unione industriale biellese, per protesta contro i licenziamenti annunciati dalla direzione dell'azienda, hanno lasciato spontaneamente l'edificio di via Torino a tarda notte.

La situazione è stata sbloccata da una dichiarazione scritta, con la quale l'Unione industriale s'impegna, fra l'altro, a «prendere contatti con gli organi responsabili della "San Paolo" per un esame delle concrete possibilità di differire la data dei licenziamenti», fissata per il 26 febbraio. Un nuovo incontro tra i responsabili dell'azienda ed i sindacalisti e i delegati degli operai avverrà martedì prossimo.

Lunedì la «Dulciora» riprende l'attività

Milano, sabato sera.

La «Dulciora» riprende l'attività produttiva lunedì prossimo. Lo ha reso noto la Cisl provinciale spiegando che la produzione viene ripresa in seguito ad un contratto d'affitto stipulato tra ai vecchi proprietari dell'azienda ed una Finanziaria chiamata *"Dulciora", dietro alla quale sta un grosso gruppo industriale e finanziario che ha dato tutte le necessarie garanzie per lo sviluppo della società; l'affitto concordato per l'uso dello stabilimento è di trenta milioni l'anno».*

Per la distribuzione sarà usata precisa la Cisl, la «catena già operante del gruppo industriale che sta dietro alla nuova "Dulciora"». (Ansa)

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* discussioni animate per questioni finanziarie di cui sarà difficile trovare la soluzione perché nessuno vuole sborsare denaro. Se lunedì dovrete intraprendere un nuovo lavoro, attendere il pomeriggio. *Sentimenti:* la congenita impulsività guasta ogni relazione affettiva. *Salute:* tensione nervosa.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non partecipate alle contese che hanno per argomento il denaro. Finirete per rimetterci di tasca vostra. Lunedì pomeriggio elaborate liberamente i progetti per l'avvenire. Attrito con i colleghi di lavoro. *Sentimenti:* non offrite l'occasione alla persona amata di rimproverarvi. *Salute:* insonnia.

«Il corredo più bello»
CENTROTELA
bassotti
Via S. Secondo 2, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* una maggiore vivacità di spirito agevola la realizzazione di alcune aspirazioni. Lunedì mattina incontrerete difficoltà, mentre nel pomeriggio valido aiuto da un amico generoso. *Sentimenti:* l'amore non gode della benevolenza celeste. Occorrono diplomazia e riservatezza. *Salute:* equilibrio psicofisico.

FENIX
MATERASSI
in PURA LANA VERGINE [illegible]

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* in ogni questione economica non abbandonate il sicuro per l'incerto. Possibile colpo di fortuna in serata. Lunedì un'efficace spinta alle consuete attività di carattere artistico-letterario. *Sentimenti:* trattate con deferenza le persone anziane. *Salute:* persistete nelle cure mediche.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* non prendete impegni che possano compromettere la sicurezza economica ed evitate le discussioni. Lunedì è prevedibile una novità nel settore del lavoro. Ne sarete certamente beneficiati. *Sentimenti:* la giornata festiva riserva piacevoli sorprese. Incontri emozionanti. *Salute:* in miglioramento.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE DI CAPI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 513.824
C.so Vitt. Emanuele 15, tel. 835.172

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* non accettate proposte finanziarie che vi saranno fatte da gente poco conosciuta. Lunedì, se siete in commercio, non vi mancherà l'abilità di persuadere i clienti. Guadagni non immediati. *Sentimenti:* possibili attriti fra coniugi o fidanzati. Avventure [illegible]. *Salute:* intestino molto delicato.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria
davanti caserma

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* intralci economici che non dipendono dalla vostra volontà. Non abbiate timore di chiedere aiuto ai parenti. Lunedì: Urano nel Segno appoggia iniziative originali. Probabili incassi. *Sentimenti:* l'amore si basa, essenzialmente su un'intesa spirituale. *Salute:* proteggete i reni dal freddo.

A. MURRI

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* pericolo di perdite finanziarie se date retta a persone disoneste. La Luna potrebbe farvi compiere colpi di testa destinati a risolversi in un esclusivo danno personale. Lunedì non lasciatevi dominare dall'affanno. *Sentimenti:* le avventure non avranno vita lunga. *Salute:* fasti infiammatori e reumi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* approfittate di domani, poiché è l'ultimo giorno che Giove rimane nel Segno per rivedere i conti e sistemare le finanze. Lunedì mattina è previsto un lavoro difficile e gravoso. *Sentimenti:* apprezzerete le gioie della famiglia. Evitate le scene di gelosia. *Salute:* controllate l'alimentazione.

SARACCO
Rivestimenti
Cornici in legno

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* domani vi opporrete a chi vuole farvi spendere molto in cose inutili. Lunedì pomeriggio si presenteranno ottime occasioni nel settore del commercio e dell'edilizia. *Sentimenti:* trascorrerete domani con i familiari. Lunedì una bella occasione per conoscere gente simpatica. *Salute:* stanchezza.

SCUOLA ALTAMODA
ILDE BIANCIOTTO
Corsi: diurni, serali, preserali
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* progettate, fin che avete tempo, i piani per le attività future, mettendo da parte i capitali occorrenti. Lunedì sarete presi da un vortice di lavoro febbrile. Mercurio vi aiuterà. *Sentimenti:* il cuore rimane deluso da un'amicizia nella quale avevate riposto la fiducia. *Salute:* disturbi di digestione.

Franci

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* Marte crea agitazione e spinge a tentare la fortuna al gioco. Il risultato sarà del tutto negativo. Lunedì pomeriggio gli astri appaiono favorevoli al commercio ed alle attività artistiche. *Sentimenti:* domani sera un incontro accenderà una grande passione. *Salute:* prudenza nelle strade.

Nelle preferenze delle europee complessate

Il "nasone" inglese di Anna batte il nasino di Jacqueline

Lo afferma il prof. Bruck, uno dei più noti esperti di rino-plastica europei - Il suo studio è sempre affollato da decine di donne che vogliono cambiare aspetto - Le americane ancora fedeli a modelli meno vistosi

servizio particolare

Miami, sabato sera.

Il naso della principessa Anna d'Inghilterra costituisce il modello preferito dalle donne afflitte dal complesso del naso lungo. E' quanto afferma il professor Hans Bruck, uno dei più noti esperti di rinoplastica europei, che ha il suo studio a Vienna. Sembra invece in ribasso — sempre a suo dire — il naso di Jacqueline Onassis, che fino a poco tempo fa costituiva il non plus ultra per le decine di ragazze e signore che ogni giorno affollano lo studio del professor Bruck.

Vistoso, ma «nobile»

Se Anna è la preferita, si può dire che un po' tutta la famiglia reale inglese faccia testo. «Molte — afferma il prof. Bruck — si limitano a desiderare il naso della casata dei Windsor, senza specificare se quello della principessa Anna o della regina Elisabetta o di Margaret».

Perché questa spiccata preferenza? «Sebbene — continua Bruck — la famiglia reale inglese tenda ad avere nasi di un certo rilievo, i miei clienti stranieri che vengono dai paesi dell'Europa nord occidentale, dalla Scandinavia e dall'Inghilterra pensano che questo naso riveli un forte carattere».

Le affermazioni del professor Bruck compaiono anche in un documento nel quale il chirurgo di estetica descrive le sue esperienze in ben cinquemila interventi di rinoplastica da lui eseguiti negli ultimi vent'anni. Il documento è stato da lui letto in un simposio medico internazionale, cui hanno partecipato esperti in interventi di plastica.

Il naso della principessa Anna d'Inghilterra, se affascina le donne europee, pare però destinato a non riscuotere successo fra le americane: «Il naso americano è piccolo ed all'insù e la maggior parte delle ragazze sembra preferirlo», ha ammesso il prof. Bruck.

Ma, secondo lui, che i gusti delle americane e delle europee non siano identici circa i nasi, non deve fare meraviglia: dipende soprattutto dal modo con cui le donne dei due continenti affrontano la vita: «Alle americane piace assomigliarsi tra loro, alle europee no. In Austria uno dei migliori chirurghi di plastica si è trovato in difficoltà per avere fatto un "naso standard". La gente infatti si è rapidamente stancata. Gli europei non vogliono perdere la loro individualità».

In base alle affermazioni del prof. Bruck, c'è da dedurre che in gran parte d'Europa è definitivamente tramontato il mito del naso alla francese, a beneficio di un naso forse più ingombrante ma indubbiamente più ricco di personalità, che potremmo definire «alla inglese». (Associated Press)

La settimana in Borsa

Le azioni ribassano

MILANO, sabato sera.

Nei primi giorni della settimana la Borsa ha cercato di portare avanti la ripresa che si era delineata nell'ultima riunione dell'ottava precedente. I tentativi per spingere la quota al rialzo si sono concentrati, stavolta, sui titoli dei settori bancario, immobiliare, assicurativo e farmaceutico, che fra lunedì e mercoledì hanno segnato forti plusvalenze. Ma questi sforzi non hanno avuto gli effetti sperati perché hanno agito da fattore deprimente anche le incertezze politiche.

In tal modo le quotazioni, che lunedì hanno leggermente migliorato (+ 0,4 % dell'indice), hanno avuto un andamento contrastato e prevalentemente riflessivo nelle sedute seguenti. Ieri poi il malumore ed il nervosismo si sono accentuati e le perdite sono state consistenti (— 0,8). Nel complesso l'indice passa da 34,89 di venerdì 28 gennaio a 34,18, con un ribasso del 2,1 %. Fra i titoli più colpiti, Snia Viscosa e Châtillon, oggetto di vendite diffuse già da due settimane. Sia per la Châtillon che per l'azione privilegiata della Viscosa la quotazione è scesa ieri largamente al di sotto del valore nominale, che è rispettivamente di 1000 e 1250 lire. La dichiarata situazione di crisi nel valori delle fibre chimiche è stata un'autentica doccia fredda per la Borsa.

Nel reddito fisso, ancora intonazione sostenuta, con frazionali progressi specie tra le serie al 7 %. L'attività è stata intensa. Sempre richiesti i prestiti più recenti.

r. c.

Due armati rapinano un banco-lotto nei Castelli Romani

ROMA, sabato sera.

(r. r.) L'attività dei rapinatori nei Castelli Romani non è stata scoraggiata dall'episodio di Albano dove la reazione a colpi di pistola di un tabaccaio aggredito è costata la vita, giorni fa, ad un giovanissimo malfattore. Un'altra rapina è stata compiuta infatti, ieri sera, nella ricevitoria del Lotto di Tivoli gestita da Jole Onofri, di 65 anni, dove i banditi erano certi d'avere a che fare soltanto con donne e d'una certa età.

Due giovani sui vent'anni, con il viso coperto da una calzamaglia, armati di pistola, si sono presentati nella ricevitoria poco prima della chiusura. Puntando le armi contro la Onofri e contro la sua scrivana, Silvana Pellegrini, di 58 anni, hanno intimato la consegna dell'incasso della giornata. Siccome la Onofri, paralizzata dal terrore non si muoveva, uno dei malviventi ha afferrato lui stesso quasi tutto l'incasso, di circa mezzo milione di lire, nel cassetto del bancone.

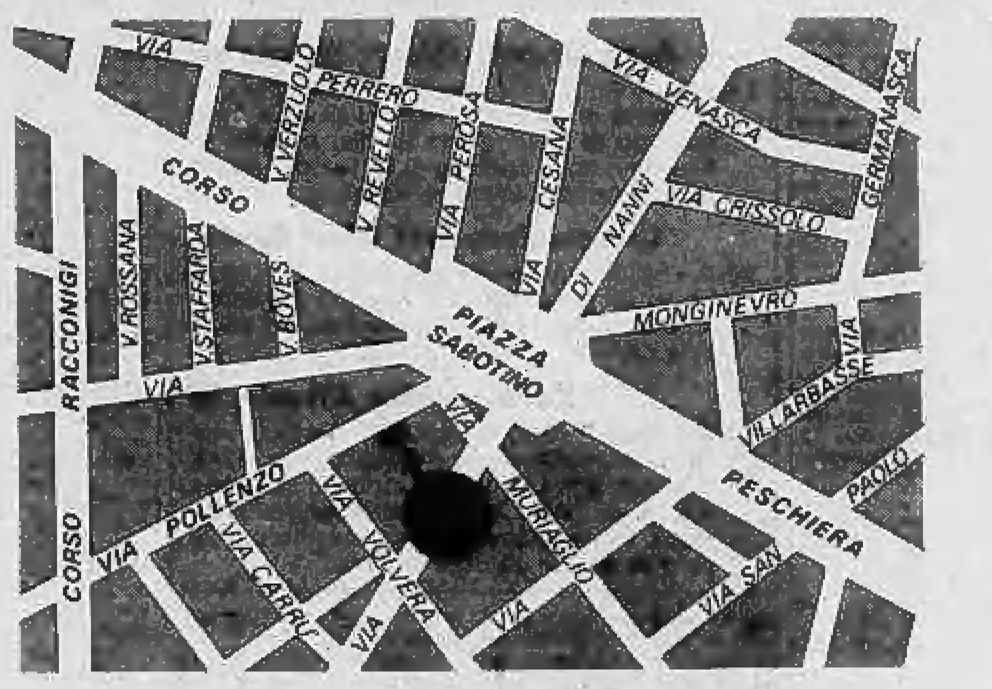
Compiuto il «colpo», i due sono fuggiti a bordo d'una «Giulia».

SERVIZIO PUBBLICITA' C.R.T.

Si informano i contribuenti che dal 10 febbraio 1972 sarà aperto in Torino un nuovo ufficio decentrato per la riscossione delle imposte, al fine di rendere più agevole il

PAGAMENTO DELLE CARTELLE ESATTORIALI

UBICAZIONE DEL NUOVO UFFICIO: via Pollenzo 5 (piazza Sabotino)



Si ricorda inoltre l'ubicazione degli altri UFFICI DECENTRATI:

Corso Francia 211 ang. C.so Montecucco	C.so Duca d. Abruzzi 87 / C.so De Gasperi 52 bis	Via Feletto 29 ang. C.so Giulio Cesare

ORARIO

dal 10 al 18 dei mesi di rata	DAL LUNEDI' AL VENERDI'	
febbraio - aprile - giugno	ore 8,30-12,30	Ore 14,30-16,30
agosto - ottobre - dicembre	SABATO	Ore 8,30-12,30

Gli sportelli decentrati accetteranno il pagamento delle imposte contro presentazione della cartella esattoriale

ESATTORIA COMUNALE

Dopo la bocciatura di Orietta Berti & C. al Festival

SANREMO HA UMILIATO I MILIARDARI DELLA CANZONE

Sono stati rimandati a domani i big Gianni Morandi e Claudio Villa - I voti ottenuti dalla severissima giuria

Marisa Sannia e Gianni Morandi dovranno [illegible] domani la prova d'appello

dal nostro inviato

Sanremo, sabato sera.
Al Festival di Sanremo è cambiato tutto. Forse un po' troppo in fretta. L'aria nuova, nella canzone italiana è arrivata con la furia devastatrice di un ciclone. Ed al grido di *«Abbattiamo il feticcio del big»* — sono le parole testuali di un avvocato, membro della commissione selezionatrice dei motivi in gara — sono stati scacciati i mostri sacri intoccabili come Orietta Berti, Little Tony, Tony Renis, Johnny Dorelli. A casa, come dilettanti da balera.

Ed i pontefici massimi come Gianni Morandi e Claudio Villa, trattati come esordienti: *«Se volete partecipare al Festival di Sanremo, portate un'altra canzone, ma in fretta, entro 48 ore»*.

«La commissione di Sanremo mi ha fatto un favore» ha detto stamane Gianni Morandi. Ed ha già spedito la sua canzone di appello, *«E vado a lavorare»*, che hanno scritto in quattro, tra cui Marocchi, autore di «Chitarra, suona più piano» che ha vinto a Canzonissima con Nicola Di Bari. La notte ha portato consiglio anche a Claudio Villa. L'ha trascorsa negli studi della Cetra-Fonit a provare e riprovare *«Vai»*, un motivo di Mascheroni con cui intende ripresentarsi in gara. La [illegible] cosa è accaduta a Marisa Sannia, a Roma, che stamane aveva [illegible] rito le prove della canzone scritta da Sergio Endrigo con Paola Pallottino, la bolognese autrice di *«Gesù bambino»* presentato lo scorso anno da Lucio Dalla.

Comunque vadano le cose, il mito-Morandi è infranto. Era la prima volta che partecipava al Festival di Sanremo: gli hanno sbattuto la porta in faccia. Ed è fermo da un anno.

Non vuol dire che sia finito, come non lo è certo Orietta Berti, ingiustamente umiliata con tanti altri. Ha trovato semplicemente qualcuno che gli ha detto no, prescindendo dal fatto che sul suo biglietto da visita c'era scritto Morandi. Erano 17 i giurati che votavano nella selezione massacratrice: nessun voto a favore, 13 no, 4 astenuti. La Berti ha avuto 6 sì, 8 no, 3 astenuti. Villa addirittura 7 favorevoli, 8 contrari, 2 astenuti.

La classifica provvisoria dei 33 cantanti già ammessi alla selezione finale di lunedì da cui usciranno le 28 canzoni (forse saranno aumentate a 30) vede in testa con l'unanimità il complesso I Delirium, voti 17. Roberto Carlos segue con 16. A 15 ci sono Ricchi e Poveri, Donaggio, Milva, Angelica, Donatello. Con 14 Dalla, gli Aguaviva, Nilla Pavone, Tony Cucchiara, Focaccia. Con 12 Aura D'Angelo, Nada, Lara St-Paul, Carla Bissi. Con 11 Anna Identici. Con 10 Marcella Bella e Michele. Con 9 Marisa Sacchetto. Con 8 Peppino Gagliardi, Cinquetti, Alain Barrière, Nicola Di Bari, Bobby Solo, I Camaleonti, Modugno, Dallara. Con 7 Fausto Leali e Mino Reitano. Con 6 Rosalino e Nazzaro.

I nove che entro domani devono portare la canzone nuova sono: Gianni Morandi, Claudio Villa, Marisa Sannia, Delia, Tony Astarita, Carmen Villani, I Giganti, I Dik Dik, I Nuovi Angeli. E quando alla commissione è stato chiesto: *«Perché questi e non altri più quotati e più conosciuti?»* la risposta è stata: *«Perché così abbiamo votato, senza guardare in faccia nessuno. A noi se la Berti vende 10 milioni di dischi, non interessa»*.

L'aria nuova, quella «pulita» però, viene proprio dall'alto. Il primo posto è dei Delirium, un complesso [illegible] di Genova che suona musica moderna, suona bene, è gradevole da ascoltare, si «può ballare».

Il successo di Roberto Carlos era prevedibile. Miliardario in patria, il cantante brasiliano si accosta al nostro festival con estrema umiltà, ma con molta serietà. La sua voce drammatico-confidenziale ha il timbro giusto. Quest'anno è venuto a mancargli il consueto apporto di Sergio Endrigo e se l'è cavata senza strafare. *Il gatto nel blu* è una storia d'amore, triste come preferisce Carlos. E' garbata, anche nell'apparente surrealismo del titolo che in versi si traduce in: *«Un gatto nel blu guarda le stelle, non vuole tornare in casa senza te»*.

A loro, degli altri già noti in cui si parlerà fin troppo nei prossimi giorni, vigilia del Festival, si affiancano cinque ragazze nuove. Marcella Bella, una scoperta della Caselli che viene definita un Lucio Battisti in minigonna. Canta anche come lui: ha fatto fiasco ad un Cantagiro, si è riscattata a Venezia. Marisa Sacchetto, la pupilla di Mina, che è una Milva con la voce moderna. Angelica, pupilla di Walter Chiari, mannequin dalla voce esile alla Françoise Hardy. Aura D'Angelo, una biondona che vive a Napoli e a dire il vero aspetta l'occasione buona già da un bel po' di tempo: basta il soprannome che aveva a darne una idea, *«la Kim Novak della canzone»*. Carla Bissi, vincitrice di Castrocaro, con la voce alla Cinquetti, un po' più esile, ma autoritaria.

Abbiamo lasciato per ultima la pietra dello scandalo, ovvero quella Delia che è stata rimandata a domani al posto di Orietta Berti. E' una studentessa universitaria veneta che vive a Milano. Bruttina, ma brava. La «Emi», una delle più grandi case discografiche del mondo, l'ha scelta come unica rappresentante a Sanremo, in luogo di Al Bano, quindi vuol dire che vale qualcosa. Ha una voce alla francese, ma non è la Piaf e neppure Mireille Mathieu.

Emio Donaggio

Tony Renis (bocciato) e Roberto Carlos, promosso, per il prossimo Festival della Canzone che si svolgerà a Sanremo

detto fra noi

Presidentessa che ruolo noioso

Lettera del signor Dante B., Livorno:

«Dopo sette anni di Presidente vedovo, abbiamo una presidentessa. Bella, cosa che fa piacere. E anche interessata alla moda, tant'è vero che ha mandato un messaggio di congratulazione all'attrice Rossella Falk che durante un gala a Cervinia riceverà un premio come "la più elegante delle italiane". I soliti maligni insinuano che la "telegrammite" sia contagiosa, in quanto il primo scritto della signora Leone è stato trasmesso con l'alfabeto Morse. Io che, per quanto livornese, non sono maligno mi limito ad auspicare che questa avvenente e ancora giovane donna (forse dovrei scrivere Donna?) così rappresentativa, sia per gl'italiani la presidentessa ideale».

Bene, caro [illegible]. Ma ogni moglie di Presidente, all'atto stesso dell'elezione, diventa una donna ideale. Carica di virtù domestiche, se anziana. Elegante e spiritosa, se brutta. Intelligente e colta se bella, eccetera. L'ufficialità l'ammanta. Il prestigio della carica la difende. Non dalle critiche a mezza voce, però. Difatti: se si mette molto in vista, l'uomo della strada mormora: «Finalmente, può sfogare il suo esibizionismo». Se resta nell'ombra: «Si capisce. Da niente è sbalzata in primo piano e non ci si trova». Se fa sfoggio di eleganze: «Ormai può permettersi di spendere». Se veste dimessa: «Quella non ci farà certo figurare all'estero...». Insomma il *mestiere* di moglie di un Presidente è abbastanza difficile «e anche parecchio noioso», com'ebbe a dirmi Ida Einaudi (che fu, [illegible] in ordine storico, la prima dama della Repubblica) nel corso d'una mia visita al Quirinale.

Questa visita — rimasta unica — merita forse d'essere raccontata. La signora Einaudi diffidava dei giornalisti da quando un quotidiano di Roma l'aveva imputata, certo ingiustamente, d'un massacro di gatti nei giardini del Palazzo, da questi [illegible] felini eletti a quartier generale; e rifiutava ogni incontro con la stampa. Ma l'avv. Villabruna, allora ministro, riuscì non so come a ottenermi un breve colloquio: «Non più d'un quarto d'ora — comunicò per telefono —. Domattina alle dieci e mezzo. Evitare l'argomento dei gatti. E scrupolosa puntualità, mi capisci? Io ti conosco». Siccome anch'io mi conosco, lasciai l'albergo con un forte anticipo, girellai in taxi attorno al Quirinale per far l'ora e al minuto spaccato percorrevo l'interminabile corridoio detto appunto della «Manica lunga» che porta alla *Palazzina reale* di cui gli Einaudi occupavano soltanto il primo piano.

Due scattanti corazzieri sulla soglia; un domestico impettito come un ufficiale dei cosacchi, che m'introduce nel salotto privato della signora Einaudi. E lì, in un angolo accanto alla finestra, sedute su poltrone di raso giallo, avviammo a parlare, dapprima con reciproco imbarazzo, quindi più scioltamente e infine, rotte le barriere ufficiali che ci dividevano (tra di noi rimase soltanto un tavolino laccato di rosso), con amichevole confidenza. Era una donna timida e leggiadra; persino lo sfiorire, in lei così delicato, l'abbelliva. Mi raccontò del suo ingresso al Quirinale («Piansi tanto di nascosto, proprio non mi ritrovavo nei meandri della *casa*. Tutti quei mobili sfarzosi, tremendamente dorati e anche molte "croste", sa? Non le dico quanti stipi, canterani e baldacchini feci portare in soffitta»), del suo primo grande ricevimento. («Mi sentivo talmente agitata, ma c'era chi aveva pensato a tutto, neanche un piattino fuori posto e io dovevo soltanto stringere mani»), del primo incontro di calcio, cui lei e il marito dovettero assistere (l'incontro Italia-Austria, disputato a Firenze: «Agli austriaci, poverini, neanche un goal. E io dissi alla signora Gronchi che stava con me: così non va *bene, almeno un goal dovrebbero lasciarglielo fare, se non altro per dovere di ospitalità.*

Ma la signora Gronchi supplicò che, per amor di Dio, non mi facessi sentire!»). Ridemmo allegramente e il tempo correva. Sul far del mezzogiorno la signora, come una normale padrona di casa ancorché provvisoria, mi fece visitare l'appartamento, ogni tanto guidandomi con gentili colpetti sul braccio, «Questa è la biblioteca. Tutti i libri che vede sono giunti negli ultimi anni. Quando arrivammo noi, al Quirinale non se n'era neanche uno». La stanza comunicava con lo studio del Presidente, seduto dietro una scrivania dinanzi alla finestra spalancata. «Luigi, tanto per cambiare, sei nella corrente». Il professore venne sulla porta e la signora mi presentò. Riprendemmo il giro e mentre affondavamo i piedi nel soffice rosa-celeste d'un tappeto di Aubusson, nel salone Maria Adelaide, la moglie del Presidente disse con semplicità: «Non vorrebbe, dato che è qui, mangiar qualcosa con noi?». Ringraziai vivamente. Sarei rimasta tanto volentieri. Purtroppo, avevo già un impegno per il desinare. Poco dopo, nuovo sbattimento di talloni dei corazzieri. Davanti all'uscita, un macchinone nero a sportelli spalancati, con autista in divisa e signore in nero che mi prega di prender posto. E' il segretario generale Ferdinando Carboni. Strada facendo s'interessa all'intervista, che dev'essere andata bene — e sorride — data la lunghezza del colloquio. Benissimo, rispondo, la signora Einaudi è stata così gentile da invitarmi persino a pranzo. «E... e lei?...», balbetta Carboni. Io, disgraziatamente non ero libera, certi amici mi aspettavano a casa loro. Il segretario impallidisce e temo che lo colga uno svenimento. Non appena gli torna il fiato dice: «Ma lei... lei non poteva rifiutare! E' un oltraggio al protocollo!». Più tardi Villabruna, confermando l'oltraggio, me ne disse due per telefono. Ma aggiunse bonariamente che donna Ida, per fortuna, non se l'era presa. Anche a lei il protocollo non faceva né caldo né freddo, negli anni pionieristici della Repubblica.

Lettera della signora Elsa Bianciardi, Novara:

«Qualcuno insinua che il dottor Inardi, campione di "Rischiatutto", sia molto bravo in telepatia e ogni volta riesce a leggere nel pensiero del Mike Bongiorno la risposta esatta. Può anche esser vero o è una chiacchiera degl'invidiosi?».

Credo sia difficile trovar qualcosa da leggere dietro la fronte liscia del Mike: e soprattutto, una risposta esatta.

Clara Grifoni

BERMAN
Via Arcivescovado 9/13 - 537.430
Opere scelte di
UMBERTO CUZZI
Oggi ore 17 inaugurazione

donne confidenziale

RISPONDE L'ARCHITETTO

La camera dei bimbi

Ho un figlio di sei anni ed una figlia di otto. Vorrei potere creare nella loro camera due ambienti, di modo che ognuno di essi possa fruire di una certa indipendenza. Le dimensioni della stanza sono metri 4 x 4,50.

Giuseppe Sinopoli
da Monfalcone, 75

Quando i ragazzi crescono e soprattutto quando sono di sesso diverso, abbisognano di uno spazio personale e privato; purtroppo sono molto rare le condizioni che permettono di realizzare ambienti separati.

Di tutta l'abitazione, la stanza dei ragazzi è quella che più muta nel tempo, in quanto si deve adeguare alle varie fasi di crescita e di sviluppo del bambino. Questa caratteristica di mutabilità nel tempo (che è un concetto base dell'arredamento moderno), insieme alla necessità di creare un'atmosfera gioiosa, fanno della camera dei figli, l'unico ambiente non tradizionale, svincolato dal [illegible].

Tramite la camera dei bambini, l'arredamento moderno entra così in case in cui è di norma escluso. Questo appare sicuramente come segno positivo, poiché le ragioni per cui si arreda modernamente la stanza dei figli sono le medesime che stanno alla base di tutto il design moderno: eleganza, attualità, funzionalità, mutabili però e sostituibili nel tempo (come qualsiasi oggetto industriale), in modo da potersi adeguare sia all'evoluzione di chi vive l'arredamento, che alle nuove indicazioni del progresso.

Così la stanza dei figli, quando essi sono piccoli, è trasformata per il gioco, il mangiare, il dormire.

La stanza diventa un piccolo mondo dei bambini in cui essi devono trovare tutto proporzionato alle loro dimensioni ed alle loro esigenze.

Se la stanza lo consente, si può creare un effetto molto bello, di scatola soffice, morbida e di un solo colore, in cui spiccano piccoli mobili, e tende, i copriletti, i giocattoli.

Si ricopre il pavimento di moquette e si accoppia e parete e soffitto un panno della medesima tinta (rosso, azzurro, bianco, giallo, arancione, crema); i mobili e cioè i lettini, i piccoli scrittoi, gli armadietti, il tavolo con le sedie, saranno laccati in colori contrastanti. Bisognerà ricordarsi di creare una zona per i giochi, in cui il pavimento sia libero e tutto attorno trovino posto scaffali e scatoloni per i giocattoli.

Quando inizia il periodo scolastico, che coincide anche con un mutamento della dimensione fisica dei bambini, la stanza deve diventare luogo di riposo-gioco e studio.

E' questo il momento di mutare l'aspetto della camera, ricercandovi angoli studio e librerie.

In un terzo tempo quando il bambino sarà ormai sui dieci anni i mobili assumono proporzioni normali, la stanza si veste di colori più sobri e si riduce la zona giochi in favore di una zona-letto e ritrovo. Per il caso prospettato dal lettore mi sembra valida una soluzione che stia a cavallo fra la seconda e la terza. Nel disegno un esempio di come arredare l'ambiente. Il pavimento, pareti e soffitto, tutto è in azzurro.

Le tende sono bianche con disegni fantasia blu. La stanza è divisa in due, tramite armadi alti un metro e mezzo, che fanno da tramezza e da contenitori lasciando tutte le pareti alle quali possiamo appoggiare altri elementi, sui quali trovano posti libri, fiori e soprammobili. Nell'angolo tra gli armadi e le pareti due piccoli scrittoi angolari.

I letti completati da due cassettoni, fungono da divani durante il giorno.

Arch. Roberto Lera
(Scrivere a «Stampa Sera» «L'architetto risponde», via Marenco 32 - 10126 Torino)

oggi festeggiamo

S. Agata vergine e martire (protettrice di Catania e delle nutrici). S. Giovanni di Matha. S. Dionisio. S. Giovenzio, vescovo di Pavia.

OGGI sabato 5 febbraio: il Sole si leva alle 7,45 e tramonta alle 17,38.

Domani a pranzo

CONIGLIO ALLA SENAPE — Le dose è per cinque persone. Preparate due cucchiai di senape forte, una reticella di maiale oppure fettine sottili di pancetta o di lardo ed un quarto di litro di panna. Fate a pezzi un coniglio da un chilo o poco più dopo aver tolto con cura le ossa in modo che non si trovino schegge nella carne. Spalmate abbondantemente i pezzi di carne con la senape. Avrete due scelte secondo le vostre preferenze: la senape inglese (la consigliamo) che è in polvere e deve essere preparata al momento stemperandola in un poco di acqua o di brodo; oppure la senape francese già preparata in vasetti con aggiunta di erbe aromatiche, talvolta di Champagne, ma più economicamente di aceto di buon vino. Avvolgete il coniglio nella reticella di maiale oppure nelle fette di pancetta o di lardo. Mettete la carne in una teglia unta di olio e lasciate cuocere in un forno precedentemente portato ad alta temperatura. Dopo mezz'ora aggiungete la panna. Continuate a cuocere avendo cura di innaffiare a tratti la carne con la salsa che si sarà formata e servite molto caldo. Il forte della senape viene mitigato dal dolce della panna e la salsa piacerà molto adattandosi in modo egregio al delicato sapore della carne del coniglio.

Adele

Il notaio risponde

Meglio usare o usufruire?

C'è differenza tra uso e usufrutto? Io non credo. Mio zio mi ha lasciato l'uso di un campo ma mi diceva sempre che voleva lasciarmi l'usufrutto.

F.C., Orbassano

Sia l'uso sia l'usufrutto rientrano nella categoria dei diritti reali di godimento su cose altrui e si è affermato che essi si differenziano tra loro solo sotto l'aspetto quantitativo.

Per l'articolo 981 del codice civile l'usufruttuario ha diritto di godere della cosa (pur rispettandone la destinazione economica) mentre per l'articolo 1021 chi ha il diritto di uso di una cosa può servirsi di essa e, se è fruttifera, può raccogliere i frutti che occorrono ai bisogni suoi e della sua famiglia.

La legge precisa che nell'ambito della famiglia si comprendono anche i figli nati dopo che è cominciato il diritto d'uso, quantunque nel tempo in cui il diritto è sorto la persona non avesse contratto matrimonio. Si comprendono inoltre i figli adottivi, i figli naturali riconosciuti e gli affiliati, anche se l'adozione, il riconoscimento o l'affiliazione sono seguiti dopo che il diritto era già sorto. Si comprendono infine le persone che convivono con il titolare del diritto per prestare a lui o alla sua famiglia i loro servizi.

Pertanto se i frutti della cosa sono superiori a quelli necessari a soddisfare i bisogni del titolare e della sua famiglia (bisogni valutabili secondo la condizione sociale del titolare del diritto), l'usuario potrà raccogliere solo una parte dei frutti e ciò a differenza dell'usufruttuario.

L'uso è un diritto il cui carattere personale è particolarmente accentuato e pertanto esso non è cedibile né può essere dato in locazione. Salvo quanto disposto particolarmente, ad esso sono applicabili le norme dettate dal codice in materia di usufrutto in quanto compatibili.

Il lettore intende riferirsi certamente ad un testamento dello zio (si noti che non soltanto l'uso legale ma che esso può nascere solo dalla volontà dell'uomo) ed in tal caso il dubbio che il testatore abbia voluto riferirsi all'usufrutto anziché all'uso può essere legittimato da circostanze di fatto.

In materia di interpretazione di un testamento si deve unicamente avere di mira la ricerca della volontà del testatore anche in difformità al significato tecnico delle parole usate nella scheda testamentaria. Se pertanto fosse possibile dimostrare che lo zio del lettore avendo avuto effettivamente l'intenzione di lasciare al nipote l'usufrutto del campo e che egli con la parola «uso» intendeva «usufrutto» ciò sarebbe sufficiente a dar ragione alle pretese del lettore.

La tendenza ad apprezzare la vera volontà del testatore ed a farla prevalere sulla parola era già affermata dal diritto romano per il quale «voluntas testantis magis spectanda est».

Prof. Gianfranco Gallo-Orsi

il medico della famiglia

Pressione troppo alta

Il signor E. N., [illegible] ci scrive:

«Mi sono fatto visitare perché da qualche tempo avevo frequenti mali di capo e sentivo ronzii alle orecchie. Il medico mi ha misurato la pressione ed ha detto che per la mia età (61 anni) è alta: 190. Mi ha ordinato delle pillole ed indicato una dieta povera di sale. Osservo le prescrizioni, ma dubito che, data l'età, sia possibile ottenere risultati apprezzabili. Ho ragione di essere scettico?».

— Nella [illegible] del lettore mancano gli elementi indispensabili per una risposta esauriente. L'alta pressione, malattia oggi molto diffusa, ha infatti cause diverse: arteriosclerosi, alterazione del sistema nervoso centrale, squilibri ormonali, malattie renali ed altri disturbi. Il suo scetticismo, comunque, non ha fondamento perché oggi l'ipertensione arteriosa, quale che sia la causa, può essere validamente curata e [illegible] su valori non pericolosi.

I farmaci (alcuni validi per tutte le cause, altri specifici per ogni malattia responsabile dell'alta pressione) sono tutti efficaci; ma non sono sufficienti: è indispensabile l'osservanza di una dieta povera di sale e, in caso di arteriosclerosi, priva di grassi animali. Bisogna, inoltre, abolire tabacco ed alcool e ridurre il caffè. Nelle persone anziane la cura è piuttosto lunga e deve essere costante.

Antonietta Destefanis Palazzo
e nipoti

questa settimana Vi propongono:

precollinari, panoramici, signorilissimi appartamenti in costruenda palazzina:
— mq. 220 - grande soggiorno con vetrate thermopane, tre camere con spogliatoio e bagno, rivestimento a tutta parete; tinello, ampia cucina, camera e bagno servizio;
— mq. 280 - grande soggiorno, quattro camere, spogliatoio, tripli bagni, tinello, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso;
grandi terrazzi, vetrate panoramiche, ascensore dal piano autorimessa; grande cantina.

Zone comuni: area verde, centrale termica, portineria, campi da tennis.

In proprietà: agli alloggi del piano primo, porzione di giardino recintato.

Rifiniture accuratissime; particolari caratteristiche tecniche esterne.
Comodità autobus di linea - Forte mutuo S. Paolo.

strada del nobile: in mezzo al verde di circa 12.000 mq. costruenda palazzina con quattro appartamenti:
— mq. 320 - soggiorno, tre camere, cucina, doppi bagni, collegato al piano sottostante composto di grande camera per biblioteca o giochi; due camere, servizio, giardino in proprietà esclusiva per gli appartamenti del piano primo;
— autorimessa e locali di portineria - rifiniture lussuose - mutuo S. Paolo.

valsalice - unico, particolare attico con terrazzo di mq. 500 circa - grande soggiorno con pareti a vetrate; tre camere con bagni, cucina, pranzo a veranda; posteggio per due vetture, camera di sgombro a piano terreno.

villa unifamiliare: in Valsalice, ottimamente esposta e particolarmente rifinita - zona di rappresentanza: soggiorno, pranzo, studio, grande office - tinello, cucina, zona notte: cinque camere, bagni, terrazzini, camera e bagno servizio; tavernetta, grande lavanderia, cantina, camera di sgombro, autorimessa per vetture; giardino recintato con molti fiori e piante.

corso moncalieri: palazzina di nuova costruzione, in zona precollinare e panoramica; costituita da sei appartamenti:
— soggiorno, cucina, tinello, quattro camere, tripli bagni, grandi terrazzi;
— soggiorno, cucina, due camere, doppi bagni; ampio ingresso, terrazzi;
parco di circa 6000 mq. con alberi secolari di alto fusto; autorimessa con posteggi autovetture; porzione di giardino privato agli alloggi del piano terreno; portineria; giochi bimbi - ascensore automatico con partenza dal piano autorimesse - acqua calda centralizzata. Mutuo S. Paolo.

crocetta: appartamenti signorilissimi di recente costruzione: grande salone, da 3 a 5 camere, bagni, posizione panoramica e residenziale.

precollinari appartamenti in palazzine di nuova costruzione:
— grande salone, una-tre camere, ampie, luminosa cucina, bagni, grandi terrazzi panoramici, autorimessa con posteggi vetture, giardino condominiale, servizi centralizzati.

attico centralissimo particolarmente ambientato: grande zona di soggiorno, studio, pranzo, cucina, camera e bagno servizio, quattro camere padronali con bagni e spogliatoio - grande balconata interna; terrazzini.

corso inghilterra - nuova, signorile costruzione con appartamenti panoramici formati da grande soggiorno, tre e quattro camere, cucina, doppi bagni, grande ingresso - particolari rifiniture interne e generali.

villa padronale di 10 camere, villetta per custodi; nella parte migliore della collina di San Mauro; terreno a parco di circa mq. 7000 posizione panoramicissima; campi da tennis, padiglione sportivo.

CORSO SICCARDI 11 TORINO
Tel. 540.405 - 542.808

L'agguato al manovale sotto i portici a CUORGNE'

Il "killer,, ha finito la sua vittima sparandole in bocca il nono colpo

L'assassino sarebbe già lontano, i carabinieri indirizzano le ricerche verso la Liguria e la Calabria - Si indaga sul passato della vittima (che nel '61 aveva ucciso un compaesano) per trovare il movente del delitto

Il nostro inviato ci telefona da Cuorgnè:

L'assassino di Vincenzo Cannizzaro, il manovale ucciso ieri sera a Cuorgnè con nove colpi di pistola, è già lontano. I carabinieri seguono due piste, hanno diramato fonogrammi di ricerca in Calabria e in Liguria. In quest'ultima regione si sono recati nelle prime ore di stamane il capitano Formato ed alcuni sottufficiali del nucleo investigativo.

La prima ipotesi seguita dagli investigatori per risolvere il caso parte dal passato della vittima. Vincenzo Cannizzaro, 34 anni, il 31 settembre del 1962 aveva ucciso a colpi di lupara il pastore Vincenzo Crea che lo accusava di avergli rubato 73 pecore. I due si erano incontrati fuori dal loro paese, Bruzzano Zeffirio, in provincia di Reggio Calabria, per un «chiarimento». Vincenzo Cannizzaro era stato più veloce ed era uscito illeso dallo scontro. Il tribunale di Locri lo aveva condannato a 12 anni ed il 31 dicembre del 1970 l'assassino era uscito e mandato in domicilio coatto in Piemonte. Lo hanno raggiunto la moglie Giuseppina, 32 anni, e il figlio Domenico di 13 anni.

Vivevano a Ceres, ma l'anno scorso Vincenzo Cannizzaro chiese alle autorità di essere trasferito. Voleva raggiungere i fratelli Leone, Gaetano e Alfredo che sono a Villafranca d'Asti in frazione Taverna. Sui motivi che lo hanno indotto a chiedere questo trasferimento ora si indaga.

Nel novembre dell'anno scorso la vittima si è stabilita a Cuorgnè. «*Era una tranquillo* — dicono i compagni di lavoro — *faceva il manovale con scrupolo, era gentile, non ha mai avuto nulla da dire con nessuno*». «*Un cliente che non ha mai dato fastidio* — raccontano Anna e Giuseppe Giacoletto, proprietari del bar Sport sulla piazza principale del paese —, *un bravo uomo. Veniva sempre con il figlio per vedere la televisione. Ieri sera verso le 20 lo abbiamo visto entrare. Era solo. Ha seguito per circa mezz'ora una partita a dama giocata fra due ragazzi e poi si è allontanato senza neppur consumare. Ci siamo stupiti che fosse solo, che non avesse portato suo figlio*».

I fratelli del Cannizzaro si sono recati dai carabinieri

Vincenzo Cannizzaro ha percorso circa 400 metri dirigendosi verso la sua casa, nella parte alta di Cuorgnè. Abitava in due stanzette in un vecchio edificio. L'ingresso è sotto un porticato basso e cadente. La zona è completamente buia anche perché l'unica lampadina dell'illuminazione si è bruciata un paio di mesi fa e nessuno ha ancora provveduto a cambiarla. L'assassino o gli assassini lo aspettavano protetti dal buio.

La moglie e il figlio dell'uomo assassinato sotto i portici

Vincenzo Cannizzaro è stato fulminato sulla porta di casa. Nove proiettili sparatigli a bruciapelo con una calibro 7,65. Tre lo hanno raggiunto nella schiena, altri al petto. L'ultimo alla bocca gli è stato esploso mentre già era a terra. Il numero dei colpi, anche se esistono pistole con caricatori da nove proiettili, obbliga gli inquirenti a non trascurare l'ipotesi che l'assassino avesse due pistole e che ad uccidere il manovale siano stati in due.

«*Gli avevo detto di non uscire* — dice ora piangendo la moglie — *ma non ha voluto darmi retta. Avevo come un presentimento. Meno male che nostro figlio era a lezione di musica ed è rincasato quando Vincenzo era già andato via. Altrimenti sono certa che chi ha ucciso mio marito avrebbe anche sparato contro il bimbo*». Nel passato della vittima, nel modo in cui è stato giustiziato, gli inquirenti cercano elementi per identificare l'omicida. Potrebbe trattarsi di una faida. «*Vincenzo Crea, il pastore ucciso dieci anni fa, ha lasciato due fratelli* — spiegano i parenti del manovale — *Giuseppe e Giovanni. Giuseppe è in galera. Giovanni ha due figli, Francesco e Vincenzo, di 22 e 20 anni. Vincenzo lavora in Belgio. Francesco è al paese*». I fratelli di Vincenzo Cannizzaro non dicono altro, ma si capisce cosa pensano.

Sembra infatti che Francesco Santoro, il nipote del pastore ucciso, abbia più volte detto che con i dieci anni di prigione Vincenzo Cannizzaro non aveva finito di «*pagare il debito*». E' descritto come un giovane spavaldo, che i compaesani definiscono «fanatico». In questa direzione ora indagano i carabinieri di Reggio Calabria e la polizia belga.

Gli inquirenti seguono però anche altre piste, cercando in un passato più recente i motivi che possono aver portato all'uccisione del manovale. Indagano su quanto potrebbe essere avvenuto a Ceres quando la vittima chiese di potersi trasferire ed è seguendo questa pista che i carabinieri del nucleo investigativo di Torino questa notte sono partiti verso una località tenuta segreta.

Umberto Zanatta

Vincenzo Cannizzaro, morto

Veglione benefico per la Croce Verde

Le Dame della Croce Verde hanno organizzato il tradizionale veglione di Carnevale, il cui introito è devoluto per gli scopi benefici dell'Ente. «La notte dei fiori» — questo è il titolo al quale si ispirerà il veglione — si svolgerà al Grand Hotel Ambasciatori giovedì 10 febbraio.

Per le prenotazioni rivolgersi presso gli uffici di via Doré 4 (tel. 543.045).

Automobilista pirata stanotte a Forno Canavese

Pensionato ucciso da un'auto il corpo ritrovato dopo 4 ore

La vittima, 60 anni, stava rincasando - Tre feriti (uno morente) a Cumiana

Un pensionato di Forno Canavese è stato ucciso questa notte da un'auto: l'investitore non si è fermato a prestare soccorso. La vittima è Domenico Alice, 60 anni, abitante in via Carlo Botta 10 a Forno Canavese. Il pensionato viveva solo, ma poco distante da lui abita un fratello.

Verso la mezzanotte, l'ora presunta della sua morte, l'Alice rincasava dopo avere trascorso la serata al bar della Cooperativa in frazione Vignetti. Il mortale investimento è avvenuto a circa metà strada fra la frazione e Forno, nei pressi della casa di proprietà di Maria Rolle. Il corpo senza vita è stato scoperto solo verso le quattro, dall'operaio Domenico Obert, che si recava al lavoro. Sul posto sono intervenuti il dott. Montanari, di Forno, ed i carabinieri di Rivara. Il pretore di Rivarolo, dott. Fornace, dopo gli accertamenti di legge ha ordinato la rimozione della salma. Si sta ora indagando per identificare l'automobilista pirata. Già tre anni fa l'Alice era stato vittima di un grave investimento, nei pressi di Valperga, che gli aveva lasciato una invalidità permanente.

— Tre feriti (uno dei quali versa in pericolo di vita) sono le conseguenze di una violenta sbandata di un'auto sulla statale dei laghi, all'altezza del bivio per Frossasco. Alla guida di un autopulmino era il muratore Domenico Falcone, 36 anni, abitante a Pinerolo in via Vescovado 11; andava verso Cumiana, aveva insieme altri due muratori, Salvatore Alfieri, 60 anni, abitante a Pinerolo in via Trento 34 e Filadelfio Alessandro, di 51 anni, abitante a Pinerolo, corso Torino 258.

Nel superare un tratto ghiacciato, il pulmino dopo una violenta sbandata è andato a schiantarsi con la fiancata destra contro una pianta; sul posto è accorsa una pattuglia della polizia stradale che ha prestato i primi soccorsi ai feriti, facendoli portare all'ospedale Agnelli di Pinerolo. L'Alessandro è ricoverato con la prognosi riservatissima per lo schiacciamento della cassa toracica, lesioni interne e la frattura del femore destro. I suoi due compagni se la caveranno invece con una quindicina di giorni di degenza.

— Una donna è stata ricoverata stamane con prognosi riservata al Maria Vittoria per fratture alle gambe e contusioni multiple. E' Maddalena Tamagnone in Fariza, 78 anni, abitante in via Pacchiotti 28. Poco prima, attraversando a piedi via Asinari di Bernezzo, veniva investita da una «850» guidata dal trentenne Giorgio Masino.

temperatura di oggi	
massima	+2,5
minima	+1,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +1,5; ore 8: +1,6; pressione 736,6; umidità 88%. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità intensa con diffuse precipitazioni, visibilità buona, venti deboli meridionali, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. +2,2; min. +0,6; ore 8: +1,8.

echi di cronaca

corsi di pittura
Tenuti da pittori professionisti. Sono sempre aperte le iscrizioni all'Istituto Methodo, via S. Teresa 20, telefono 546.244.

da «Studio 3» L. 153.000 moquette + tende
avrete per una camera in casa vostra con moquette e tende. Salotti, arredamenti, «Studio 3», corso Traiano 103, Torino, tel. 612.174.

Pialino pianoforti, via Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 130.237.

TV riparazioni fidate Telefidex, telef. 310.155
servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo, accorsi ogni marca.

riparazioni idrauliche in giornata telef. 637.131
La ditta A.R.I.G. vi sostituisce elementi per bagni e riscaldamento. L'assistenza necessaria.

se il TV è da riparare Telecolor 760.111 - 596.879
Tecnici specializzati riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

costumi Carnevale
Il più vasto assortimento al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, tel. 689.886.

tappezzerie in carta applicatele da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con questo spenderete per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 129.

Delsarto confezioni
Gli articoli fine serie con etichetta Delsarto sono realmente fortunate occasioni. Per Lui, Lei, i Ragazzi. Via Roma 265 - 271.

Pagliano
Via Mazzini, 25 - Telefono 831.761
PORCELLANE - CRISTALLERIE
CERAMICHE INGLESI
SOPRAMMOBILI
POSATERIE - CARRELLI TE'
Vendita straordinaria
per rinnovo locali
SALDI e SCONTI SPECIALI
fino al 29 febbraio

i lettori ci scrivono

Rifiuti: di male in peggio

«Desidero esporre alcune considerazioni sulle nuove disposizioni che stanno per andare in vigore per la raccolta dei rifiuti in città; disposizioni che prevedono, a imitazione di quel che si è fatto a Genova, la sostituzione degli attuali bidoni con sacchi a perdere da depositarsi sulla strada nella illusoria attesa di una tempestiva raccolta da parte degli addetti e nella certezza di rendere Torino, che un tempo era citata come la più pulita città italiana, un immondezzaio.

«Torino era pulita quando il servizio raccolta rifiuti era gestito da privati che, oltre ad espletare il servizio gratuitamente, versavano come garanzia al comune una somma variante tra L. 800.000 e L. 1.000.000. La concorrenza spingeva queste ditte a fare un servizio ordinato e scrupoloso: passavano infatti tutti i giorni nel centro urbano e a giorni alterni in periferia. E nessuno aveva motivo di lamentarsi.

«Quando poi il comune municipalizzò il servizio, si iniziarono le visite sporadiche ed affrettate, e si iniziarono gli aumenti di spese per proprietari ed inquilini. E' inoltre chiaramente incomprensibile perché a soli due anni di distanza dalla disposizione municipale che ci ha costretti a sostenere notevoli spese per la modifica delle canne e la sistemazione di numerosi bidoni nelle nuove tramogge, occorra ora gettar via quei bidoni e sostituirli con sacchetti poco igienici, poco resistenti e di manutenzione più costosa (l'obbligo di legarli con cordicelle e di trasportarli in strada comporta l'inevitabile ulteriore spesa di un addetto a tali lavori).

«Se il sistema attuale non è perfetto, la causa va ricercata nel fatto che la raccolta viene effettuata troppo di rado e mai con intervalli di tempo uguali tra un passaggio e l'altro. Ma tutti questi difetti ed inconvenienti penso che siano, tutto sommato, da tollerare. Il nuovo sistema senza dubbio ne porterà di ben maggiori. Il mio consiglio infine è riaffidate il servizio ai privati se lo volete efficiente! Con l'occasione vi porgo i miei più distinti saluti».

Gioachino Viano

Chi c'era quel mattino?

«Avrei urgente bisogno della testimonianza del proprietario e guidatore di una "127" verde che transitava quasi affiancata all'auto di mio figlio quando è avvenuto un incidente grave il giorno 18 gennaio verso le 7,30 di mattina, all'inizio di corso Principe Oddone. Egli ha istantaneamente scansato un pedone che è andato poi a finire contro la macchina di mio figlio. Probabilmente questo signore non si è nemmeno accorto dell'incidente.

«Cerco anche altri eventuali testimoni oculari, un signore in divisa non so se autista o altro ha generosamente aiutato l'investito e mio figlio telefonando all'autoambulanza. Mi rivolgo alla coscienza e alla pietà dei presenti e alla loro onestà. Li prego di mettersi in contatto con me; mio figlio è disperato, non capisce più niente. Fiduciosa, attendo. Il mio numero di telefono è: 348.113 Torino. Grazie d'avermi ospitata».

Adriana Frono
Strada San Mauro 37, Torino

La morte del garzone a Susa "delitto perfetto,, di 70 anni fa

Si raccolgono i resti dello scheletro trovato in una cantina del vecchio centro di Susa

Delitto perfetto o soltanto fortuna? Che cosa ha permesso che l'assassino di Susa rimanesse impunito, non solo, ma il cadavere della vittima nascosto per 70 anni? Domande cui oggi è impossibile rispondere.

I carabinieri, al comando del tenente Ciarcia e del maresciallo Trevisanno, oggi sfoglieranno le pagine di «Susa nei tempi antichi e moderni» e il giornale che si stampava in quel periodo nella vallata. Si cerca qualche traccia che chiarisca la misteriosa vicenda del fornaio, della sua bella amica e del garzone scomparso.

La gente — i pochi che ricordano di avere sentito raccontare la storia — vuole che il giovane apprendista panettiere sia stato assassinato dal padrone, geloso delle attenzioni riservate alla sua amante: una tremenda randellata alla schiena e un colpo di pietra alla gola. Ma per ora i resti riesumati nella cantina di via Roma 51 a Susa non sono ancora stati identificati: deposti in una scatola di cartone, sono stati portati in obitorio. Senza nome.

Oggi saranno effettuate ricerche a Sant'Antonino, dove il garzone panettiere sarebbe nato. Si sa ben poco di lui: si chiamerebbe Toni, sarebbe scomparso verso la fine del secolo. Difficile certamente trovarne traccia negli archivi comunali.

A chiunque appartenga, per oltre 70 anni il cadavere è comunque rimasto sepolto in uno scantinato del vecchio centro a Susa senza che nessuno scoprisse nulla. Antesignano dei sistemi mafiosi, lo sconosciuto assassino ha fabbricato alla sua vittima una bara di cemento, pietre e cenere, che ne ha coperto i miasmi della putrefazione. Tuttavia è possibile che all'inizio del secolo un uomo potesse ancora sparire senza che nessuno tentasse una qualsiasi ricerca per stabilire che fine avesse fatto veramente? Il ritrovamento dello scheletro sembrerebbe confermare quest'ipotesi.

I maggiori contribuenti di Avigliana e Giaveno

Esposti i due ruoli dell'imposta di famiglia per l'anno 1972

Negli uffici comunali di Avigliana sono esposti i ruoli dell'imposta di famiglia per il 1972. Vi figurano 2315 contribuenti per un imponibile complessivo di 871.807.000 lire, che fornirà un gettito lordo alle casse del comune di 28.218.724 lire. Il maggior contribuente risulta l'ing. Angelo Demattois con un imponibile di 17 milioni (imposta di 2 milioni 823.708 lire); al secondo posto figura l'industriale Roberto Merlo con 6.400.000 lire (694.240).

Gli altri contribuenti con imponibile superiore ai 2 milioni sono i seguenti:

Aldo Allais 3 milioni 500 mila (154.686); Domenico Allais 2 milioni 300 mila (142.308); Franco Allais 2 milioni 600 mila (104.786); Adda Arnaud 2 milioni 500 mila (190.466).

Emanuele Banchio 3 milioni (204.306); Giuseppe Barisone 2 milioni 300 mila (142.308); Alessio Bertola 2 milioni 450 mila (151.590); Giovanni Bianco 2 milioni (110.736); Aldo Biavati 4 milioni 600 mila (385.060); Giuseppe Bonavari 3 milioni 460 mila (201.412); Carlo Borello 2 milioni 300 mila (142.308); Daniele Braglia 3 milioni 600 mila (277 mila 854).

Vincenzo Campo 2 milioni (110 mila 736); Leopildo Carrà 2 milioni 540 mila (164.882); Amos Chiaberge 2 milioni (110.736); Alfonso Corradini 3 milioni 50 mila (214.908); Mario Cortese 2 milioni 215 mila (126.886).

Arturo Fava 2 milioni 600 mila (277.854); Michele Ferraudo 2 milioni 410.795).

Pierino Genesio 3 milioni 300 mila (244.836); Pietro Giordanino 2 milioni 600 mila (168.786); Giovanni Giovale 5 milioni 300 mila (516.482); Vittorio Giovale Alet 2 milioni 50 mila (126.030); Evolo Girardi 2 milioni 100 mila (122.958); Virginia Granero 3 milioni (204.306); Cesare Grisa 3 milioni 800 mila (304.548).

Michele Periale 2 milioni 200 mila (131.714); Giuseppe Perino 2 milioni 600 mila (168.786).

Valfrido Richetto 2 milioni 869 mila (134.088); Bruno Rocci 2 milioni 300 mila (128.814); Fedele Rosa Brusin 2 milioni 300 mila (142.308).

Duilio Sandri 2 milioni (110 mila 736).

Anche nel Municipio di Giaveno sono esposti i ruoli per la complementare 1972. I contribuenti a ruolo sono 194, l'imponibile complessivo ammonta a 288.702.000 lire, il gettito dell'imposta sarà di 9.968.857 lire. I contribuenti che superano i due milioni di imponibile sono 28. Eccone l'elenco.

Venco Giuseppe 12.200.000 (1 milione 668.382); Venco dr. Paolo 8.800.000 (897.372); Teppati dr. Guido 5.800.000 (610.850); Dalmasso Guido 4.850.000 (871.770); Petrolo Pier Giovanni 4.400.000 (230.148); Bolmani Roberto 2 milioni 900.000 (202.000); Pierp 3.800.000 (280.196); Gianfranco 2.800.000 (189.410); Luigi 3.450.000 (230.862); Pezzardi Ottavio 3.400.000 (224.002); Zerdini dr. Marco 3.750.000 (174 mila 426); dr. Felice 3.700.000 (154.850); Mariano Gabriele 2.680.000 (133.738); Ruffino Luigi 2.500.000 (104.904); Camandona Augusto 2.500.000 (95.062); Reinaudi Roberto 2.400.000 (90 mila 144); Moretta Enrico 2 milioni 300.000 (88.428); Musso Oreste 2.280.000 (77.082); Dighera Giorgio 2.180.000 (102.150); Caracciolo Carlo 2.150.000 (78.006); Rolando Michele 2.150.000 (123.546); Tizzani Franco 2.150.000 (75.900); Ostorero 2.150.000 (123 mila 540); Novara rag. Eugenio 2.050.000 (115.576); Useglio Beniamino 2.050.000 (74.310); Ughetti Budin Aldo 2.050.000 (115.576); Marnago geom. Ferruccio 2 milioni (62.562); Virano Giovanni 2.000.000 (76.404).

Taccuino della città

In memoria del pittore Mario Aiolati scomparso il mese scorso, la Galleria People, v. S. Francesco da Paola 4, ha organizzato una Mostra collettiva. All'iniziativa hanno aderito le Gallerie: L'Approdo, Davico, Il Fauno, Pastori, People, Stamperia e Sperone. Hanno offerto opere numerosi artisti. I proventi delle vendite saranno interamente devoluti ai quattro figli dell'amico scomparso. La Mostra si inaugura oggi alle 18.

Centotrentatré borse di studio da 150, 100 e 50 mila lire, in totale oltre 11 milioni, sono state consegnate ad Ivrea agli allievi più meritevoli nell'anno scolastico 1970-'71 dell'Istituto professionale statale per l'Industria e l'Artigianato. Le borse di studio sono in parte erogate dal ministero ed in parte offerte dalla Società Olivetti.

Un convegno su «La centrale idroelettrica di Mazzè nella prospettiva di sviluppo delle attività economiche sociali della zona ed in particolare ai problemi agricoli» si svolge oggi a Mazzè. Dopo una introduzione del sindaco Fietti, sono previsti interventi del consigliere provinciale Salvetti, del presidente della Cogne, Frolo, e del consigliere regionale Nesi. Seguirà un dibattito.

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): c. Giulio Cesare 16, v. Po 31, v. Romani 3, c. Belgio 128, v. Risti 55, v. Fea 16, c. Sebastopoli 273, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 42, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 38, v. San Secondo 46, p. Savoia ang. Del Carmine, c. Francia 35, p. Galimberti 7, v. Frejus 130, v. Monginegro 178, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 66, v. Mazzini 34, c. Maroncelli 38 (p. Bengasi), v. Borgaro 58, v. Mad. Cristina 76.

Autoriparazioni aperte domani (8-12): officine: v. Don Bosco 40 (tel. 433.333), v. Ventimiglia 168 (tel. 636.585); elettrauto: v. Guido Reni 229 (tel. 301.614), c. Lecce 56 (tel. 758.042), largo Brescia 53 (telefono 854.881). Servizio Fiat (8,30-12,30 14,30-20): c. Bramante 15 (tel. 592.448), c. Francia 430 (telefono 734.041).

Oggi al mercato

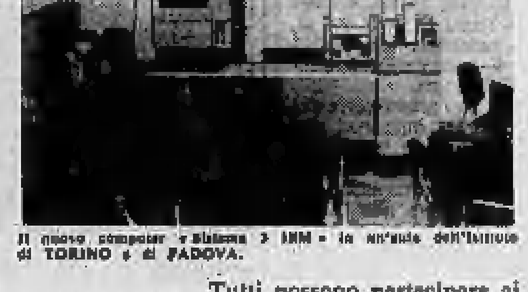
Mercati generali — Maggiori arrivi di carote, carciofi, catalogna, cime di rapa, finocchi, insalata, patate, mele, pere, arance e mandarini.

Frutta e verdura — Questi i prezzi di ieri alla Crocetta (mercato e negozi). Da rilevare che non per tutti i prodotti è valido il principio che si tratti di una zona particolarmente cara o, comunque, più cara di altre: erbette 250-350, carote 200-150, cavolfiori coronati 180-250, cavoli verza 150-180, cicoria catalogna 150-180, cime di rapa 150-180, cipolle gialle 150-150, finocchi 200-250, lattuga cappuccio 600-800, radicchio rosso 700-800, patate 80-100, spinaci ricci 300-380, mele 250-280, pere 150-300, arance 300-350, mandarini 300-400.

Carni bovine — Significativo confronto tra la zona Crocetta (prima cifra) e quella di via S. Massimo (seconda cifra) sui prezzi del vitellone: primo taglio 2600 (2900), noce 2600 (2900), vena 2400 (2600), nocetta di spalla 2200 (2600), punta di petto 1400 (1100), scaramella 1000 (1100).

Pesci — Ieri nella zona di corso Francia e in quella di via San Secondo (cifra tra parentesi) i prezzi delle qualità più vendute erano i seguenti: trote 1500 (1300), acciughe 2800 (2500), seppie 1500 (1700), naselli 1700 (1800), filetti passera 1500 (1800), palombo 1700 (1700).

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
l'unica scuola IN ITALIA
dotata di due Centri Elettronici «Sistema 3 IBM»


Il nuovo computer «Sistema 3 IBM» in un'aula dell'Istituto di TORINO e di PADOVA.

Tutti possono partecipare ai nuovissimi corsi diurni, serali, festivi e della durata di 20 settimane per:
- PROGRAMMATORI:
  - RPG II
  - ASSEMBLER
  - COBOL
  - FORTRAN
- PRATICA DI PROGRAMMAZIONE
- OPERATORI SISTEMA 3 IBM
- OPERATORI BASE IBM - PCU
- PERFORAZIONE

Le iscrizioni si accetteranno fino al
4 MARZO 1972
presso le Sedi dell'Istituto di:
TORINO - Corso S. Maurizio 10 - Telefono 835.150
PADOVA - Piazza De Gasperi 30 - Telefono 45.347
VERONA - Via C. Cattaneo 19/b - Telefono 590.540
TRIESTE - Via S. Caterina 7 - Telefono 68.521
MESTRE - Corso del Popolo 117 - Telefono 974.434
BOLOGNA - P.zza Martiri 1° Pal. Omnia - Tel. 277.785

Per poche centinaia di voti scelta ERICA MARIATTI

Giandôja conosce (finalmente) e sposa la sua Giacometta

In un clima di «suspense» e in uno scenario da film la proclamazione, durante il veglione ieri sera - Oggi per le due maschere comincia un faticoso «viaggio di nozze» - L'eletta, 17 anni, appariva agitatissima e spaesata

Giandôja ha «sposato» ieri sera la sua Giacometta. E' stato un matrimonio «vecchio stile», come venivano organizzati ai tempi antichi, quando severi genitori sceglievano la consorte per il loro rampollo che, non avendo alcuna voce in capitolo, non poteva fare altro che rassegnarsi e sperare nella sua buona stella. Quest'anno la parte dei parenti arcigni l'hanno svolta i lettori di Stampa Sera, chiamati a pronunciarsi sulla terna di candidate proposta da una giuria della Famija turinèisa.

La prescelta, Erica Mariatti, 17 anni, ha ottenuto 20.588 preferenze, seguita da Marzia Facciotti, con 20.100 e Claudia Sala, con 19.160. Giandôja, il ragionier Roberto Canuto, industriale di Settimo, ha potuto finalmente conoscere la sua sposa e darle il bacio rituale. «Per giorni mi hanno mostrato fotografie e hanno continuato a chiedermi cosa pensavo di questa e quest'altra ragazza senza però farmene mai vedere una. Io protestavo, ma nessuno mi dava retta. "Spetta ai lettori scegliere" mi rispondevano, e io non sapevo più cosa dire».

Nell'incertezza fino all'ultimo momento è stata anche Erica Mariatti. Nessuno le aveva detto, durante il cenone, prima delle 11, quando è stata proclamata, che era proprio lei l'eletta. Quando è entrata a Villa Sassi, con un abito midi nero, era agitatissima, spaesata. Si è mischiata alla folla dei trecento invitati al veglione, accompagnata dalla mamma (con la quale va ogni domenica a ballare) che le diceva come comportarsi.

L'attesa per le tre pretendenti è stata lunga. Tutti in sala volevano conoscere subito il nome della vincitrice, ma gli organizzatori hanno «tenuto duro» creando un po' di «suspense». C'era un'atmosfera tesa, e anche piuttosto inconsueta per un veglione. Sembrava che ieri sera a Villa Sassi si stesse per girare la scena di un film in costume. La sceneggiatura prevedeva Giandôja, la Giacometta e le 24 ragazze del gruppo folkloristico. Tutti erano pronti per girare, ma il campo era ingombrato da quasi trecento fra signori in smoking e signore in abito da sera che, in un certo senso, «stonavano».

Alle 23 il regista ha fatto uscire dal "set" gli «estranei». Ha parlato l'avvocato Oberto, in rappresentanza della Regione, poi il presidente della Famija turinèisa, grand'ufficiale Torretta, ha letto il verbale: «Proclamo eletta...». Ciak: primo piano di Giandôja. Di fronte a lui il gruppo folkloristico. Quattro ragazze si scostano aprendo un varco. Dal fondo entra la Giacometta, scortata dalle due mazziere. La sposa abbraccia lo sposo. Obiettivo sul pubblico che applaude.

Giandôja ha avuto la sua Giacometta. Li attende un viaggio di nozze faticosissimo. Da domani parteciperanno a tutte (o quasi) le manifestazioni organizzate nei vari centri della provincia di Torino e del Piemonte per il Carnevale. Gli unici momenti di tranquillità li possono avere proprio qui, al veglione, seduti al tavolo del banchetto, in mezzo alla confusione generale.

Mentre Giandôja è occupato con la sposa (deve pur conoscerla) la festa prosegue. Fa da presentatore Marionini, l'Inardi di molti anni fa. E' il turno del gruppo folkloristico: 24 ragazze in costumi tradizionali, opera di Ida Bianciotto. Sono abiti di raso e ricamati a mano, rosa, azzurri, celesti, verdi. Ognuno costa 200 mila lire, mentre per quello della Giacometta, ancora più ricco di decorazioni, se ne sono spese almeno 300.

Le 24 ragazze ballano danze dell'antico Piemonte. «Che fatica — dice una di loro, Lucia Prato, 20 anni, studentessa — il mio vestito pesa più di quattro chili. Con tutte queste gonne, sottogonne, grembiulini, corpetti, non riesco neppure a respirare. La cuffietta poi, tutta inamidata e con gli spilloni: una sofferenza».

La «sofferenza» dura un quarto d'ora. Poi i balli del gruppo folkloristico finiscono e s'iniziano quelli degli invitati. Li apre Giandôja in persona, con la novella sposa. Fanno qualche giro di danza, spingendosi lentamente verso l'uscita, in una fuga a mala pena mascherata. Seminano tutti gli inseguitori in caccia di autografi e se ne vanno. Scomparsi i protagonisti, il veglione continua come un veglione qualunque.

Gianni Gambarotta

Roberto Canuto, Giandôja 1972 - Nel titolo: Giacometta

Pensionato si avvelena muore dopo sette giorni

Un pensionato è morto ieri sera al Nuovo Martini per intossicazione da barbiturici. Si chiamava Giovanni Maina, 68 anni, abitante con la moglie Anna e una figlia in corso Palermo 119.

Giovanni Maina, da tempo ammalato, ha ingerito un imprecisato numero di pastiglie domenica scorsa mentre si trovava solo in casa. La moglie, cassiera in un cinema, era al lavoro. Verso le 20 ha telefonato al marito per chiedere notizie, non ricevendo risposta si è precipitata a casa e ha trovato l'uomo agonizzante.

L'ha fatto portare al Martini, dopo avergli prestato le prime cure lo trasferiscono al Nuovo Martini.

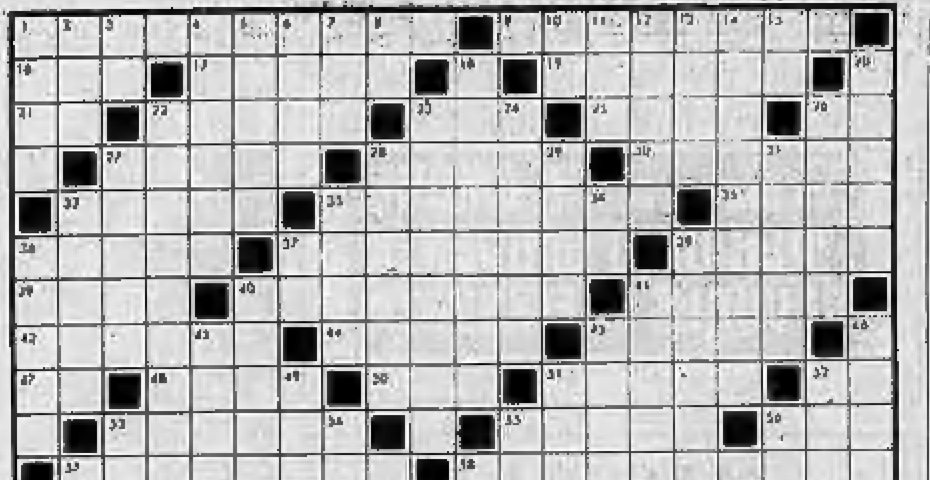
«Gran ballo dei bambini» a favore dei figli dei carcerati domani alle 16 all'albergo Ambasciatori. La manifestazione è organizzata dal Patronato per i liberati dal carcere: i biglietti sono in vendita al Bar Zucca di via Roma.

La «prima uscita» al carnevale d'Ivrea

(r. a.) Domani pomeriggio prima uscita ufficiale per il Carnevale di Ivrea, domani pomeriggio, con la cerimonia della «levata degli Abbà». I piccoli priori rappresentanti delle parrocchie cittadine, che verranno presentati alla popolazione dai balconi delle rispettive abitazioni. Alla cerimonia parteciperanno il «generale» rag. Giuseppe Curto, gli ufficiali dello Stato Maggiore e le vivandiere, nelle loro divise militari dell'epoca napoleonica, pifferi e tamburi, le bandiere degli antichi rioni.

Si tratterà, in pratica, di una prova generale in vista delle intense giornate che si preparano da giovedì a martedì prossimi. Domani, intanto, i personaggi storici della manifestazione si recheranno anche al teatro Giacosa, ove al pomeriggio è prevista una festa dedicata ai bambini.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Grande vittoria garibaldina; 9. Lo studia chi prepara un itinerario; 16. Le passanti di un giorno...; 17. Pregiati pesci; 19. Dicesi di colorito giallo livido; 21. Dà il tono...; 22. Precedono le altre; 23. Galleggianti; 25. Attrice dalla bellezza vistosa; 26. Iniz. di Rosi; 27. Fu amato da Alessandro Magno; 28. Veicoli alpini; 30. Leggendario re della Troade; 32. Non la mangia il vegetariano; 33. Salutavano Cesare; 35. Re shakespeariano; 36. La «rete» del basket; 37. Nonno di Romolo e Remo; 38. Mosse da schermidori; 39. Bruciate; 40. Rigido moralista; 41. Sono spesso «vietate» in città...; 42. Risposta... telefonica; 44. Immagine sacra; 45. Un Mar... palestinese; 47. Rovigo; 48. Maggiore e Minore, fra le costellazioni; 50. Prefisso per vino; 51. I Greci, per il veto cieco; 52. Preposizione semplice; 53. Un palmipede; 55. La uccise la Corday; 56. Un diplomato (abbrev.); 57. Un gioco di carte; 58. Disegnò il Divin Marchese.

VERTICALI: 1. Il fu Nat «King»; 2. Per sacrifici agli dei; 3. Articolo per signore; 4. La città col Valentino; 5. Asciutta; 6. La si soffre in tempo di carestia; 7. Andate; 8. Messina; 10. E per telegrafo; 11. Abbreviazione epistolare per sacerdoti; 12. Fiume della Calabria; 13. Le impronte del passato...; 14. Piazze pulite; 15. Sondrio; 18. Pittoresco centro balneare in prov. di Salerno; 20. Fendono i flutti; 22. Sorge su una famosa Acropoli; 23. Un cantante come Gino Bechi; 24. Uno di Tallin; 25. Indossa il saio; 27. Torquato poeta; 28. Pietra usata per levigare; 29. Serie di catene montuose tra Francia e Svizzera (j=i); 31. In prov. di Ferrara; 32. Simile alla quercia; 33. Maestri che possono essere scalcinati...; 34. Nota musicale; 36. Secco... che non può essere espiatorio; 37. Nuoro; 38. Budelli; 40. Ora hanno un loro «codice di avviamento»; 41. Radar sottomarino; 43. Tre carte a poker; 45. Nome della Berni; 46. Corta spada; 49. Un breve articolo; 51. Dieci metri (marca); 52. Un rintocco di campana; 53. Iniz. di Rabagliati; 54. Asti; 55. Congiunzione; 56. Ravenna.

TROVERETE LUNEDI' LA SOLUZIONE

bridge

Un'altra squadra piemontese si è messa in evidenza nella «Coppa Italia 1972»: è la squadra di Vercelli, capitanata da Leandro Burgai (Biella) e composta da Dellarole, Abate, Morelli, Rivolta, Bigazzoli, Campesini. Giunti brillantemente agli ottavi di finale, i vercellesi sono stati superati di misura, domenica scorsa a Livorno, dalla squadra di Rora-Giovanioli, campione d'Italia 1970. Eccellente è stata la prestazione di Abate e Morelli, candidati a far parte della squadra nazionale juniores ai prossimi Campionati europei. Dall'incontro di Livorno abbiamo selezionato un ottimo contratto dichiarato e realizzato dalla giovane coppia.

Nord: ♠ / ♥ 92 ♦ 875432 ♣ DF1063

Ovest: ♠ 732 ♥ F86 ♦ RF109 ♣ 852

Est: ♠ D965 ♥ D1074 ♦ AD6 ♣ 94

Sud: ♠ ARF1084 ♥ AR53 ♦ / ♣ AR7

Dichiarazione — Sud (Abate): 1 quadri; Ovest: passo; Nord (Morelli): 1 cuori; Est: passo; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 1 S.A.; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 fiori; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 4 quadri; Est: passo; Sud: 6 fiori.

Il sistema usato dalla coppia è il «Sistema Burgay». L'apertura di quadri indica mano forte (oltre 18 Punti); 1 cuori è risposta negativa; 1 picche è «relais» (forcing fino a 2 S.A.); 1 S.A. è negativo e indica mano di 0-4 Punti; 2 cuori, 3 fiori, 3 picche, 4 quadri sono licite naturali.

Morelli, ricevuto l'attacco di 9 di fiori, prese di Re del morto e giocò il Fante di picche scartando di mano una quadri. Est in presa con la Dama di picche ritornò di Asso di quadri. Il giocante tagliò, realizzò l'Asso di fiori, rientrò in mano col taglio di una piccola picche eliminò le atout, e infine, grazie all'ingresso al morto a cuori, realizzò le picche vincenti.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Tc8

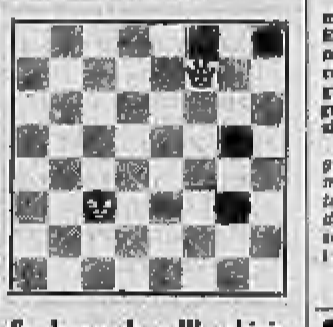
Il problema

C. Groeneveld (Olanda)

Il Bianco matta in 2 mosse

La Donna bianca

Su «Chakmaty» n. 19, ottobre 1960, viene riportata la posizione del diagramma: autori i sovietici A. Brudno e J. Landau. La didascalia dice: il Bianco vince senza muovere il Re. Come è possibile che la Donna bianca riesca a costringere il Re nero a portarsi da solo sul luogo dell'esecuzione? La manovra appare ampia ed è molto istruttiva. Riportiamo solo la variante principale: 1. Df6+, Rh7 2. Df5+, Rg8 3. De7+, Rh6 4. Df7, Rg5 5. De6, Rh5 6. Df6, Rg4 7. De5, Rh4 8. Df5, Rg3 9. De4, Rh3 10. Df4+, Rg2 11. De3, Rh1 12. De2, Rg1 13. De1, Rh2 14. Df3, Rg1 15. Dh3, Rf2 16. Dg4, Re1 17. Df3, Rd2 18. Df4, Re1 19. Dd2+, Rf1 20. Dh2, Re1 21. Dg2, Rd1 22. Df1 matto. Il medesimo procedimento si può applicare ad una posizione simile costruita da I. Kling 120 anni prima, con la Donna in d8, il Re in c6 ed il Re nero in h1; anche qui si inizia con 1. Dh8+, Rg2 2. Dh4, Rf3 3. Dg5 e il seguito lo lasciamo ai lettori.



Spolverando nell'archivio

Molti anni or sono contro il terribile gambetto Staunton della difesa Olandese il teorico dr. Balogh ideò un sistema di rifiuto che varrebbe la pena di sperimentare in partita contro i patiti dei gambetti. Lo si imbocca dopo 1. d4, f5 2. e4, giocando 2. ..., d6 con tre varianti che traiamo da partite giocate in torneo 3. Cc3, Cf6 4. e x f5, A x f5 5. Ad3, Dd7 6. A x f5, D x f5 7. Df3, D x f3 (Abuas-Brinckmann, match 1930) 3. e5, d x e5 4. d x e5, D x d1+ 5. R x d1, e6 6. Ae3, Cbd7 7. Cf3, Ac5 8. A x c5, C x c5 (Grunfeld-Wolf, 1914) 3. e x f5, A x f5 4. Ad3, A x d3 5. D x d3, Cf6 6. Db5+, Dd7 7. D x b7, Dc6 8. D x c6, C x c6 (Jaenisch-Kolisch, Pietroburgo 1862).

Le miniature

Weill-Fortolos (Bagneux, 1971) Difesa Grunfeld: 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,d5 4. Af4,Ag7 5. e3,0-0 6. Cf3,c5 7. Ad2,Cc6 8. d x c5,Ae6 9. Cg5,Dd5 10. 0-0; D x c5 11. Tc1,Dd5 12. C x e6, f x e6 13. Db3,d4 14. e x d4, C x d4 15. D x b7,e5 16. Ag5, Tab8 17. D x e7,T x b2 18. Ad3, Tc8 19. Dd6,Tc6 20. Il bianco abbandona.

La posta

Nucci Salamo Graffigna (via Teodosio 23, Milano) scrive: «Può confermarmi se la disposizione dei pezzi nel problema, pubblicato su "Stampa Sera" del 29 gennaio, è corretta? (segue il grafico). In tal caso le sarei grata se mi suggerisse la soluzione».

— *La disposizione dei pezzi (8+10) è esatta. La chiave del problema sta nel deviare l'Ab3 dalla difesa del Pc2 il che renderebbe possibile la realizzazione del matto con C x c3. L'unico modo per sloggiare il pezzo è costituito dalla mossa 1. A x d5 (minaccia di matto in e4); al che se 1. ..., A x A 2. C x c3 matto.*

Luciano Alllone, Franco Armellini, Silvio Polla Mattiot ed Enrico Bracco, scrivono: «Come tifosi di Bobby Fisher vorremmo chiederle un servizio biografico e tecnico con foto del grande campione americano. Grazie».

— *E' in preparazione una biografia dello sfidante al titolo mondiale, in cui saranno riportate le partite giocate in precedenza tra i due colossi della scacchiera e verranno analizzati i due diversi stili di gioco.*

Ferruccio Pezzuto

Soluzione del cruciverba di ieri

RA	SO	IO		DE	RI	SIO	NE		AC
PI	GNA		LA	MEN	TO		STO	RI	CI
RE	TO	RE		ZA		VE	RE	CON	DIA
	RI	GI	DA		A	LI		FER	
CHAR		STRA	DI	VA	RI		OR	MA	I
LOT	TA	RE		CAN	DI	DA	TO		SCHIA
	MER		GA	ZA		MA	LA	TO	
BAL	LA	TO	IO		BRA		NO	TA	I
CA	NO	NI		CAL	VA	RIO		LI	DO
NI		CO	MI	CI	TA		PE	TA	LI

il rebus

di Italo Novità

(10-6)

SOLUZIONE:

CONGETTURA ERRATA

con-G E T tura, E R rata

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

[Copyright «New Blitz»]

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

007

Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («New Blitz»)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («New Blitz»)

DICK TRACY

e l'astrologo

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il corpo di un affogato. Chi è?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(153 - Continua)

stasera alla Tv

TIP TAP, MINNIE

7 giorni alla tv

GRAZIE BOSÈ

Gira e rigira, se si vuole indicare qualcosa di notevole nella settimana, si casca poi sempre su un film. Ma se non ci fosse il cinema da saccheggiare, cosa farebbe la tv? Cosa farebbero gli spettatori?

Comunque, mercoledì sera valeva bene la pena di restare in casa per vedere o rivedere CRONACA DI UN AMORE, *opera prima di Antonioni, ancora salda e godibile, e tutta piena — di già — dei motivi tipici dell'autore. Ricorderemo le cose che ci sono piaciute di più: certe inquadrature di Ferrara, certe immagini di strade deserte a Milano in cui i personaggi sembravano trascinare la loro disperata solitudine, e Lucia Bosè diciannovenne, bellissima e incredibilmente brava.*

A questo cinema la tv, al proprio, non ha saputo opporre nulla.

*Sull'*ENEIDE *è calato il sipario. Sulle palpebre del pubblico domenicale era spesso calato il sonno. Un'edizione rispettabile e decorosa, ma molto solenne e molto tetra che aveva il suo simbolo nel viso perpetuamente immobile e annoiato del protagonista, Giulio Brogi, giovane attore di talento, qui impacciato e non convinto del ruolo, in effetti ingrato, del troppo pio Enea, del saggio duce dei troiani che con l'assistenza degli dei marcia verso i colli fatali di Roma.*

Una calda raccomandazione ai signori telespettatori: se non l'avete, andate a comprarvi una traduzione dell'Eneide, ce ne sono di eccellenti per poche lire. Vi accorgerete che Virgilio è una cosa un po' diversa, scoprirete persino che è un grande poeta, il che dal video non risultava affatto.

L'altra produzione originale tv è finita in catastrofe. Parliamo di A COME ANDROMEDA, *romanzo fantascientifico diluito in cinque puntate laddove tre sarebbero state più che sufficienti. Nell'ultima puntata c'è stato un crollo generale: la storia è diventata un fumettone lacrimoso con la povera Andromeda che salita su un'erta rupe si buttava di sotto come l'eroina di un melodramma; la regia ha subito ulteriori rallentamenti; e gli attori, frastornati, hanno fatto la gara a chi recitava peggio. Qualcosa di buono, nelle settimane precedenti, c'era stato. Ma la consegna dovrebbe essere quella di stringere, di condensare, di procedere con sveltezza. Se il soggetto di* ANDROMEDA *fosse stato realizzato in cinema, non avrebbe occupato più di un paio d'ore. In tv ce ne sono volute cinque. Perché il video deve diventare sempre di sbrodolatura?*

Consoliamoci con SAI CHE TI DICO?, *una rivista che continua a divertire nonostante la censura e nonostante le debordanti esibizioni della Zanicchi e di Bécaud. Mentre, caduto Inardi, s'è afflosciato il* RISCHIATUTTO. *Niente* MILLE E UNA SERA *perché contenevo cartoons di fiabe cecoslovacche: la Rai le ha tolte ai bambini ritenendo così di protestare per l'arresto a Praga del giornalista Ochetto; ma — com'è suo pessimo costume — non ha detto una parola sulle ragioni della soppressione. Ha soppresso e basta.*

Ieri, positivo e incisivo A-Z sul tragico caso De Mauro. Per ricordare Dino Buzzati è stata trasmessa la sempre valida commedia UN CASO CLINICO *(sconsigliabilissima per chi si accinge a farsi ricoverare in ospedale).*

Ugo Buzzolan

PRIMO CANALE: la Minoprio nello show « Sai che ti dico? » come Ginger Rogers e Fred Astaire (Don Lurio) - Sul SECONDO CANALE: un telefilm

Minnie Minoprio balla e canta nello show « Sai che ti dico? ». Nel titolo: la Mondaini

Anche oggi, seconda giornata di gare delle **Olimpiadi invernali di Sapporo**, i collegamenti via satellite hanno una parte di rilievo nei programmi televisivi che provedono sul Nazionale, nella fascia meridiana, tra le 12,30 e le 13,25, riprese di alcune fasi della discesa libera femminile, dei 500 metri di pattinaggio, velocità maschile e della 15 chilometri di fondo valida per la « combinata » nordica.

In serata, alle 22,05 sul Secondo canale andrà in onda la registrazione della gara di hockey su ghiaccio (alla quale non partecipa l'Italia), delle prove finali del bob a due e dello slittino singolo e gli esercizi obbligatori validi per la conquista del titolo di pattinaggio artistico femminile.

* *

Pezzo forte del sabato sera è sempre la rivista **Sai che ti dico?** di Scarnicci e Vianello (ore 21, Primo canale) che giunge alla quinta puntata in crescendo grazie ad un copione che sfrutta tutte le risorse consentitegli dalla censura, disposta talvolta a chiudere un occhio su qualche frecciatina agli esponenti più periferici dell'ordine costituito. Il tema di stasera, comunque, non tocca nulla di sacro ed inviolabile essendo quello del « tempo libero » che si presta ad umoristiche variazioni sul « weekend », la settimana corta e cortissima (i sindacalisti sono assai più spiritosi dei politici) il calcio, la campagna, le evasioni e via di questo passo. Allo stesso argomento s'ispira anche la coreografia del balletto che Don Lurio ha preparato per Minnie Minoprio in stile tip-tap dell'epoca d'oro Ginger Rogers - Fred Astaire.

Gli « sketches » sono interpretati dal Raimondo Vianello, Sandra Mondaini e Gianni Agus, mentre Iva Zanicchi assicura il concorso canoro indigeno con « Senza catene » e la consueta fantasia di motivi, stavolta dedicata al maestro Giovanni D'Anzi. Il mini « tour de chant » di Gilbert Bécaud, sempre godibile anche se a piccole dosi si compone di tre brani assai noti: « Le jour où la pluie viendra », « Nathalie » e « L'important c'est la rose ».

* *

Alle 22,15 **Sestante** la rubrica di servizi speciali curata da Ezio Zefferi manda in onda la seconda parte del reportage **I figli di Lawrence** realizzato da Arrigo Petacco.

La panoramica sugli ex-protettorati britannici del Golfo Persico prosegue con una carrellata su Abu Dhabi, il più ricco della Costa dei Pirati. Ricava infatti oltre 200 miliardi (di lire) l'anno dalla sua produzione di petrolio, 30 milioni di tonnellate. Lo sceiccato ha una popolazione di 45 mila abitanti e un esercito di 6 mila uomini, un'aviazione e una marina: il primo è addestrato e comandato da un mercenario, un ex-ufficiale inglese. Ed è sul ruolo degli ex-ufficiali britannici che si sofferma ancora l'inchiesta.

Ognuno di questi piccoli stati dispone d'un apparato difensivo, ma non tutti godono della stessa forza economica di Abu Dhabi. Inoltre si trovano al centro d'interessi politici che superano i loro ristretti confini. Le grandi potenze, Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina e la stessa Inghilterra, vorrebbero stabilire (o mantenere, come nel caso degli inglesi) la loro influenza sugli ex-protettorati, nel cui sottosuolo c'è la più importante riserva petrolifera del mondo. Per questo da circa dieci anni lungo tutta la costa gli eserciti degli sceicchi devono fronteggiare la guerriglia fomentata da Russia e Cina oltreché dallo Yemen meridionale: questi paesi infatti appoggiano il « fronte popolare di liberazione del golfo arabo occupato », che è il gruppo più dinamico. Il servizio si occupa ampiamente anche dei guerriglieri e conclude delineando le prospettive di questa lotta.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 anziché i cartoni animati cecoslovacchi dell'antologia « Mille e una sera » verrà trasmesso il telefilm francese **La domanda di matrimonio** del regista Jean L'Hôte. La vicenda (tratta da una novella di Cecov) è ambientata nella provincia francese degli « Anni venti » e narra d'un contadino che aspira alla mano d'una ricca vedova. Per conquistarla egli impara a memoria una richiesta di matrimonio che s'è fatta scrivere dal parroco. Ma l'ignoranza e l'ottusità del pretendente sono tali che egli impiega un anno per imparare il testo. Quando alla fine si sente pronto per il grande passo si reca dalla vedova ma solo in tempo per vederla mentre si sposa con un altro.

d. g.

per voi giovani

La classifica di « Hit Parade »

1. « Chitarra suona più piano » (Nicola Di Bari)
2. « La canzone del sole » (Lucio Battisti)
3. « Sono una donna non sono una santa » (Rosanna Fratello)
4. « Coraggio e paura » (Iva Zanicchi)
5. « Pensiero » (I Pooh)
6. « Via del Conservatorio » (Massimo Ranieri)
7. « Immagine » (J. Lennon)
8. « Tuca tuca » (Raffaella Carrà)
9. « La cosa più bella » (Claudio Villa)
10. « Chissà se va » (Raffaella Carrà).

Il disco «33» della settimana

1) PREMIATA FORNERIA MARCONI
2) ISLAND (King Crimson)
3) THE CONCERT FOR BANGLA DESH (Vari)
4) SHAFT (Isaac Hayes)
5) ROOTS (Curtis Mayfield)
6) I BORGHESI (Giorgio Gaber)

da MASCHIO, p. Castello 51

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30 Telegiornale - Estrazioni del Lotto
17,45 Tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa?)
18,40 Sapere (Il Canale di Suez)
19,10 Rapporto sulla pesca
19,35 Tempo dello spirito
19,50 Sport - Cronache del lavoro e dell'economia
20,30 Telegiornale della sera
21 — Sai che ti dico? (con Minnie Minoprio)
22,15 Sestante (I figli di Lawrence)
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 La domanda di matrimonio, telefilm
22,05 Giochi Olimpici invernali da Sapporo

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa; 12,30: Il gioco dei mestieri; 13,30: Telegiornale; 14: Agricoltura; 15: Giochi Olimpici; 16,45: Tv dei ragazzi; 17,45: 90° minuto; 18: Come quando fuori piove; 19: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: Il giudice e il suo boia; 22,15: Domenica sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16,45: Giochi Olimpici; 21: Telegiornale; 21,15: Qua la mano, Mino; 22,15: Prossimamente; 22,25: Carteggio privato.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
13,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida con Corrado
14,09 Teatro-quiz con Alberto Lupo
15,10 Sorella Radio
15,40 « Affezionatissimo »
16 — Programma per i piccoli
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Un classico all'anno - Il Morgante
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Gran Varietà con Dorelli
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Complesso Canned Heat
19,15 Storia del teatro del Novecento «Il pellicano» di Strindberg
20,45 Fantasie musicali
21,30 Jazz concerto
22,10 Vetrina del disco
23 — Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24
12,40 Il giocone con P. Rosi
12,35 Quadrante
13,50 Olimpiadi invernali a Sapporo
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alto gradimento
16,35 Classic-jockey con F. Valeri
17,30 Estrazioni del Lotto
17,40 Fuori programma
18 — Speciale G. R.
18,15 Io avrei voluto diventare, con Milva
18,50 Musica cinema
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 « Rigoletto » di Verdi, direttore R. Kubelik
22,40 Il giro-sketches
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico. Direttore P. Paray
16 — Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Il senzatitolo - Rotocalco di varietà
17,45 Appuntamento a Città di Pieve
18 — Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 L'approdo musicale
21,15 Sette arti
21,30 Concerto sinfonico. Direttore M. Pradella
22,40 « L'artista », di Poiasy

LE PRIME ALL'ERBA

POVERO GIORDANO BRUNO!

Da ieri è in cartellone all'Erba il « Processo di Giordano Bruno », uno spettacolo che fu la piccola rivelazione della scorsa stagione romana. A differenza di altri tentativi basati su avanguardismi superati e sullo spregio della tecnica teatrale, l'opera di Mario Moretti e l'interpretazione della compagnia « Il Collettivo » non hanno la pretesa di portare la rivoluzione in palcoscenico. Abbiamo invece un buon lavoro di stampo classico, dove prevale la parola e dove nessuno ha la pretesa di giganteggiare sugli altri.

« Il processo di Giordano Bruno », nell'attuale allestimento, è nato per caso. L'autore Moretti e il regista José Quaglio erano in contatto senza entusiasmo per uno spettacolo di tutt'altro tipo che non andò a buon fine. Moretti accennò al proprio lavoro di documentazione, Quaglio ne delineò una realizzazione, si stesero i soliti rapporti con teatri stabili, poi l'adesione di un gruppo di giovani accelerò le ultime fasi. Era nell'intenzione di Quaglio che ha abolito gli effetti troppo sostenuti e la concitazione in quasi tutti i momenti della recitazione, un materiale di per sé affascinante. Moretti aveva cioè dato forma scenica a tutti i documenti su Giordano Bruno, da quelli veneziani con la famosa denuncia del patrizio Mocenigo a quelli vaticani superstiti nella distruzione degli archivi perpetrata intorno al 1815.

Lo spettatore entra senza dif-

I protagonisti (Chicco)

ficoltà nel mondo del dissolo polemico. La prima parte della serata è volutamente statica: siamo nel mondo drammaticamente teso delle storie religiose di Dreyer. In seguito il processo scatena i fatti e le emozioni, in un crescendo che è stato paragonato alla pittura di Goya. Sempre, però, il pensiero di Giordano Bruno rimane un momento teatrale sia pure con il ricorrente pericolo dell'oratoria. Difatti il ritratto dell'« eretico » si delinea via via con mano sicura, mentre la società del suo tempo acquista un corposo e dolente rilievo. Perciò i riferimenti all'attualità — i contrasti all'interno della Chiesa soprattutto — non hanno l'aria di una astuta connivenza con un pubblico che si presume già convinto e partecipe. Essi chiariscono non tanto il senso del rogo innalzato in Campo dei Fiori il 17 febbraio del 1600 ma anche la portata delle inquisizioni (razzistiche e politiche soprattutto) del nostro secolo.

Il regista José Quaglio è tornato con una certa ansia a Torino, dove aveva conosciuto il suo primo successo con la presentazione del « Ricatto senza paga » di Ionesco e dove tre anni or sono aveva aperto la stagione estiva con il « Malatesta » di Montherlant. Gli spettatori l'hanno ricompensato con una notevole attenzione segnalando inoltre la recitazione di Lino Troisi che ha impresso alla figura del protagonista una concentrazione ed un rilievo drammatico insoliti. Buono l'affiatamento degli altri, uniti in una cooperativa, a dimostrazione dell'importanza dialettica che questa forma di compagnia assume nel difficile panorama del teatro contemporaneo.

Piero Perona

« La notte dei fiori »
Il tradizionale ballo di beneficenza della Croce Verde di Torino organizzato dalle Dame patronesse avrà luogo
GIOVEDI' 10 FEBBRAIO, alle ore 22 al
Grand Hotel Ambasciatori
Informazioni: CROCE VERDE, via Doré 4 - Telefono 545.045 dalle ore 16 alle 20.

mach2
Via Venaria 165
Domani
CIRCUS 2000
ore 16 e 21

« NIGHT CLUB »
LA SPELONCA
Tutte le sere ore 22-4
Attrazioni internazionali
C. G. Cesare 23, tel. 257.873

Dancing ALPINO
PINO TORINESE - Tel. 841.450
Al sabato BALLO per i GIOVANI
Alla domenica: BALLO LISCIO
con FIORENZO d' S. MO
Inizio gare di Liscio a Febbraio

SCARABOCCHIO
SI BALLA CON
JAMES BROWN
V. Gramsci 13 - tel. 541.573

TEATRO REGIO al NUOVO
Domenica 6, ore 15,30
Boris Godunov
Dirett. GIANFRANCO RIVOLI
Regista FRANCO ENRIQUEZ
TUTTO ESAURITO
Mercoledì 9 ore 21
Boris Godunov
Biglietti: botteghino Piazza Castello

ristorante tipico
il CADERONE
CASTAGNETO PO - Pref. 912.973
Questa sera: Spettacolo CABARET

Tenderly
ORBASSANO - Stasera ore 21-1
Discoteca Internazionale

LIO club
CHIERI - tel. 947.8357
Ore 21
LA STRANA SOCIETA'

Trocadero
Ore 21: Strepitoso successo
7 TRIOLI 7
I magnifici della musica leggera

HOSTARIA
IL PURGATORIO
(via Belfiore 2 - telefono 656.300)
Specialità
BRANZINO ALLA PIETRA
Al mercoledì RIPOSO

FARO
Ore 16 EDMALISSIMA
FARO FESTIVAL
21: THE WONDERFUL

STREPITOSO!
Processo di Giordano Bruno
al TEATRO ERBA
Preser. continuate - 690.467

SWING club
(Via Botero 15)
Fino a sabato 5
BERNAL BLUES BAND
Quartetto Mistelpui

PRINCIPATO DEI BUONGUSTAI
HOSTARIA La Marinella
Griglia in sala
GRIGLIATE MISTI (carni e pesci)
POLLO ROSE' ALLA GRIGLIA
Grande parcheggio - Moncalieri
Str. Tiro a Segno 8 - tel. 643.401

Ristorante VALLECHIARA
GRAN GALA' di CARNEVALE
Giovedì 10 febbraio - Ore 21
Prenotazioni tel. 641.419

'l Bogianen
Cena - Danze - Spettacolo con
LIVIO e I ROMA
JEAN PORTA
FRANCO ROGGERO

'l Bogianen (723.090)
Festa dei Bambini
Domenica 6 febbr. ore 15 con
RICHETTO
la Voce di TOPO GIGIO

danze arlecchino
Ore 21: Successo di
JACOPO

danze club 84
Ore 21: Elezione
Miss Dattilografa
Orch. GAMMA 300

danze castellino
Ore 21
repliche di
GILDO FATTORI
Domani ore 16 e 21
Marisa Sannia

LA PERLA
Ore 16: The danzante per la Vecchia Gioria e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
RENATO SALVADORI
G. Musso, A. Giorda, A. Zeppi
Ore 21: Per i giovani elezione
Bella Signorina «La Perla»
Comm. AUGUSTO OLEANDRI

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
La Nuova Idea
Cav. 1500 - Dame 1000
Nel 2° Salone
BALLO LISCIO
Compl. M° GALLIZIO

PLANETARIO JET
Via Cavalcanti 5 - 895.796
LUNEDI' 7 FEBBRAIO 1972, ore 21
Parrucchieri - Estetiste - Manicuriste
Eccezionale serata danzante
OSPITI D'ONORE
RENATO BI
MARIA e PIERO GAY
ballerini
PREMI A TUTTE LE DAME
Compl. GLI ARALDI
Organizz.: PINO - t. 843.894
Presenta: ANGELA

PLANETARIO JET
Via Cavalcanti 5 - 895.796
Mercoledì SPORT
9 febbraio 1972 - Ore 21-2
OSPITI D'ONORE
H. HALLER, giocatore della Juve
V. CAMINITI, giorn. «Tuttosport»
Elezione MISS SPORT 1972
Concorso QUIZ SPORT
Compl. GLI ARALDI
Organizz.: PINO - t. 843.894
Presenta: ANGELA

MINI CABARET
C. U. Sovietica 353 - tel. 615.660
SPETTACOLO CABARET
con
RENZO GALLO
BEPPE 'D MUNCALE'
e FRANCHIN
Orchestra RICCARDO DUCCI
Ristorante tipico
Prezzi normali

al 2000
Via Stradella 91 - 290.714
I Ragazzi del Sole
al RISTORANTE show di
DIONIDA
con
PINO RUGA e ZANIN
Aperto tutte le sabato

WEST END
« Il salotto della collina »
JO FEDELI show
9 elementi 9
Sabato 5
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE
Prezzi normali
Str. Traforo Pino - Telef. 890.070

3 strepitosi successi presentati dalla Cinema International Corporation

all'ASTOR

DORIA
MATTEI: un uomo che scotta, un enigma avvolto nel mistero

VITTORIA

Vietato minori anni 14

oggi CAPITOL oggi
In diretto proseguimento di 1ª visione
Nino Manfredi ● Rosanna Schiaffino
"La Betia" ovvero IN AMORE PER OGNI GAUDENZA CI VUOLE SOFFERENZA
A colori - Vietato ai minori di anni 14

3ª Settimana al
Metropol
DRACULA ERA UNA DONNA!

oggi MASSIMO oggi
LOUIS DE FUNES
SUPERESILARANTE!
LOUIS DE FUNES YVES MONTAND GERARD OURY
MANIA DI GRANDEZZA
EASTMANCOLOR

Colosseo - Fortino
L'urlo che udrete potrà essere il vostro
CLINT EASTWOOD - JESSICA WALTER
BRIVIDO nella NOTTE
TECHNICOLOR ★ VIETATO MINORI 14 ANNI

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
Al ... è stare in compagnia

Questa sera il Carosello della PASTA DEL CAPITANO vi verrà presentato dalla bella e simpatica Georgia Moll, da Carlotto Dapporto (chi non lo conosce?) e dal Dott. Nico Ciccarelli che cura appunto la produzione del suo dentifricio PASTA DEL CAPITANO. Non perdete questo appuntamento con PASTA DEL CAPITANO perché Dapporto con le sue divertenti battute e la sua mimica vi metterà di buon umore.

dove andiamo questa sera

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 « Per divertimento il teatro ». Balocco, Lombardo, Sangiorgi. Prenot. Teatro; tel. 533.440.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 ... in « Impresa trasporti ». Ultime 3 recite. Prenotazione vendita biglietteria teatro: via Roma 40, telefono 544.562.

ERBA: questa sera ore 21,15 « Il Collettivo » presenta « Processo di Giordano Bruno », prenot. 880.467.

TEATRO REGIO (Al Nuovo) ... Domenica 6, ore 15,30 « Boris Godunov ». Dir. O. Rivoli. Tutto esaurito.

TEATRO STABILE - TEATRO ALFIERI: ... [illegible]

CASTELLANO: 21 Guido Fallori.
COLLEGE CLUB (v. La Cluses 11, ... Statuto, tel 471.190).
CLUB 84: ore 21 Gemma 300.
EDEN: ore 21 Danilo Dany.
FARO: ore 21 The Wonderful.
FORTINO: orch. Beniono valzer ...
GARDEN (corr. 32 sbarr., 835.912): ore 21 Le Ombre.
DU PARC: ore 21.
GAUDIO: 16-21 ... Muriel.
GAY SALA: 16,45-21 La 3ª Strada.
LA PERLA: 16-21 Augusto Olivandri.
LE ROI: ore 21.
MASSAUA: ore 21 The Vip.
PLANETARIO JET (Cavalcanti 3): 21.
PRINCIPE: 16-21 Cid-co-che.
REPOSI: 21 The Geoge's.
TAVERNETTA ...

[illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

[illegible]

in Liguria

[illegible]

il film del giorno "ETTORE LO FUSTO„

Che Olimpo, per Giove con Elena in hot-pants

ETTORE LO FUSTO di Enzo G. Castellari, con Rosanna Schiaffino, Philippe Leroy, V. Caprioli. Satirico italiano a colori (Cinema Ideal).

TRAMA — *Nella Roma periferica si ambienta una farsesca e goliardica parodia delle gesta di Ettore, Ulisse, Achille e compagni. Tutti quanti fanno come si dice « caciara »: Ettore, protettore di battona particolarmente attratto da colei ch'è passata all'immortalità come Bella Elena, generosa cornificatrice del marito Menelao. Costui, a sua volta, è gestore con il fratello Agamennone d'un motel di cui Elena è il più ricercato ornamento. L'espansiva gentildonna, rapita naturalmente da un Paride di borgata, fa gola a Ettore che la vorrebbe trasferita nel suo « giro » e che, per via di certi intrallazzi ai quali non è estraneo un conte dell'aristocrazia nera, si appoggia su di un elegante albergo denominato Troika. Achille è un capobanda dal pugno facile, particolarmente risentito contro Ettore perché il suo amichetto Patroclo, « ragazzo di vita », ci ha rimesso la pelle duellando in moto con lui. Dall'Olimpo Giove arbitra la contesa, ma per seguirla più da vicino assume le vesti pompose e l'untuoso tono d'un alto prelato.*

GIUDIZIO — *Tra le varie canzonature della guerra di Troia questa è un po' sbracata ma non manca di divertire per la sua dissacrante italianità, per il suo sfacciato piglio farsesco, per il chiassoso e spassoso istrionismo dei cari interpreti. Una maggior finezza non avrebbe guastato; ma, dato l'ambiente, sarebbe improprio chiederla. Parecchi tra gli interpreti vanno sopra le righe, tuttavia l'Ulisse di Giannini, l'Ettore di Leroy, il Mercurio di Salce, il Giove di De Sica, il Menelao di Caprioli, la Cassandra della Valeri, l'Agamennone di A. Giuffrè ... con particolare ... ironia. Una lode a sé merita la spiritosa Elena (in hot-pants o in minigonna) di Rosanna Schiaffino.*

s. vald.

Macario conclude domani al Carignano, dopo due mesi di successi, le rappresentazioni di « Impresa trasporti ».

gallerie e musei

[illegible]

giaguaro
CHIERI - Telefono 94.72.333
Questa sera ore 21
Tradizionale Veglione del Carnevale Chierese
Prezzi:
CAVALIERI 1000 - DAME [illegible]
COMPRESA CONSUMAZIONE

LA CLOCHE
RISTORANTE TIPICO
Cucina casalinga
Saloni riservati per colazioni d'affari, banchetti, ecc.
Str. Traforo Pino, t. 894.313

Marionette Lupi — Oggi e domani, alle ore 16, nel Teatro di via S. Teresa 5: « Pinocchio '72 ».

contro Kg. superflui e cellulite questo "AUTOMATIC D.C.T." é davvero una

L'« AUTOMATIC D.C.T. » E' UN BREVETTO PER DIMAGRIRE - HA IL N. 40172 A [illegible] E VI ASSICURA I RISULTATI SENZA FATICA, MENTRE RIPOSATE! UN TRATTAMENTO DI CIRCA 15 MINUTI CONSEGUE RISULTATI SUBITO MISURABILI: CELLULITE, CIRCONFERENZA E PESO. INOLTRE TROVERETE:

Piscina olimpionica	Aerodyn	Sauna finlandese
Lezioni di nuoto	Massaggi meccanici	Bagno turco
Piscina minerale calda	Massaggi manuali	Relax
Piscina fredda	Massaggio idroterapico	Docce e spogliatoi privati
Vasche di reazione	Reparto anticellulite	Parrucchiere
Jet SPA	200 mq di palestra	Sala trucco
Ultravioletti	Attrezzi ginnastica attiva	Manicure
Solarium	Attrezzi ginnastica passiva	Pedicure
Inalazioni	Programma individuale	Estetica viso
Massaggi ad aria	Supervisione personale	Snack bar dietetico

Corsi Yoga — Corsi Karaté

CONTROLLO MEDICO

Scegliete la sede che é piú vicina a casa vostra per lo speciale abbonamento 30 giorni 16.000 LIRE

american health spas — CORSO TRAPANI 44 TORINO ANG. VIA BARDONECCHIA tel 372 223

Silhouette athletic club — VIA ASSAROTTI 16 TORINO ANG. VIA CERNAIA tel 517 879

Ininterrottamente dalle 8 alle 21

MODA-SELEZIONE 7 al Valentino

COME VESTIREMO DOMANI

Lu-Alda - Quinto di Treviso (Treviso)

Lavorazione artigianale di alto livello nella orditura del tessuto ottenuto con filato di pura lana bianca e strisce di pelle marrone intrecciate ad effetto diagonale ed orizzontale. La linea del mantello a doppio petto con tasche a fessura verticale è volutamente classica.

Gli abiti, i colori, i tessuti

La boutique è aperta

« Moda selezione 7 » inserita nell'ambito del 34° Samia a rappresentare il salotto dedicato alla boutique ovvero alla creazione di lusso, mette in risalto quel tipo di abbigliamento che sta a mezza via fra l'Alta Sartoria su misura e la confezione di grande serie. La richiesta di una larga fascia di consumatori di avere l'abito prêt-à-porter in edizione di lusso, realizzato con tessuto di gran razza, caratterizzato dall'impronta del taglio elaborato, sottolineato dalla ricercatezza dei particolari, viene soddisfatta in boutique con il modello siglato dall'etichetta di prestigio.

Le tendenze generali si identificano con la proiezione di un guardaroba ideale allestito da donne e uomini esigenti, particolarmente moderni e un tantino sofisticati. In campo femminile troviamo pantaloni e sottane distribuiti equamente nella teoria dei capi per l'autunno-inverno: sono abbinati ai caldi tre quarti tratteggiati da due tipi di taglio: ampio con manica a chimono, diritto con vita appena segnata da cinture o da motivi ad intarsio.

Il cappotto, interpretato anch'esso nelle varianti della linea sciolta e nella versione di quella diritta è ricco di dettagli inediti. La linea ampia offre la suggestione orientale nei mantelli a « vestaglia », con manica a chimono e cintura a nastro annodata alla buona in vita. Nella versione della linea « secca » si avverte la caratteristica della spalla « scesa » ottenuta dal motivo di carré ad incastro oppure « volanti »; dagli spallencini e dalla sovrapposizione di corte maniche ad aletta o a campana su quelle normali lunghe.

Effetto insolito nel mantello sportivo realizzato da Lu-Alda in tessuto e pelle: esili strisciolíne di pelle marrone sono intrecciate alla lana color ecrù col sistema artigianale del telaio a mano. E con questo stesso metodo la Lu-Alda ha allineato una bellissima serie di cappotti trattati a stuoia alternati alle giacche a tre quarti coordinate in composé ai pantaloni.

Per la pellicceria boutique il famoso creatore di Alta Moda Naldoni, presente a moda selezione con la collezione prêt-à-porter dice: « Per il prossimo inverno '73 sono previste giacche, giacche a tre quarti. Ovviamente abbiamo anche gli svelti paltoncini realizzati con pelli preziose delimitate nella lunghezza al ginocchio». Inoltre Naldoni propone giubbetti, giubbotti, giubbini sullo stile dei « cento all'ora » chiusi in vita e ai polsi da inserti in nappa. I materiali che dominano nel settore pellicce, oltre ai consueti visoni, persiani e maculati trattati sportivamente c'è la lontra naturale, la foca, e tutta una serie piuttosto piacevole di gatti pregiati, quindi blasonati alla Walt Disney come « Aristogatti » il gatto Genetta, il gatto leopardo, il gatto russo, il gatto rosso, il gatto lira e il gatto tigre.

Tono sport dalla Saba una modernissima azienda di Alessandria specializzata in capi sportivi e infatti nell'elegante stand c'è una bellissima teoria di completi pantaloni, di tute fra cui fa spicco un delizioso modello dedicato a «Sapporo» valido tuttavia per la città oltre che per la montagna: in caldissimo panno bianco è formato da pantaloni svasati all'orlo, giubbino chiuso dalla veloce zipp fermato in vita da una cintura ad incastro e personalizzato da un elaborato « scalfo » a chimono nella manica.

Nello stand della Gies si notano quei modelli adatti a tutte le ore della giornata della donna che lavora, si intende una donna executive abituata a prendere l'aperitivo a Roma, partecipare ad una colazione di affari a Londra, e presenziare ad un notturno a Parigi. Una donna che veste sportivo senza dimenticare la propria femminilità e quindi indossa i capi della Gies che sono dei tailleur pantaloni con giacca di linea allungata in composé con delle svelte cappottine che evocano vagamente i protagonisti di cappa e spada.

Con gli « assi nella manica » è facile fare il « poker d'assi » ed è quel che ha realizzato con un colpo magistrale Ars Nova Gorini di Roma: le decorazioni dei completi pantaloni e degli abiti in maglia per le eleganti serate in montagna riflettono appunto questo tema. In questa collezione particolarmente azzeccata la moda maglia viene esaltata attraverso le creazioni più sportive fino ad arrivare a quelle eleganti per la sera.

Elettrizzanti le disegnature sia trattate a jacquard e sia stampate su jersey, rivelano gli effetti del caleidoscopio, dei geometrici, e dei floreali molto sconformati.

Negli abiti da sera si rimembrano i personaggi holliwoodiani ricalcati sul *cliché* di Lana Turner e Ava Gardner ai tempi dei loro grandi successi. Si notano molti drappeggi nei corpini, i tagli sbiechi negli abiti che scivolano molleggiati lungo il corpo e nelle scollature abissali che denudano spalle e schiena. In contrasto a questo tipo « *glamour* » c'è la nostalgica figura *fin-de-siècle* in taffetas frusciante.

Elsa Rossetti

Oltre agli abiti di boutique, Moda-Selezione presenta una gran varietà di accessori fra cui questo foulard « Liberty »

Naldoni Torino

Sofisticato mantello in volpe nei toni di due colori ramati a lavorazione double-face con una sola superficie di cuoio. Questa lavorazione è brevettata.
Cappello: **Maria Volpi** - Torino.
Calzature: **Sacchetti** - Torino.

Chi cerca, trova il Salone

Il 34° Samia e Moda Selezione 7 chiuderanno i battenti lunedì alle 19. Per i visitatori che si apprestano a compiere una rapida puntatina all'esposizione ricordiamo gli orari della rassegna: apertura ore 9, chiusura ore 20, senza pause. Chi lo desidera, senza abbandonare Torino-Esposizioni, può fare uno spuntino in uno dei sette bar o consumare un rapido pasto al self-service o al ristorante, all'interno del palazzo, che osservano questo orario di servizio: dalle 12 alle 15 e dalle 19 in poi.

Alla panoramica della moda '72-'73 partecipano oltre cinquecento espositori (509 per gli amanti delle statistiche) così suddivisi: 462 Case (di cui 50 straniere) per il Samia e 47 per Moda Selezione. Al Samia sono rappresentate 23 specializzazioni produttive, a Moda Selezione, invece, partecipano solo Case di abbigliamento di lusso, sia maschile che femminile.

I Paesi rappresentati alla rassegna torinese sono nove, oltre naturalmente alle nostre Case nazionali: Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Olanda, Spagna, Stati Uniti. In totale la superficie coperta dei vari padiglioni è di oltre sedicimila metri quadrati.

E' opportuno ricordare che la visita al Salone è consentita esclusivamente agli operatori economici e commerciali del settore e ai giornalisti. Al pubblico è vietato l'ingresso.

Per i visitatori che giungono da fuori Torino ricordiamo che il Palazzo della rassegna è raggiungibile anche con il tram della linea 16 e con gli autobus numero 56, 67 e 67 sbarrato. Un parcheggio di taxi è situato sul piazzale di Torino Esposizioni, di fronte all'atrio di ingresso.

Domani è in programma, nell'ambito delle manifestazioni collaterali, il 2° Convegno nazionale dei dettaglianti tessili e dell'abbigliamento.

p. pat.

ANCHE L'UOMO È GIÀ NEL '73

Camicia di Rao in «zephir» sestificato in grigio - argento

Se è vero che nella pianta generale del Samia Moda Selezione rappresenta il « salotto » riservato esclusivamente alla boutique e alla creazione di lusso, l'immagine diventa particolarmente appropriata e vivida a proposito della moda maschile.

I modelli presentati a tutte le collezioni più significative davvero paiono fatti per muoversi in una cornice di eleganza modulata in sordina ma non per questo meno palese e convincente. L'eleganza che piace a chi è abituato da sempre e istintivamente a vivere e scegliere bene, insomma: la sola che nasce da un'educazione del gusto senza pecche e senza improvvisazioni. Moda Selezione, questo « salotto » arredato da designers di alta scuola, è dedicato quest'anno in esclusiva proprio a chi ama gli oggetti « firmati », le qualità significative ma mai appariscenti, uno stile preciso senza pavide ritrosie o impennate artificiose.

Difficile quindi dare una indicazione precisa delle novità destinate a guidare le tendenze del prossimo inverno.

A questo punto, per rendersi conto di come prepararsi ad essere « à la page »

L. r.

(Continua in 9ª pagina)

Baratta - Scotland

MILANO

AUTUNNO - INVERNO 1972
Splendida versione di Baratta per il classico « Loden Austriaco »

MODA-SELEZIONE ha pensato a LUI

NASCE L'UOMO DEL '73

(Segue dalla pagina 8)

tra dodici mesi, tanto varrebbe una rapida rilettura del « Libro degli snob » firmato qualche mese fa dal duca di Bedford, rampollo di una delle più antiche famiglie inglesi. Le regole del gioco sono proprio quelle. Per esempio, di nuovo, gli abiti « di stoffa eccellente, benché debbano essere nuovi devono aver l'aria di non esserlo». Per esempio, è certo che « la loro qualità e il loro taglio faranno spicco anche tra molti anni » e che « pur essendo ovviamente di gran linea, non grideranno mai "guarda qua, come sono elegante!"». Sulla stessa linea, la moda promette finalmente « sarete voi a portare in giro i vostri abiti e non loro a portare in giro voi ». Proprio come piace al duca di Bedford e, più terra terra, è sempre tranquillamente piaciuto alla stragrande maggioranza degli uomini.

Proprio per questo raffinato rigore diventa difficile anche il tentare una qualche differenza concreta tra i modelli maschili riservati alla confezione vera e propria e l'angolo dei capi di lusso raccolti da Moda Selezione. Più o meno i colori sono gli stessi, classici e netti, « puliti » e tipicamente « virili »; press'a poco le impostazioni di base, secche e dinamiche, si equivalgono; all'incirca le trame ed i disegni dei tessuti sembrano in ogni caso i medesimi.

Ma il bello di questa bellissima moda è proprio qui: che la differenza c'è, enorme, ma non si vede o meglio si vede molto meno di quanto ci si sarebbe potuto aspettare. I tagli cesellati alla perfezione, i tessuti di gran razza, la ricercatezza dei particolari non hanno nessun bisogno di presentazioni ufficiali: si presentano, e si impongono, da soli.

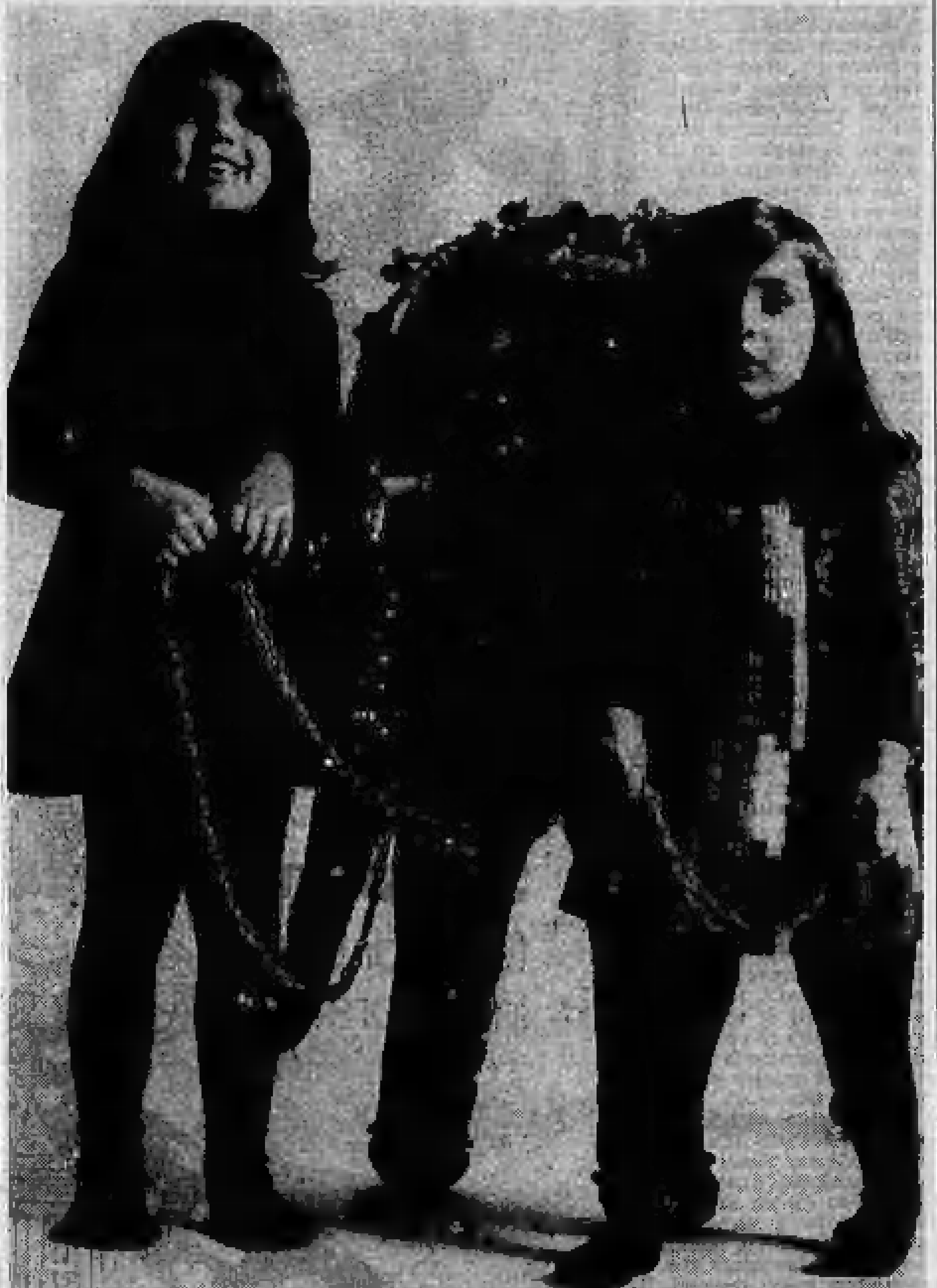
« Si vede che il capo è bello e non si sa perché» sorridono gli esperti della Confitri: e non c'è altro da aggiungere.

Cosa si vede dunque di bello?

Per esempio, e si tratta sempre della collezione firmata Confitri, tutta una serie di raffinati completi in lana gessata, in movimentati pied-de-poule, o in fantasie « occhio di pernice », in morbide grisaglie oppure in tessuti dalla rigatura nervosa e sottile. I pantaloni talvolta rielaborano in chiave attuale lo stile inglese di quindici anni fa, con una cadenza morbida e alti risvolti, per i mantelli ritornano in primo piano i materiali più esclusivi e pregiati quali la soffice e lussuosissima alpaca e l'intramontabile e impeccabile cashmere, entrambi presentati preferibilmente nelle nuances dolci e naturali del biondo. Oppure, e si tratta questa volta della collezione di Barutta, ecco il classico rigato Regimental applicato su belle camicie a sfondo scuro, ecco la serie di maglie estive di gusto olimpionico, sportive sì ma anche loro da vero gentleman, dato che si ispirano a sport come il cricket e il polo; ecco le comode elegantissime giacche di tessuto ruvida e di taglio asciutto, nelle sfumature marezzate dei boschi e dei cieli di primo autunno, chiaramente destinate ad ospitare negli ampi tasconi pipe e scovolini firmati Dunhill o Sasieni.

Un'altra giacca particolarmente simpatica, vista in diverse collezioni, si ispira invece al tipo blazer, nella variante dei toni blu, da accordare con i pantaloni grigi, e nelle tinte cammello e terracotta da abbinare a calzoni testa di moro; nel doppiopetto si riscontra una vaga reminiscenza nautica dovuta soprattutto all'allacciatura a sei bottoni in metallo brunito. Una specie di giacca da crociera invernale, insomma, che comunque conserverà tutto il suo charme anche in città e in qualsiasi occasione. Tranne nelle ore eccezionali della sera, naturalmente, quando torna in pieno vigore lo smoking.

Luisella Re



Un'esclusiva di Lyda Türck: due graziosi scamiciati in lana lavorata a telaio

NALDONI - Torino

Pelliccia realizzata in Leopardo delle nevi collezione alta moda pronta.
Cappello: **Maria Volpi.**
Calzature: **Sacchetti.**

L'abbigliamento dell'infanzia segue le orme dei genitori

CHE METTO STASERA, MAMMA?

Poiché le madri hanno messo la testa a posto e si abbigliano ormai con sobri abiti sotto il ginocchio, soprabiti da signora-bene, tailleur pantaloni addirittura severi, ne consegue che anche la moda per l'infanzia, tradizionalmente legata come fonte di ispirazione ai modelli adulti, si fa saggia e semplice.

Ad imitazione del capo preferito da mamma e papà ecco così i piccini sfoggiare orgogliosamente il giaccone, con spalloncini, carré sottolineato da vistose impunture e trapuntature, imbottiture, cinture. La giacca tre quarti, antifreddo, e diminutiva è spesso animata da carré, spalline, maniche ad aletta sul genere del loden e grandi tasche applicate.

Tra le novità di questa linea classica, il giaccone da pittore con arricciature nel carré posteriore che producono un effetto di ampiezza; il cabane nautico e il giaccone vagamente militare con colletto a camicia d'obbligo per maschietti e bambine il pantalone sotto la giacca: può essere sobrio e coordinato ma in molti casi è realizzato in vivaci scozzesi e tweed.

Accanto a questo genere di pantalone riappare il classico jean di lana, sempre più perfezionato, trapuntato e con alti risvolti.

Ultimi indumenti per affrontare piacevolmente le battaglie a palle di neve e le intemperie dell'inverno '72-'73 i morbidi cappotti, che per bimbi e bimbe indistintamente si rifaranno allo stile adulto degli Anni 50: doppio petto con piegone a soffietto sul dorso, cinture in vita, colli ad ampi revers, spalline piatte oppure sull'avambraccio, maniche a raglan. Il loden nella sua tipica linea con spalloncini, tasche verticali ad aletta e piegone a soffietto nel dorso, è inserito in tutti i campionari. I modelli più eleganti sono delineati dal doppio petto, revers a lancia e martingala dorsale.

Tessuti caldi e tradizionali: Harrys Tweed, panno, loden, casentino, moufion e loden double face, jersey, tricotine, flanella e gabardina. Pochi i colori di punta, ma molto limpidi, blu Cina, rosso Pechino, verde freddo e tutte le sfumature del cammello.

Interpretando gli orientamenti generali della rassegna torinese, non pare che ai piccoli sarà concesso un abbigliamento fantasioso e vivace: alcuni creatori fanno però eccezione con i loro modelli pieni di estro. Tra questi si impone la presenza di Lyda Türck proprietaria della 2+2, una industria tessile più che centenaria ed un tempo specializzata nella fabbricazione di merletti.

Ora la 2+2 si è trasformata in una ditta produttrice di specialissimi tessuti che impiega nelle confezioni per l'infanzia.

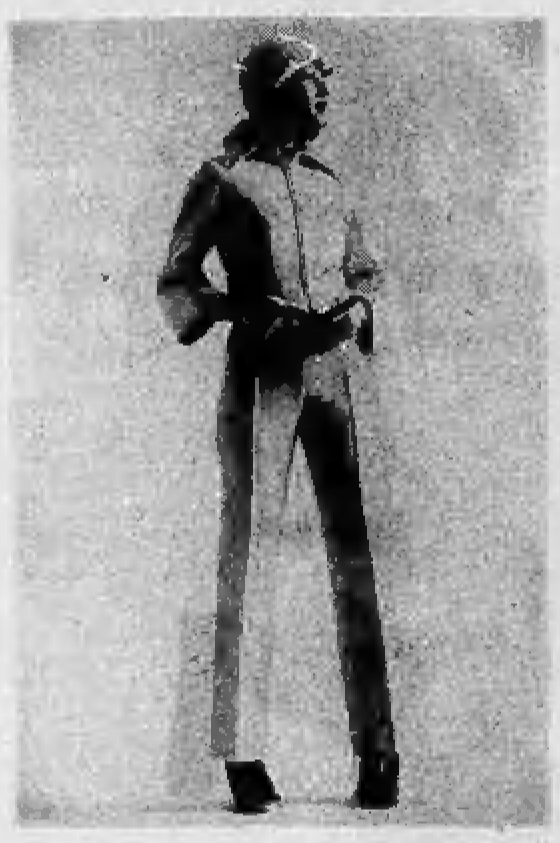
I tessuti tutti in lana svizzera, sono lavorati a telaio e gli effetti che se ne traggono sono di trame sempre diverse, delicate e pronte ad assorbire meravigliosi colori che Lyda Türck mescola in mosaici luminosi, in pennellate di moderno impressionismo.

Toni degradanti del rosso rubino, lampone, prugna, marrone e giallo compongono un semplicissimo scamiciato con scollatura rotonda; il lilla, il viola intenso e un pallido color freddolina creano un insieme dal gusto cromatico molto nordico, tale di un abitino liscio, perfetto per una bimba bionda. Di queste fantasie di colore simili a certe tinte dei cartoni animati di Walt Disney sono composti oltre ad abitini spogli, vestiti più estrosi con applicazioni di panno unito e di motivi «pop» in forma di palma o di grande sole, le midigonne, i completi di pantalone e gilet.

Oltre ai bellissimi toni foglia morta, ai blu ai verdi degradanti, alle scale di azzurro esistono degli splendidi bianchi e neri in lana e ciniglia e un abito di sogno, quasi da piccolissima sposa, in aerea lana mohair bianca a telaio decorata da finissima ciniglia pure bianca.

Per le bambine di Lollipop la moda è invece tutta fiorita o tutta marinara, fatta di volles di cotone stampati a fiorellini rosa, con ruches e collettini candidi (esiste anche per la mamma), magliette in cotone bianche e blu ad inserti gialli di tasche e colletti e ancora di soffici maglioni jacquard nei toni del rosso e del bruno.

Donatella Giacotto



Saba - Alessandria

In panno di lana bianca il completo sport formato dai pantaloni appena svasati e dal giubbotto la cui caratteristica si identifica con il taglio particolare della manica e del motivo dell'inserto geometrico sul davanti.

Gli abiti delle grandi occasioni

È notte, signora

Vita sottile, fianchi rotondi, gonne al vento e cappottini ben pitturati addosso. La moda, ritrovata finalmente la femminilità, ha ben deciso di non lasciarsela scappare.

Accentuando la dose, le nuove tendenze proposte a Moda-Selezione suggeriscono anzi in proposito qualcosa di ancor più impegnativo. Essere femminili il prossimo inverno non sarà più sufficiente: almeno ogni tanto, almeno per lo spazio di una sera di festa, la signora elegante si trasformerà, tout court, in una « femmina » degna della definizione. Di conseguenza, sarà possibilmente passionale, naturalmente conturbante, preferibilmente scandalosa. Con tanti definitivi saluti all'unisex.

Interpretare un ruolo del genere, tutto sommato, non è neppure troppo difficile. Basterà coprirsi — e scoprirsi — esattamente al contrario di come si doveva fare fino a ieri. Adottare quindi abiti che fanno trattenere il respiro a chi li indossa e a chi li guarda; puntare il più possibile su drappeggi e sbiechi; aprire toppe di nudo qua e là; scegliere tessuti sinuosi e brillanti come se illuminati dalle luci di un riflettore. Perché tutto sommato, è chiaro, si tratta di uno stile della più chiara ispirazione cinematografica: per essere più esatti, quella che si rifà alla Rita Hayworth di Gilda e a tutto quel clan di divette platinate con bocca e piccina a cuore che fecero vent'anni fa la fortuna di Hollywood.

Per chi comunque non avesse a disposizione coraggio — o curve — bastevoli, esiste un'alternativa più dolce e sentimentale: quella, un po' decadente, che si preannuncia con un morbido fruscio di taffetas e di seta, in lievi cadenze di ruches e volants, collarette trasparenti e veli leggeri. Una moda non più cinematografica ma teatrale insomma, con un malizioso e inquietante strabismo di Venere che guarda da una parte a Goldoni e dall'altra al Visconti di « Morte a Venezia ».

l. r.

Confitri

BORNATE SESIA (Vercelli)

Soprabito doppio petto
in Cover-Coats color sabbia
Tessuto Palettex

Vi presentiamo le indossatrici che sfilano a MODA-SELEZIONE

LE RAGAZZE VENUTE DA UN SOGNO

Si spegne sul nascere un applauso d'impazienza. C'è molta gente. Il teatrino è gremito. « Svelte, ragazze. Stefano, la musica. Le luci sono a posto? ». *Dietro alle quinte si ha una prospettiva totalmente diversa. Fa molto caldo. E' la prima sfilata a Modaselezione.* « Dammi un paio di scarpe. Le mie deve averle preso Lia. Vuoi la calzamaglia? ». *Un ritmo frenetico; l'attesa di chi sta dall'altra parte del palcoscenico è esasperante.*

« Gentili signore e signori... ». *Svanisce tra le note del Beethoven di Valdo de Los Rios la presentazione ufficiale. Le parole giungono attutite dalle intelaiature di compensato che limitano gli spogliatoi. Un colpo di tosse.* « Passi dalla pelliccia alla camicetta. Svelti. Per favore fate uscire gli estranei ». *Sfilano Vanna (28 anni, ha fatto la scuola da indossatrice) ed Itala. Rientrano. Si ricambiano in fretta. Al loro posto Giancarla e Laura. E' strano, ma quasi tutte le ragazze tengono poco a che si conosca il loro cognome.* « Poi ci castigano con le tasse — dice Vanna, *confessando di aver lievemente modificato anche il nome* —. E' capitato a delle nostre colleghe di avere avuto delle foto pubblicate sui giornali, con un pezzo a fianco e subito si è precipitata la Finanza ». « Siamo pagate abbastanza bene, ma non nuotiamo nell'oro — è Giancarla, *26 anni, di Milano, un viso perfetto, due occhi viola* —. Se ti facessi il conto di quello che spendiamo all'anno, ti verrebbero i brividi. Minimo quattro paia di scarpe ogni quattro mesi, e una ventimila lire il paio. I trucchi poi. Sai quello che costa un ombretto. Ad un ritmo di due sfilate il giorno, anche se per un periodo limitato si fa in fretta a raggiungere una cifra ».

« Io calcolo che mi ci vuole un 5 mila lire per sfilata — *conferma Lia Desman, 27 anni, di Torino, senza remore per il cognome* —. E poi calzamaglie, collant e cose del genere ».

« State lì a parlare e tocca a voi ».

Il tono imperioso della presentatrice, che, abbandonato il microfono, si fa imbuto con le mani perché la voce non raggiunga la platea, richiama all'ordine. « Abbottonami dietro ». « Un modello semplice, gonna svasata, elegante, sportiva ». *Il pubblico non si è accorto di nulla. Ora è Mozart ad accompagnare la presentazione dei modelli. Siamo solo all'inizio. Il pezzo forte si tiene di riserva.*

Clementina (probabilmente il cognome non lo ricorda nemmeno più lei, non che abbia problemi di tasse) è la guardarobiera: « Sono anni che sono con loro. Qualcuna cambia. Tutte mi ricordano ». *E tutte l'hanno sempre chiamata per nome. Le « volanti » venute a Torino passano inevitabilmente attraverso la sua gentilezza e la sua pazienza. Ed a volte di pazienza ce ne vuole tanta.* « Non che facciano i capricci. Sono professioniste. Ma la stanchezza gioca brutti tiri ». *C'è tutta una trafila inevitabile per arrivare al successo, per diventare qualcuno. Il primo stadio è quello delle « Cenerentole ». Ci si fa le ossa negli atelier. Il lavoro è pesante, nessuna assistenza. Se tutto va bene si diventa « viaggiante ». Stipendio con contratto a termine e si presentano i campionari delle ditte. Finalmente la volante: manifestazioni ufficiali ed alta sartoria. Ed incominciano le soddisfazioni. Si è imparato un mestiere, si viaggia, si guadagna.*

« Prima di approdare qui ho fatto una stagione con Nina Ricci a Parigi — *confida Itala Vigilino* —. Adesso che sai come sono "nata artisticamente" puoi anche mettere il cognome ». *Ha 29 anni. Capelli biondi lunghissimi, lisci, una carica di simpatia spontanea. Alta. Lavora a Torino. Si riveste in fretta. Tocca di nuovo a lei.* « Io invece ero con Pablo, il truccatore di Elizabeth Harden ». *E' Laura, sposata, un bambino di 4 anni, vive a Milano, un viso perfetto, due labbra di un rosso acceso.* « Niente che fare con la foto-modella. Tutto un altro lavoro. Probabilmente non ne avrei nemmeno la stoffa. Devi posare, immobile. Lavori con una sola persona, il fotografo. Forse è più facile, non lo so, ma devi nascere con il carattere giusto. Io preferisco avere il pubblico. E' meno monotono, anche se stanca molto ». *In dieci minuti si sono cambiate già tre volte.*

E non tutti i vestiti si possono indossare nella stessa maniera. Qualcuno richiede la calzamaglia, un reggiseno scollato, scarpe diverse, un trucco sofisticato. Con il tempo che incalza. « Mi chiedi se leggo e che cosa leggo — risponde Laura —. Cerco di tenermi informata su tutto, ma ci son delle volte che proprio non ce la faccio. Il film è diverso. Ti lascia qualcosa e non richiede la concentrazione di un libro. Il più bello che ho visto ultimamente? "Un uomo da marciapiede". Però il desiderio della lettura rimane, e mi spiace dover abbandonare qualcosa a metà. Ti lascia insoddisfatta ».

« E' come quando viaggi per lavoro e ti rimane poco tempo per renderti conto di dove sei — *interviene Giancarla* —. Ultimamente sono stata ad Hong-Kong ed in Australia. Meraviglioso. Ogni minuto che riuscivo a rimediare ero in strada. Non mi interessano le vedute precostruite. Mi piace stare con la gente, parlare, capire problemi che prima non mi avevano nemmeno sfiorato. Ti arricchisci dentro. Un discorso banale e scontato, forse. Ma ti rimane il gusto della scoperta, fatta da sola, anche se in condizioni di ripiego ».

Valdo de Los Rios continua imperterrito ad arrangiare pezzi immortali, ma è riservato per il mondo che vede l'ufficialità della rassegna. Dietro alle quinte si scopre piano piano un'immagine quasi casalinga, intima di una donna che è destinata ad essere perfetta esteriormente, agli occhi di quelli che soppesano ogni espressione, ogni mossa accomunandola al successo o all'insuccesso di un vestito.

« Ci sono invidie, colpi bassi, pettegolezzi, clan, tutto quello che vuoi nel nostro ambiente — *dice Laura* — però in quale ambiente non ce ne sono? E' solo che siamo più in vetrina di altri ».

L'ambiente. Forse è vero che le cose sono diverse, ma rimane un mondo staccato dalla realtà. Si sprecano vocaboli accattivanti, sensuali, con chiaroscuri di voce anche per definire la cosa più banale. Un linguaggio arcano per chi si accosta per la prima volta alla moda. « Me ne rendo conto anch'io — *confessa Giancarla (Coppia fissa con Laura: stesse idee, stessa mentalità dissacrante)* —. Non c'è un motivo. Qualche volta è semplicemente ridicolo. E' la mania di creare, di inventare che non rimane entro determinati limiti, ed allora si cade nella mancanza di idee e si segue un copione, si recita ». *Ancora l'ambiente:* « E' invece spiegabile il valore di un gran numero di sarti che hanno atteggiamenti "poco virili". E' una questione di sensibilità. Loro sono effettivamente più in gamba. Quindi si supera l'impasse abbastanza facilmente ».

C'è anche Itala. Acconsente. Ma non può fermarsi. C'è poco tempo per un discorso approfondito. Di nuovo calze da cambiare, trucco da rifare, « Mi allacci qui », « Attenta, mi stringi lì ».

Passerella finale. « Dammi il tuo collant, il mio è bucato, fa la riga. Ecco a voi Patrizia Di Giovanni, di Torino ». *Senza perdere un attimo di tempo. La presentatrice chiama.* « Appuntamento per domani alla stessa ora. Le ragazze hanno indossato vestiti delle case... ». *Tace anche Valdo ecc. Applausi. La gente se ne va.* « Non credere, non finisce mica qui. Tra dieci minuti dobbiamo sfilare nel teatrino del Samia ». *Valigette, beauty-case riempite alla rinfusa,* « hai preso il fondo tinta mio », *e di nuovo da capo. Sempre col sorriso sulle labbra.*

Piero Soria

Dietro le quinte: il breve relax delle mannequins, poi le lunghe, estenuanti passerelle (FOTOSERVIZIO « MOISIO »)

Quattro fascinose indossatrici protagoniste di Moda-Selezione al Valentino: Laura, Itala, Lia e Giancarla

« Tocca a noi? Siamo pronte per la sfilata »

Metti una borsetta, un cinturone, una collana

L'abito non va "nudo,,

Gli accessori assumono un'importanza sempre maggiore nel campo dell'abbigliamento. La varietà della moda di oggi impone accostamenti sempre diversi. Borse, scarpe, guanti classici per gli abiti eleganti; mocassini, stivaletti, baschi per le tenute sportive. Ne abbiamo un esempio negli *stand* di Moda Selezione: borse, guanti, cappelli, *foulards*, bigiotterie per ogni gusto e tendenza.

Anche quest'anno il protagonista nel settore della pelletteria è il cuoio nelle forme più svariate e originali. Non più le tradizionali borse piccole e quadrate, ma enormi in forme allungate o addirittura circolari che sono l'ideale complemento per le tenute sportive del '72. Novità per gli uomini esigenti e ricercati (ma possono usarle anche le donne): le bretelle di cuoio da portare anche sul maglione. Ancora cuoio grezzo, nelle cinture che diventano sempre più larghe (10-15 cm) da indossare non solo sugli abiti, sulle magliette e sui pantaloni, ma anche e soprattutto sugli impermeabili e sui giacconi di pelliccia.

Altro materiale usato con abbondanza nella confezione delle cinture è la rafia semplice o elasticizzata, bianca o in colore, accostata con successo alle pelli. Le fibbie sempre enormi e pesanti si arricchiscono di motivi nuovi ed attuali: i segni dello zodiaco, figure di donne o di uomini stilizzati, disegni astratti.

I cappelli tutti a tesa larga in feltro o in paglia intrecciate si ispirano all'Ottocento.

Per l'eleganza sotto la pioggia ombrelli e *foulards* coordinati-firmati da illustri stilisti, sono in tinte pastello con motivi floreali o astratti, con i tradizionali scozzesi o a quadretti tipo tovaglia rustica o ancora figure di donne che sembrano uscire dai quadri di Modigliani. Tornati ancora di moda gli scialli da mettere sulle spalle non solo eleganti per gli abiti da sera, ma di tono sportivo da tenere in casa sopra i pantaloni e camicette oppure su minigonne e maglietta per andare a far la spesa (in primavera, naturalmente). Sciarpe lunghe di seta da drappeggiare intorno al collo, piccolo particolare che può rendere personale anche il cappotto dell'anno scorso o che si può avvolgere intorno al capo alla maniera orientale o *hippie*.

Nel reparto riservato alle bigiotterie troviamo parecchie tendenze da parte dei *designers*. Una economica e semplice nella quale trionfa la plastica: il mazzolino di fiori bicolore, per ravvivare il severo *tailleur* blu che i sarti hanno imposto nel nuovo guardaroba della donna. Il grande fiore, sempre in plastica, va sul collo del maglione alla dolce vita. Poi c'è la serie degli animali, dal cagnolino all'elefante; e addirittura gli ortaggi: carote, ravanelli, melanzane. Dalla tavola finiranno sulle camicette delle signore.

Vi è poi la bigiotteria più raffinata che si ispira all'oreficeria moderna e antica. I modelli vanno dalla semplice collanina d'argento e *strass*, alle lavorate collane di ispirazione egizia, azteca ed etrusca. Ritornano di moda le cinture gioiello alla Lucrezia Borgia: alte, finemente lavorate e ornate di turchesi, giada, e lapislazzuli di imitazione danno un'impronta elegante e raffinata al più semplice abito da sera.

Angela Virdò

Tanto di cappello

Dopo tanto tempo i signori ricominceranno a scappellarsi per la strada incontrando una graziosa signora e le fanciulle celeranno ipotetici rossori, moti di commozione e sguardi assassini sotto velette e larghe tese. Sembra infatti che il cappello faccia un suo clamoroso ritorno in corrispondenza con il nuovo stile serio, quindi un po' tristino e bisognoso di accessori.

Per uomo e per donna come ci informa Remo Argenti anche di moda la stessa testa.

Si tratta, soprattutto, di ampissimi feltri lavorati in maniera originale con spruzzature di pelo di visone di ogni colore, dal prugna al verde «chartreuse» o muschio al blu petrolio. La calotta è più chiara e sfuma man mano verso le ali scure.

Il feltro mix ruvido, quasi una imitazione del loden, è di linea netta ma i colori sono smagliaanti, rosa fragola, verde pistacchio, giallo canarino.

Originali anche i feltri ottocenteschi stile gondoliere con largo nastro che circonda la calotta. Molta paglia nei Panama, lisci od operati, in rosso ed in un bellissimo color crema che dà luce al viso.

d. giac.

50 mila vestiti

Quanti sono gli abiti esposti? Un calcolo preciso è impossibile, con una certa approssimazione si può rispondere che i 500 espositori hanno portato a Torino, in media, cento « prototipi » ciascuno. Sono esposti perciò oltre cinquantamila abiti, maschili o femminili. Cinquantamila sogni di tutti i colori.

Per presentare cinquantamila « capi », l'esercito delle indossatrici è sottoposto a una continua girandola. Decine e decine di splendide ragazze, le modelle « volanti » e le sofisticate « magnifiche 12 » (le ambasciatrici della moda riservate per le due sfilate ufficiali giornaliere) si mettono al lavoro di buon mattino. Dopo un sapiente maquillage e un ultimo tocco all'acconciatura comincia la gran « giostra » della passerella. Alle 11, nel suggestivo teatrino a cupola del salone C, si svolge ogni mattina la presentazione delle creazioni di Moda Selezione. Nel pomeriggio la sfilata si ripete, alle 15,30, per i campionari del Samia nel salone A.

Ma non è tutto: in quasi tutti i padiglioni si svolgono in continuazione presentazioni particolari per ogni Casa, due e anche tre volte al giorno.

L'ultima trovata, per richiamare l'attenzione dei compratori, l'hanno avuta i titolari di uno stand di moda « prêt-à-porter » francese: invece di schierare in pedana le modelle sulla passerella si agitano alle note di un ritmo afro-cubano due ballerini di colore in costumi sgargianti e una ballerina bionda in calzamaglia bianca. Spettacolo da night fra i modelli della prossima estate.

Può anche capitare di trovarsi circondati da quattro mogli. C'è uno stand specializzato in abiti da matrimonio e quattro splendide fanciulle si avvicendano in passerella esibendo le ultime creazioni sul tema obbligato dell'abito bianco. Lungo, mini, corto, con strascico e senza, con cappuccio in pelo, acconciatura o no: il matrimonio è sempre in allegria.

p. pat.

Gles - Milano

Tailleur pantalone color grigio-verde: giacca con colletto a camicia, tasche con aletta. E' completato dalla cappellina allacciata sulle spalle realizzata in lana a pied-de-poule verde-grigio e ruggine in composé.

ARS NOVA - Roma

Per doposci caldi completi in maglia di lana nella fantasia del « poker d'assi ». A destra: in maglia di lana color avorio il modello formato da sottana trattata a giganteschi rombi e maglioncino con collo a coste ravvivato dalla fantasia degli « assi » verdi e marroni. A sinistra: Lunga blusa scamiciata e pantaloni in maglia di lana verde con gli « assi » al bordo dei calzoni e sulla maglia. In jersey nero, di taglio maschile e camicetta.

Scontro a tre a Daytona con la Ferrari favorita

Le Lola [redacted] le tre Alfa Romeo all'assalto dell'accoppiata Andretti-Ickx

Andretti e Ickx in amichevole colloquio a Daytona. E chi diceva che fossero invece «nemici»? (Telefoto)

DAYTONA, sabato sera. Seconda prova del campionato mondiale marche domani sul circuito di Daytona Beach.

Tema della corsa è lo scontro a tre fra le tre Ferrari (312 B2), due Lola e tre Alfa Romeo. Nel veloce carosello di 6 ore le rosse vetture di Maranello dovranno respingere l'attacco furente che sarà loro portato soprattutto dalle macchine dell'Alfa. La Ferrari è, comunque, favorita. La «312 B2» affidata alla coppia Andretti-Ickx ha girato ieri nelle prove ufficiali alla media di km/h 211,799, di poco inferiore al record stabilito lo scorso anno da un'altra Ferrari. Seguono quindi le «312 B2» di Regazzoni-Redman e di Peterson-Schenken. Il migliore tempo per l'Alfa Romeo è stato conseguito da Stommelen. La corsa avrà inizio alle ore 10 locali di domani corrispondenti alle ore 16 italiane.

Al volante della DAF "MARATHON„

L'OLANDESE CON LA "CINGHIA„

Una berlina veloce e stabile (nella neve)

[redacted] Europa, una delle marche automobilistiche della Basianomia «più [redacted]». [redacted] rebbe dire che tutte le vetture prodotte dalla Casa [redacted] sono provviste di cambio automatico (un sistema a cinghia brevettato dalla stessa Daf — il «Variomatic» — estremamente semplice ed efficiente), pur essendo di cilindrata e di dimensioni piuttosto contenute. Si tratta, quindi, di vetture che dovrebbero trovare la loro naturale destinazione soprattutto nell'impiego urbano: ma diciamo «dovrebbero», perché in realtà le Daf non sono solo destinate alla città. Basta prendere la «Marathon» per rendersene conto.

Questo modello, infatti, è direttamente derivato dalla versioni destinate ai rallies e suo tempo preparate dalla Casa olandese. Le competizioni hanno dato buoni risultati: logico quindi che dal rallies nascesse un nuovo modello, più potente e veloce, ma strettamente imparentato con quello di serie. La trasformazione è stata attuata partendo dal tipo «55», un quattro cilindri in linea (il motore è della Renault, limitandosi la Daf a produrre in casa i propulsori bicilindrici per le più piccole «44» e «33», rispettivamente di [redacted] e di 746 cc) [redacted] cilindrata di [redacted] portata a 63 CV SAE a [redacted] giri/minuto, aumentando soprattutto il rapporto di compressione (da 8,5 a 10:1), modificando il collettore [redacted] scarico e i tempi di apertura delle valvole. All'esterno la «Marathon» è riconoscibile per le ruote in lega con coprimozzi neri, per i pneumatici da 13 pollici e per le strisce nere che corrono lungo le fiancate.

L'aspetto «fa» molto sport. Ma le prestazioni non sono da meno, soprattutto se si considera che la vettura è equipaggiata con cambio automatico (che qualche cavallo l'assorbe sempre). In velocità massima effettive abbiamo raggiunto sul chilometro lanciato percorso nei due sensi i 142 km/h. In accelerazione, abbiamo impiegato 38 secondi e 1/10 per coprire il chilometro con partenza da fermo. Abbiamo inoltre [redacted]io 7 secondi e 8/10 per [redacted] a 80 km/h e 11 secondi e 2/10 per raggiungere i 100 km/h. Non è possibile invece fare rilevamenti in merito alla ripresa, perché schiacciando repentinamente il gas la «Marathon» cambia automaticamente rapporto, falsando così ogni rilievo.

E i rapporti della «Marathon» sono infatti almeno quante le vie del Signore: infatti, dato il particolare disegno del «Variomatic» (in due parole: una cinghia, dentata all'interno, che collega due pulegge a diametro variabile in base ai giri del motore e delle ruote, delle resistenze incontrate da queste ultime, ecc.) una Daf cambia in continuazione rapporto: non solo, ma spesso la ruota posteriore sinistra ne ha uno diverso da quella destra, e ciò per la presenza di una cinghia per ruota e per l'assenza del differenziale. Sempre grazie al «Variomatic», la Daf «Marathon» ha un ottimo [redacted] comportamento [redacted] e addirittura sul ghiaccio, proprio per l'a[redacted] differenziale.

La tenuta di strada, comunque, è più che soddisfacente indipendentemente dallo stato del manto stradale. Il comportamento in curva è tendenzialmente neutro, data la buona distribuzione dei pesi. Il rollio è piuttosto ridotto: ciò è dovuto alle sospensioni alquanto rigide, che limitano un po' il comfort di marcia (i sedili, in compenso sono comodi ed avvolgenti). La vettura è leggermente sensibile al forte vento laterale e lo sterzo è abbastanza diretto e preciso, oltre a richiedere uno sforzo ridotto per l'azionamento. Ridotta anche la pressione ad esercitare sul pedale del freno, grazie all'impianto servoassistito. I freni inoltre sono abbastanza potenti e resistenti all'uso prolungato.

Il consumo è contenuto alle medie andature, mentre aumenta considerevolmente con guida veloce e nel traffico urbano convulso. Ma c'è un sistema per consumare meno con una Daf: è sufficiente, infatti, diminuire lentamente la pressione sul pedale del gas una volta raggiunta la velocità che ci si è prefissata, restando però a quella velocità. Il «Variomatic» utilizzerà così il massimo rapporto possibile. Comunque, con guida normale si percorrono su strade [redacted] anche 12-[redacted] km/litro, che scendono però a 9-10 in autostrada ad andature più veloce. In città si coprono in media 7-8 km/litro.

Il cambio della Daf richiede un solo accorgimento per il suo uso: quello di selezionare la direzione desiderata (marcia avanti o marcia indietro: non c'è altra scelta) «prima» di avviare il [redacted] e non dopo. Il folle serve solo per controlli in officina o per scaldare a lungo il motore con minimo «allegro». Tutto qui.

Alberto Bellucci

La sua carta d'identità

● Berlina a 2 porte, 5 posti, con carrozzeria portante. Sospensioni indipendenti sulle 4 ruote, le anteriori a montanti telescopici, le posteriori con molle elicoidali.

● Motore Renault anteriore, a 4 cilindri in linea con raffreddamento ad [redacted]. Trazione sulle ruote posteriori. Cilindrata cc 1108; alesaggio e corsa mm. 70 x 72; rapporto [redacted] compressione 10 : 1; potenza CV SAE 63 a 5000 giri/minuto; coppia massima mkg SAE 8,7 a 3500 giri/minuto; alimentazione mediante carburatore monocorpo.

● Cambio completamente automatico, tipo Variomatic a progressività variabile. Leva di selezione sul tunnel della trasmissione per l'inserimento della marcia avanti o della retromarcia. Freno motore eventualmente inseribile mediante pulsante.

● Freni anteriori a disco e posteriori a tamburo; con servofreno e doppio [redacted].

■ Dimensioni: lunghezza metri 3,88; larghezza m. 1,54; al[redacted] m. 1,38; passo m. [redacted].

● [redacted] kg. 790.

■ Velocità massima dichiarata: 145 km/h. Consumo dichiarato: [redacted] 9 + 11,5 litri per 100 km.

■ Prezzo di [redacted] [redacted] tre setti[redacted] circa. Bollo annuale L. 21.740.

Rubrica a cura [redacted] FULVIO [redacted]

Ve lo offrono a GENOVA

Uno yacth in affitto per l'estate

nostro servizio

Genova, sabato sera.

Tra le tante «scoperte» interessanti [redacted] il visitatore del [redacted] genovese può fare, vi è anche quella [redacted] apprendere che è possibile, con una [redacted] ragionevole, trascorrere le vacanze estive a [redacted] di [redacted] motoryacht [redacted] favolose [redacted] lungo le [redacted] rotte mediterranee che si [redacted] creduto appannaggio esclusivo [redacted] Onassis e dei petrolieri americani. La [redacted] delle «crociere charter» su [redacted] a noleggio, chè di questo si tratta, va acquistando [redacted] proseliti entusiasti, [redacted] una vacanza [redacted] dai [redacted] soliti schemi [redacted] «pensione fronte [redacted] ottimo trattamento [redacted] spiaggia privata», senza peraltro [redacted] ciò comporti un troppo doloroso vuoto nel bilancio familiare. [redacted] approfondire [redacted] l'argomento sentiamo allo [redacted] della Moncada Yachts, una società che [redacted] in questo [redacted] fungendo intermediaria tra gli [redacted] e le [redacted] armatrici o i singoli proprietari [redacted] desiderano affittare le proprie barche per un determinato periodo dell'anno.

Le barche a disposizione sono di [redacted] specie, dislo[redacted] lungo tutto il Mediter[redacted] e vengono affittate complete di equipaggio per un periodo che può variare dai tre giorni di [redacted] weekend [redacted] la bassa stagione, [redacted] quindici o [redacted] [redacted] voglia [redacted] tutte le proprie ferie a bordo dell'imbarcazione.

La spesa giornaliera di [redacted]ggio naturalmente varia in conformità della barca e dell'equipaggio necessario [redacted] governarla. [redacted] è facoltativa e comunque [redacted] dev'essere preventivamente [redacted] dipendendo l'itinerario esclusivamente dai desideri del [redacted] che può sempre cambiare idea, compatibilmente [redacted] le condizioni del mare, anche durante la navigazione. Il dubbio che vengano poste a disposizione «bagnarole» in precarie condizioni o comunque imbarcazioni vecchie e malcomode viene subito fu[redacted] un rapido sguardo al catalogo. Vi si possono infatti trovare, [redacted] tutte le caratteristiche tecniche, ottime golette, motoryacht di recentissima costruzione varati nei cantieri più rinomati, da [redacted] a Baglietto, [redacted] Cantieri di [redacted] a [redacted] chiotti.

La spesa non è eccessiva, soprattutto se si sceglie [redacted] barca a propulsione [redacted] vela-motore [redacted] i posti a [redacted] occupati tutti. Un motorsailer con [redacted] posti si può affittare [redacted] 60.000 lire al giorno. Trattandosi [redacted] a propulsione mista e [redacted] che non supera quasi mai i 150 [redacted] la [redacted] per il carburante si può [redacted] mediamente sulle [redacted] lire giornaliere. Dividendo [redacted] spesa [redacted] persone si verrà quindi a spendere [redacted] pari a quella richiesta [redacted] un buon albergo durante l'alta stagione.

Le [redacted] naturalmente [redacted] con l'importanza [redacted] barca. Per un motoryacht si [redacted] da un minimo di [redacted] lire giornaliere per un 14 metri, che salgono a duecentomila per un 18 metri. Ci siamo fermati qui... per pudore.

Da considerare con attenzione, nel caso di un motoryacht, l'incidenza notevole della nafta, che non è mai compresa [redacted] prezzo. Una barca spinta [redacted] da motore e di [redacted] medio consuma centinaia di litri di carburante l'ora, e ciò ovviamente [redacted] situisce alla [redacted] tutto rispetto. Questi, comunque, [redacted] problemi [redacted] riguardano i «commenda». Il noleggiatore medio, lo studente [redacted] voglia divertirsi in modo «diverso», le due famiglie amiche che vogliano [redacted] vacanze sul mare, si orientano generalmente sui motorsailer, [redacted] non [redacted] sugli sloops.

[redacted] modalità [redacted] noleggiare [redacted] barca [redacted] estremamente semplici. [redacted] indi[redacted] il periodo prescelto, il tipo di barca desiderato, [redacted] sono le [redacted] a bordo, la zona approssimativa [redacted] crociera. A tutto il resto penserà l'agenzia. All'atto della [redacted] contratto si [redacted] percentuale del costo globale, che verrà [redacted] saldato al [redacted] dell'imbarco.

Una raccomandazione [redacted] consiglio per [redacted] Chi intenda noleggiare [redacted] barca per l'estate, lo [redacted] subito, [redacted] febbraio-marzo, si trovano le occasioni migliori. Per [redacted] periodo da scegliere sarà [redacted] ricordare che non esiste [redacted] l'agosto e [redacted] luglio e giugno fi[redacted] diventa [redacted] ramente il più bel [redacted] del mondo.

Mino Allione

I prezzi delle auto usate

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono [redacted] veicoli in buone condizioni generali e [redacted] suscettibili [redacted] variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni [redacted] ogni automezzo.

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
500 D 500 D	[redacted]	250/300.000 320/340.000
500 L 500 L	1969 1970	350/390.000 400/440.000
500 GIARDINIERA	1967	190/250.000
600 D 600 D	1968 1969	240/280.000 310/330.000
600 MULTIPLA	1967	180/220.000
850 BERLINA 850 BERLINA	1969 1970	370/400.000 410/500.000
850 SPECIAL 850 SPECIAL	1969 1970	410/450.000 500/550.000
850 FAMILIARE 850 FAMILIARE	1969 1970	520/580.000 600/700.000
850 COUPE'	1968	380/430.000
850 SPORT COUPE' 850 SPORT COUPE'	1969 1970	530/570.000 640/700.000
850 SPIDER	1968	400/410.000
850 SPORT SPIDER 850 SPORT SPIDER	1969 1970	550/600.000 650/700.000
[illegible]	[redacted]	370/430.000
[redacted]	[redacted]	400/450.000
128 BERLINA 2 PORTE [redacted]	1969 1970	600/650.000 700/730.000
128 BERLINA 4 PORTE 128 BERLINA 4 PORTE	1969 1970	650/700.000 720/800.000
128 FAMILIARE 128 FAMILIARE	[redacted]	670/670.000 700/800.000
124 BERLINA 124 BERLINA	1969 1970	580/600.000 650/720.000
124 SPECIAL [redacted] SPECIAL	[redacted] 1970	650/670.000 750/800.000
124 FAMILIARE 124 FAMILIARE	1969 1970	550/610.000 650/740.000
125 BERLINA 125 BERLINA	1969 1970	550/600.000 700/750.000
125 SPECIAL 125 SPECIAL	[redacted]	650/750.000 [redacted]
DINO COUPE' DINO SPIDER	[redacted] 1969	[redacted] 1.400/1.500.000
DINO COUPE' 2400 cc DINO SPIDER 2400 cc	[illegible] 1970	[redacted] 2.250/2.550.000
[redacted] 130	1969 1970	1.100/1.250.000 1.400/1.500.000
LANCIA		
FULVIA 2 C	[redacted]	700/740.000
FULVIA GT FULVIA GT	1968 1969	650/700.000 750/800.000
FULVIA GTE	1968	[redacted]
FULVIA RALLYE 3	1970	1.150/1.200.000
FLAVIA COUPE' 1.8	1968	[redacted]
[redacted] BERLINA	[redacted]	700/730.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	[redacted]	[redacted]
BIANCHINA SPECIAL	[redacted]	250/300.000
BIANCHINA PANORAMICA	1968	[redacted]
BIANCHINA [redacted] [redacted]	[redacted] 1970	290/330.000 380/450.000
PRIMULA 5 PORTE	[redacted]	[redacted]
A/112	[redacted]	670/720.000
A/111	1970	820/900.000
ALFA ROMEO		
GIULIA 1300 [redacted]A 1300	1968 1970	[redacted] [redacted]
GIULIA 1300 TI GIULIA 1300 TI	1968 1970	[redacted] [redacted]
GT 1300 JUNIOR GT 1300 JUNIOR	1968 1970	1.080/1.200.000 1.250/1.450.000
SPIDER [redacted] SPIDER 1300 JUNIOR	[redacted] 1970	1.300/1.540.000 1.450/1.580.000
GIULIA SUPER [redacted]	1969 1970	800/1.150.000 1.100/1.330.000
[redacted] 1600 S	1970	1.050/1.300.000
DUETTO 1600 DUETTO 1600	1966 1967	570/700.000 700/800.000
1750 BERLINA 1750 BERLINA	1969 1970	1.100/1.350.000 1.300/1.700.000
1750 GT VELOCE	1970	[redacted]/1.300.000
1750 SPIDER VELOCE 1750 SPIDER VELOCE	1969 1970	1.340/1.480.000 1.450/1.750.000
INNOCENTI		
MINI MINOR 850 MINI MINOR 850	1968 [redacted]	480/530.000 600/600.000
MINI T. Giard. legno MINI T. Giard. legno	[redacted]	[redacted]
MINI COOPER MINI COOPER	1969 1970	650/700.000 750/850.000
IM 3 S.	1968	430/470.000
I 4	1968	370/410.000

A cura di «A. F. R. S.p.A.»

Solo quando un'automobile [redacted] più nuova ha un prezzo che corrisponde al suo stato d'uso é una buona occasione.

Questo ai mercati [redacted] veicolo d'occasione succede, [redacted] per automobile, con [redacted]. Le valutazioni sono [redacted] da esperti.

mercato del veicolo d'occa SIone

presso:
[redacted] Fiat [redacted] Torino
Corso [redacted]
[redacted] (5 linee)
Filiale Fiat di Alessandria
Viale Massobrio 20
tel. 68755/6/7/8
Filiale [redacted] di Novara
[redacted] Giulio Cesare 207
tel. 22791
[redacted] l'organizzazione dei
[redacted]

assortimento, garanzie, facilitazioni [redacted] pagamento

i negozi della cortesia

[redacted] ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: [redacted] Cavour 6 angolo via [redacted]
ARTICOLI REGALO
La TORINESE [redacted] via Doria 8, tel. 510.938
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli [redacted] via Mazzini [redacted]
[redacted]
SETTE [redacted] via [redacted] d'Appello [redacted] (fronte Tribunale)
[redacted] via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4
PELLETTERIE
[redacted] via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da [redacted] 18, tel. [redacted]
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 839.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.542
[redacted] - [redacted]
FONTE [redacted] PREZZI: via delle Orfane 2, [redacted] 542.543
PROFUMERIE - [redacted]
CASA DELLA [redacted] Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395
Filiale: via Cavour 5, telefono [redacted].331
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Prestiti a privati
[redacted]
[redacted] IMMOBILI
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso o la vendita, per contanti di automezzi nuovi e usati. Rimborso [redacted]tà posticipate a [redacted] modici.
FAIT s.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi [redacted]
Telefoni 51.01.56 - 53.02.97

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 2 - [redacted]
VIA AURELIO [redacted]FFI, 24 - TELEFONO [redacted]
Officina riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, 8 - TELEFONO [redacted]
COMMISSIONARIO LANCIA

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati — CELERITA' — RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID.
Via Cernaia, 10 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 543834 - 530445

COMPRA VENDITA AUTOMOBILI C. GROSSETO 95 Tel. 293.982 - 215.043 - TORINO
AUTODESTEFANI
VENDITA ECCEZIONALE DI OLTRE 50 AUTOVETTURE DI TUTTI I TIPI E MARCHE
RATEAZIONI FINO A 30 MESI - MINIMO ANTICIPO
ALCUNI PREZZI INDICATIVI
FIAT 500 L 12 MESI L. 390.000
FIAT 850 24 MESI L. 400.000
FIAT 128 12 MESI L. 820.000
FIAT SPECIAL T 7 MESI L. 1.090.000
FIAT COUPE 12 MESI L. 1.150.000
GIULIA 1300 SUPER 12 MESI L. 1.200.000
FULVIA COUPE 12 MESI L. 1.420.000
PER TUTTE LE NOSTRE VETTURE GARANZIA MESI [illegible] PRESSO IL NS. CENTRO ASSISTENZA

Sacauto-FIAT
Corso Racconigi 141 (Borgo S. Paolo) - Tel. 332.727
OFFICINA [redacted] RICAMBI: Via [redacted] Carlo Boggio [redacted] - Tel. 372.661 - [redacted]
mostra-mercato del veicolo d'occasione
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

Autoscuola Guglieri
Torino
Corso Sommeiller 8/10
Telefono 683.956
Torino
Corso Giulio [redacted] 111
Volpiano
P.za [redacted] delle Grazie [redacted]

CAMPIONATO - *Il Milan (imbattuto in trasferta) cerca conferma a Firenze*

Potrebbe accadere che domani le due "navicelle,, in orbita si sgancino ancora

IL GIORNO DELLA VENDETTA

Due amarezze da cancellare per la Juventus: la "beffa,, di Verona e la sconfitta stregata nel fango di Catanzaro

LA [redacted] A

CAGLIARI - ATALANTA
Arbitro: Trinchieri
FIORENTINA - [redacted]
Arbitro: [redacted] II.
[redacted] - CATANZARO
Arbitro: Giunti
[redacted] - [redacted]
[redacted]ro: Menegali
[redacted] - [redacted]
[redacted]: Branzoni
[redacted] - [redacted]
Arbitro: Toselli
SAMPDORIA - [redacted]
[redacted]
VARESE - BOLOGNA
Arbitro: Angonese

Classifica: Milan e Juventus 24; Cagliari 22; Inter e [redacted]: Torino e [redacted] 20; Napoli 17; Sampdoria 16; Atalanta 14; Bologna 12; Lanerossi, Catanzaro e Verona 11; Mantova 7; Varese 5.

Il pericolo per l'Inter arriva dal Sud

Dopo aver perso [redacted] passo sul pantano [redacted] Catanzaro, [redacted] Juventus intende riacquista[redacted] il «ritmo-scudetto» già domani contro il Verona nella giornata che [redacted] può definire «delle vendette». La squadra [redacted] deve cancellare la sconfitta di Catanzaro e rendere al Ve[redacted] quella malinconica sconfitta nel girone [redacted], la prima [redacted] torneo. Rivincita anche dell'Inter che, dopo [redacted] fallimento [redacted] Bergamo, vuole riassaporare [redacted] gusto della vittoria a San Siro proprio contro il Catanzaro che ha appena fermato il Milan e battuto la [redacted], e rivincita del Cagliari, in zona-scudetto, contro l'Atalanta che quattro mesi fa vinse per 2-1.

Il [redacted] affronta a Firen[redacted] un impegno difficilissimo. Le reali capacità della [redacted]dra [redacted] Rocco, che affianca [redacted] Juventus in testa alla classifica, saranno misurabili soltanto domani contro [redacted] avversario [redacted] prestigio e sempre pericoloso. Scontro fra i due H.H. a Genova: Sampdoria e [redacted] sono fra le rivelazioni [redacted] torneo e possono dare vita ad uno spettacolo [redacted]. La terza rivelazione, il Torino, cerca a Vicenza, contro una formazione più in affanno per salvarsi, quel punto o quei punti che incrementino una classifica di [redacted] rispetto.

Liedholm deciso dice: "Lo fermerò,,

Però perde Merlo proprio alla vigilia

FIRENZE, sabato sera.

Il Milan gioca domani a Firenze in difesa del suo fresco primato. I rossoneri hanno raggiunto la Juventus al comando della classifica e puntano a un risultato positivo: anche un pareggio sarebbe gradito a Rocco, perché gli consentirebbe di affrontare con tutta tranquillità il Lanerossi a San Siro, in attesa della grande sfida-scudetto con la Juventus, in programma a Torino il 20 febbraio.

Nella scorsa stagione, il Milan si era imposto a Firenze con un clamoroso 5-2: quest'anno la squadra viola è diversa, più realista e soprattutto più pratica.

Rocco, atteso nel pomeriggio a Montecatini con il Milan, non ha problemi di formazione. Al posto degli infortunati Rosato e Prati giocheranno Zignoli e Villa.

Ancora avvolto nel mistero, invece, lo schieramento della Fiorentina, che stamane ha concluso la preparazione nel ritiro di Coverciano. Liedholm si è limitato ad affermare che all'ala sinistra, al posto dell'infortunato Chiarugi, giocherà Italo [redacted]lio.

Il giovane attaccante ha esordito in serie A, per un tempo, domenica scorsa a Napoli, convincendo Liedholm. Domani Florio [redacted] il suo debutto in campionato. Compirà [redacted] il prossimo 12 agosto.

«E' un giocatore [redacted] — dice Liedholm —, un tipo alla Carapellese. Ho [redacted] fiducia in lui. Affiancherà [redacted] per cercare di aggirare la difesa milanista. Il Milan è forte, svolgerà un gran gioco a metà campo. Noi non dovremmo scoprirci troppo, cercando di sfrut[redacted] il contropiede. Per la Fiorentina è una per[redacted] che [redacted] troppo presto. Ci manca Chiarugi ed è pure indisponibile Mazzola. Stamane in allenamento si sono infortunati Merlo e Botti e penso che non giocheranno domani contro i rossoneri. A questo punto. Sosta che controllerebbe Villa, farebbe coppia con Galdiolo (che sarebbe su Bigon) nell'estrema difesa. Longoni avanzerebbe in mediana, con Esposito su Benetti, e Orlandini in interno su Rivera. Siamo decisi, in ogni caso, a fermare il Milan».

Bruno Bernardi

Benetti sarà determinante a centrocampo

Torna Haller rigenerato

Nuovo allarme per Marchetti sottoposto questa mattina [redacted] un esame radiografico

Sulla strada della Juventus riappare il Verona. Le maglie gialloblù riportano alla memoria dei bianconeri il primo passo falso sulla strada del campionato, [redacted] nella seconda [redacted]nata [redacted] Juve fu clamorosamente sconfitta, sia pure di stretta misura. Molte cose sono cambiate da quel giorno: proprio da una iniziale giornata negativa [redacted] Juventus se[redacted] trarre la forza e la determinazione per rag[redacted] una posizione di altissimo prestigio. La lezione di Verona, infatti, portò la squadra di Vycpalek — dopo una serie [redacted] prestazioni impeccabili — [redacted] comando della classifica.

[redacted] quell'occasione a Verona l'undici [redacted] Vycpalek dovette fare a [redacted] di Capello, che scontava [redacted] turno [redacted] squalifica, e l'assenza fu portata a parziale giustificazione della sconfitta; domani la Juventus esordirà al «Comunale» senza Bettega, una defezione di [redacted] minore importanza che ha già prodotto effetti negativi nelle precedenti due trasferte.

Comunque sia, [redacted] canti torinesi avranno modo di sostenere un collaudo decisivo dei nuovi schemi [redacted] ai quali l'assenza di Bet[redacted] li ha costretti. Impor[redacted] soprattutto il collaudo [redacted] di Novellini, messo in ballottaggio, dopo l'infortunio di Catanzaro, con Viola per coprire il vuoto lasciato da Bettega. «Novella», [redacted] lo chiamano i compagni, appare sicuro delle proprie possibilità.

«Purtroppo devo ovviare all'handicap del servizio militare, per cui negli allenamenti non posso seguire lo stesso ritmo dei miei compagni. L'alternativa con Viola, se esiste, è pienamente giustificata: il signor Vycpalek deve infatti cautelarsi da qualsiasi sorpresa, come avrebbe potuto essere l'infortunio che ho subito domenica scorsa, se si fosse rivelato più grave».

Questa mattina l'ala ex bergamasca si è allenata con il resto della squadra sul campo di Villar Perosa ed ha dimostrato di essere in perfette condizioni fisiche. Viola dovrà dunque ancora pazientare. Nella partita di giovedì Fernando si è messo [redacted] luce siglando due reti e dimostrando notevole in[redacted] il resto della [redacted]dra, la minor età [redacted] esperienza rispetto [redacted] ventitreenne Novellini gli consentono [redacted] guardare ugualmente [redacted] ottimismo al proprio futuro, fidando magari nel doppio impegno che la Juventus dovrà sopportare in «Coppa» e campionato fra un paio di mesi.

Chiediamo a Vycpalek: «Facciamo due ipotesi, che la Juve domani vinca cinque a [redacted] e che perda uno a zero: sono due estremi, cambierebbe comunque qualcosa nella corsa dello scudetto?».

«Una sconfitta in casa [redacted] una vittoria [redacted] possono lasciare il segno sul morale [redacted] squadra, mentre il contrario una vittoria di misura potrebbe lasciare le cose inalterate. Bisogna però tener conto del modo con il quale il risultato si determina. Ogni partita insomma ha la sua storia e Juventus-Verona non è più importante o meno impegnativa delle altre [redacted] rimanenti tredici partite in programma».

Frattanto i bianconeri [redacted] tendono a Villar Perosa il momento di scendere a Torino per rivedere il pubblico del «Comunale». Vycpalek ha portato con sé tutta la rosa titolare: «Per ogni evenienza — ha precisato l'allenatore — sono anche a mia disposizione Chiarenza, Motti e Franceschielli». [redacted] squadra, comunque, rispetto [redacted] formazione di [redacted] scorsa avrà l'unica va[redacted] di [redacted], che ritorna al suo posto, e Savoldi ancora una volta dovrà accontentarsi della panchina, non[redacted] fino a questo [redacted]mento abbia sempre [redacted]tuito una carta di si[redacted] valore.

All'ultimo momento una spiacevole novità. Marchetti nel collaudo decisivo [redacted] sua caviglia infortunata giovedì in allenamento ha avvertito nuovi [redacted] e [redacted] è stato assolutamente in grado di calciare la palla. Accompagnato dal medico La Neve è rientrato provvisoriamente a Torino per sottoporsi ad accertamento [redacted]diografico il cui esito verrà reso noto nel pomeriggio. [redacted] questo punto la [redacted] p[redacted]za in [redacted] domani appare molto problematica.

Al posto del terzino, Vycpalek non ha ancora [redacted]ciato il sostituto, perché prima vuole avere la conferma dell'indisponibilità. E' probabile, comunque, l'impiego di Roveta.

Salvatore Rotondo

Domani, [redacted] 14,30

Juventus		Verona
Carmignani	1	Colombo
Spinosi	2	Nanni
[redacted]	3	Sirena
Furino	4	Ferrari
Morini	5	Batistoni
Salvadore	6	Mascalaito
Haller	7	[redacted]
[redacted]	8	Bergamaschi
Anastasi	9	Mariani
Capello	10	Mascetti
[redacted]	11	Esco
Piloni	12	Giacomi
[redacted]	13	Ranghino

Prezzi Tribuna centrale numerata: 6000 - [redacted] 3500 - [redacted] 2500 - Curva: 1500.

L'ultima (la Pro) contro la prima

Il campionato di serie B osserva domani un turno di riposo e riprenderà domenica prossima con la prima giornata del girone di ritorno. Soltanto Brescia-Lazio sarà anticipata a sabato.

Nel girone A della serie C si registra lo scontro fra la prima e l'ultima in classifica: Venezia e Pro Vercelli. Per gli uomini di Mazzola si tratta di un impegno disperato, ma forse proprio in questa occasione — punzecchiata nell'orgoglio — la squadra potrà trovare la forza per una impennata. I giocatori della «Pro» per non retrocedere e per reintegrare la busta paga che da qualche tempo è stata loro bloccata per motivi disciplinari, s'impegneranno certamente il massimo impegno. Giocherà probabilmente la squadra di domenica scorsa, con la sola eccezione di Bersi squalificato. Di un eventuale passo falso del Venezia potrebbe approfittare l'Alessandria, impegnata contro il non irresistibile Seregno.

In serie D (Girone A) [redacted] Cossatese ha perso domenica [redacted] un punto rispetto alle inseguitrici Asti-Macobi e Biellese, ma domani incontra la Gallaratese, ultima in classifica e potrebbe riportarsi a quattro punti di distacco. Il Macobi giocherà a Casale, sul campo di una squadra che Ferretti sta strappando dalla zona retrocessione e la Biellese a Domodossola.

SERIE C - GIRONE A — Alessandria-Legnano; Lecco-Cremonese; Piacenza-Seregno; Pro Patria-Derthona; Pro Vercelli-Venezia; Savona-Belluno; Trento-Padova; Treviso-Udinese; Solbiatese-Rovereto; Verbania-Imperia.

SERIE D - GIRONE A — Borgomanero-Borgosesia; Casale-Sestrese; Canelli-Asti-Macobi; Cossatese-Gallaratese; Caviaga-Arona; Ivrea-Omegna; Juve Domo-Biellese; Rapallo-Albenga; Sestri L.-Albese.

Costretto dalle circostanze il Torino richiama Pulici

Esame per il "ripetente,,

Doppietta di Pulici [redacted] Torino-Vicenza, alla seconda giornata di campionato. Av[redacted] storico. I tifosi granata [redacted] stropicciarono gli occhi, prima increduli, poi felici. «Ecco il Pulici che vogliamo — gridavano —, quest'anno ci regalerà una pioggia di gol».

La storia, [redacted]rò, non ha avuto un [redacted] piacevole. L'indecifrabile attaccante dopo quella partita s'è nuovamente perso, fin quando Giagnoni gli ha imposto l'alt per dirgli: «Senti, ricominciamo tutto da capo, intanto vediamo di ripassare insieme i fondamentali [redacted] calcio». [redacted] questo fatto qualcuno ha ricamato a [redacted] piacimento, ma non in buona fede. Giagnoni non ha [redacted] convocato i fotografi perché lo riprendessero in allenamento con Pulici. Di simile pubblicità, Giagnoni e tanti altri [redacted] fanno volentieri a [redacted]. Semmai — questo andava rilevato — [redacted] avuto il coraggio di affrontare, anche nella parte meno simpatica, una situazione [redacted] i suoi predecessori per pudore avevano rifiutato. C'è il [redacted] che di Pulici [redacted] sapremo mai la verità, anche l'interessato onestamente rimane nel dubbio: campione sfortunato o bluff mascherato?

Pulici rientra domani a Vicenza, dopo il corso accelerato sui fondamentali tecnici. Sappiamo che ha sofferto per l'umiliazione, comunque indispensabile, dopo certi successi che lo avevano inserito nella cerchia dei giovani più promettenti. Però può ancora esplodere, può riacquistare fidu[redacted] facendo leva sui suoi ec[redacted] mezzi fisici. Quei due gol dell'andata, inoltre, possono ispirarlo domani a ripetersi. [redacted] Torino basta anche [redacted] per [redacted] vincere o addirittura per vincere [redacted] squadra simpatica, dotata, ma che si difende e affronta l'avversario, in casa e fuori casa, con [redacted] mentalità offensiva. In contropiede può [redacted] colpire, [redacted] fatto in Roma [redacted] giorni [redacted].

Giagnoni per la composizione dell'attacco sceglierà [redacted] veloci e non è escluso [redacted] ricorra [redacted] tandem Pulici-Luppi, anziché Pulici-Bui o Bui-Luppi se all'ultimo momento dovesse desistere dall'intenzione di rilanciare «Pupi».

Quello dell'attacco non è l'unico dilemma che il tecnico deve risolvere oggi nel ritiro di Bardolino. Zecchini e Mozzini sembrano [redacted]liti dai recenti infortuni ma in proposito l'ultima parola spetterà al medico. Eventualmente esordirà Mariano Riva, diciannove anni.

[redacted] e [redacted] altri giovani sono a Viareggio [redacted] vincere un torneo [redacted] quale la società tiene. Li guida Ca[redacted] finalmente [redacted] panchina per un impegno importante dopo una lunga malattia. Questo non deve [redacted] ad un'esclusione [redacted] che rimane il responsabile tecnico delle squadre giovanili, con la collaborazione [redacted] Rabitti. Sappiamo chi è Ussello, non [redacted] bisogno del torneo di Viareggio per a[redacted]nare una popolarità e un prestigio indiscutibili.

Franco Costa

TORINO merita il "mondiale,,

La risposta è nel pubblico, nelle ottomila persone che hanno gremito ieri sera il Palazzo dello Sport torinese per applaudire lo scatenato Arcari, nelle mille e più persone che sono rimaste fuori, senza più trovare un [redacted] che permettesse loro di vedere il campione del [redacted] dei pesi welters junior mettere k.o. — con tanti [redacted] a Lopopolo — il negro americano Percy Pugh, che non andava al tappeto da undici anni. Chi ha scritto, ieri, che il confronto Arcari-Pugh meritava una piazza ben più importante di Torino ed un pubblico da «tutto esaurito», è servito a puntino: è forse una piazza «importante» Milano, che realizza, per il campionato d'Europa Puddu-Le Jaouen, poco più di metà dell'incasso (diciannove milioni) realizzato ieri a Torino? Se sì, vuol dire che a Torino, oltre ad essere «provinciali», come ci definisce lo stesso giornale milanese, non sappiamo neppure far di conto...

Dopo di ciò basta con le polemiche. Non servono più, dopo quello che si è visto ieri sera: una riunione che ha prepotentemente rilanciato Torino, [redacted] matura per un campionato [redacted] di Arcari: Torino merita Bruno e Arcari [redacted], per lo spettacolo che ha dato, in cinque riprese, esaltato dall'appoggio incessante [redacted] pubblico. Pugh, [redacted] al ritmo piuttosto tranquillo [redacted] Lopopolo aveva saputo opporre la [redacted] scarsa ma efficace, fatta di un «moto perpetuo» sul tronco, di colpi velocissimi e precisi, seppur poco potenti, nulla è riuscito a fare contro lo scatenato Arcari.

Un trionfo, per Arcari, una lezione per chi lo aveva denigrato. [redacted], in pratica, ha messo k.o. in una sola volta, Percy Pugh, il rivale Lopopolo (che farebbe bene a non fare pronostici, visto che aveva dichiarato che Bruno «non poteva vincere per k.o.») e quella parte della stampa milanese che gli ha sempre sparato addosso ed ora è costretta a complicati equilibrismi per non smentirsi.

La scena ora si trasferisce a Padova, dove stasera Carlo Duran, sulla soglia dei 36 anni, tenta la riconquista del titolo italiano a spese del veneto Luciano Sarti. Quest'ultimo conta sui [redacted] di differenza di [redacted] e [redacted] maggior [redacted] fisica per annullare l'handicap [redacted] nei confronti dell'italo-argentino. Ma Carlo, malgrado l'età, è forse ancora [redacted] veloce, [redacted] bravo, troppo intelligente, per Luciano Sarti.

Gianni Pignata

ARESE vince a Toronto

[redacted]so italiano nelle gare indoor di atletica leggera a Toronto, Francesco Arese ha vinto la gara sul miglio con il tempo di 4'09"5, battendo in volata Gianni Del Buono (a sinistra, coperto, nella telefoto). Al terzo posto s'è classificato l'americano Marty Liquori con lo stesso tempo

LO SPORT A TORINO

OGGI ATLETICA [redacted] — Gare ad invito provinciali: maschili (senior e junior), asta, triplo e 60 piani; [redacted]ili (senior e junior), lungo e [redacted] piani (palestra Fiat, via Onala, ore 14,30). RUGBY — Campionato giovanile: Don Orione [redacted] Cus Torino (campo Albonico, ore 15).

DOMANI ATLETICA [redacted] — Gare [redacted] invito regi[redacted] alto maschile e femminile, a[redacted]ior, junior e allievi palestra Cus, via Braccini 1, ore 10). TAMBURELLO — Torneo Molino: Virtus-Cocconato (parco Ruffini, ore 14,45). PALLAVOLO FEMMINILE — Serie C: Cus-Libertas Vbc (palestra Cus, ore 11). RUGBY — Campionato Riserve: Torino Rugby-Cus Torino (campo Albonico, [redacted] 15). PALLACANESTRO — Serie C: Birichin-Celana (palestra Bit, viale Dogali, ore 17,30). Campionato cadetti: Cus [redacted] A-Crocetta (palestra Cus, ore 17,30); U. S. Crocetta [redacted] Torino B (palestra Crocetta, ore 11). BASKET FEMMINILE — Serie A: Fiat-Intercontinentale (palestra Fiat, ore [redacted]

CMC studio

Geom. CONTI MUSSO - CASSINA
Corso Cairoli 12
Telef. 831.457 - 873.452

TORINO zona corso Dante via Nizza

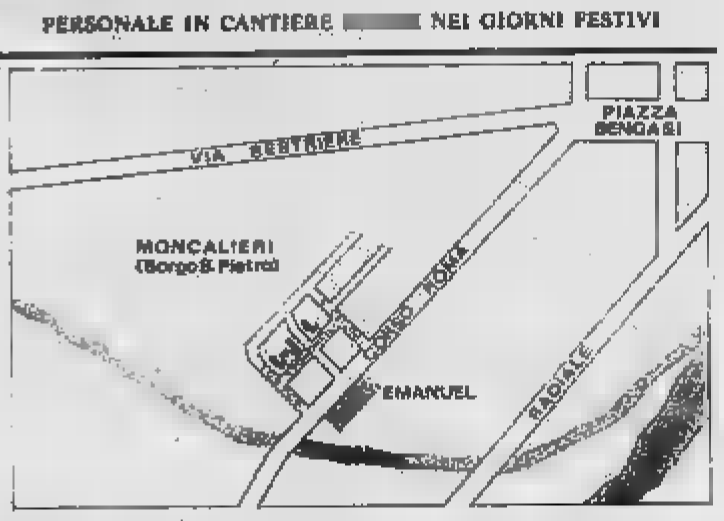
Fra le vie Canova, Muratori, Tiziano e Tommaso Grossi, a poche centinaia di metri da P. Nuova. Nuovo stabile studiato da un famoso Architetto con arretramento di 8 metri dalla linea di fabbricazione, e colla realizzazione quindi di un magnifico giardino che, oltre ad allietare la vista, dà maggior respiro ed una più ampia visuale a tutti gli alloggi oltre giardino nell'interno del cortile.

Alloggi di tutte le dimensioni a prezzi imbattibili:

2 camere, tinello, cucinotta ingresso e bagno	L. 12.000.000
3 camere, tinello, cucinotta ingresso e doppi servizi	L. [redacted]
salone, 2 camere, tinello, cucin[redacted] ingresso e doppi servizi	L. [redacted]

Mutuo e facilitazioni di pagamento.
Uffici vendita: Via Canova 3 - Via Tommaso Grossi 16 - Telef.: 634316

PERSONALE IN CANTIERE [redacted] NEI GIORNI FESTIVI



Moncalieri Via Cellini angolo via Ponchielli all'altezza di corso Roma 39.

In un complesso residenziale moderno e funzionale con circa 10.000 metri quadrati di terreno sistemato a giardino e a giochi dei [redacted] le scuole elementari e medie vicinissime, servito da [redacted] mezzi di comunicazione [redacted]o con Torino che con Moncalieri, troverete a prezzi imbattibili e con l'anticipo di un modesto acconto proporzionato alle vostre disponibilità, [redacted]o che avete tanto v[redacted] sognato.

ESEMPI:		
	1 camera, tinello, cucinino, grande bagno	da L. 6.200.000
	2 camere, tinello, cucinino, grande bagno	» » 9.000.000
	3 can[redacted] cucina, grande bagno	» » 10.200.000
	Contanti 30% - Mutuo [redacted].	Dilazioni pagamento 30%.

IL [redacted] LOCO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Valsalice Strada [redacted] Morozzo 14/13

a 2 km da Porta Nuova. Ultimo alloggio signorile [redacted] 220 mq in villa con giardino. 2 posti macchina; vista incantevole.
Prezzo eccezionale - Mutuo [redacted] Paolo.

STAMPA SERA
Sabato 5 Domenica 6 Febbraio 1972

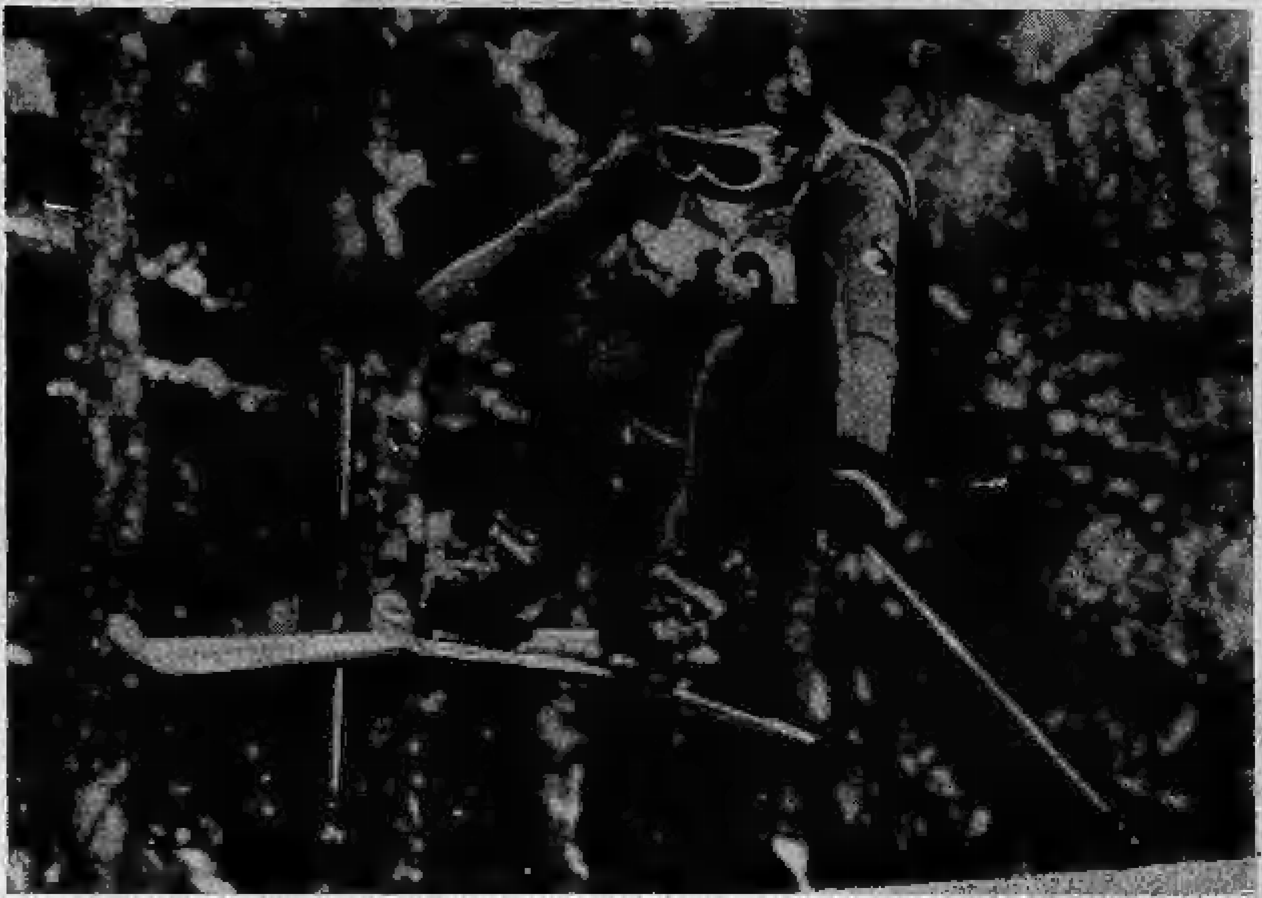
notizie dello sport

Anno 104 Numero 30

SAPPORO 72

Comincia con una clamorosa sorpresa la serie delle prove alpine: la discesa libera femminile a una diciassettenne sciatrice svizzera

PROELL BATTUTA, VINCE LA NADIG



Lo stile, non proprio elegante, non ha svantaggiato Marie Therese Nadig che è campionessa olimpionica (Telefoto)

Storia di una sconfitta

Quanti guai per il bob!

De Zordo in polemica

dal nostro inviato

Sapporo, sabato sera.

Thoeni, Thoeni, aiutaci tu. Anche la speranza di una medaglietta nel bob a due è sparita fra le nevi di Sapporo. Il nostro equipaggio numero uno è rimasto alla finestra: per poco, ma fuori dal banchetto. Il nostro equipaggio numero due è decimo su ventuno. Quattro anni fa, alle Olimpiadi di Grenoble, aveva trionfato il nostro formidabile doppio Monti - De Paolis: ora De Paolis è rimasto in gioco, ma Monti purtroppo è passato al ruolo di commissario tecnico della federazione.

Si corrono quattro prove. Dopo le prime tre la situazione è la seguente: in testa la Germania numero due con 3'42"38, seconda la Svizzera, terza la Germania numero uno, quarta la Romania, quinta l'Italia numero uno (Gaspari-Armano). Il nostro secondo equipaggio (Vicario-Dal Fabbro) è già nettamente tagliato fuori, al nono posto. Ma Gaspari-Armano sono a pari tempo con i romeni ed a soli otto centesimi dai tedeschi numero uno. Dopo le prove deludenti di ieri hanno compiuto una terza discesa fantastica ottenendo il secondo tempo assoluto fra le due giornate. Otto centesimi, un battere di ciglia: la medaglietta di bronzo rientra nelle nostre legittime aspirazioni, in questo momento. Il guaio è che rientra nelle legittime aspirazioni anche degli altri.

Siamo all'ultima prova, verso le 11, con un sole già alto: secondo i concorrenti è questo il momento in cui la pista è più veloce, per il leggero velo di acqua che si stende sul ghiaccio vivo. Dai tetti delle costruzioni crolla qualche slavina: la massa di neve non è ancora a terra, che già squadre di ometti in tuta gialla si precipitano a rimuoverla con ogni sorta di attrezzi.

Chi può minacciare i tedeschi in testa alla classifica? Nessuno ma altri tedeschi premono per raggiungere la medaglia d'argento. Ed ecco il bob di Floth-Bader piombare sul traguardo preceduto da un sordo rombo di tuono, seguito da un violento sferragliare: il bolide fa registrare il nuovo record della pista, con 1'13"07. In questo momento si può eseguire un rapido calcolo: se Gaspari-Armano ripetessero la stessa impresa, soffierebbero il terzo posto agli svizzeri, e sarebbe subito bronzo. Invece ecco la delusione: i nostri giovanottoni scendono in 1'14"80, non è un cattivo tempo, ma restano al quarto posto.

Avviciniamo l'ing. Galli progettista della pista di bob di Cervinia. Ecco il suo parere: *«Gara regolare, la vittoria è andata ai migliori»*.

Che ne pensa Eugenio Monti, il superasso ora commissario tecnico? Scuro in volto, irritato, sfugge alle domande: *«Non si può mica sempre vincere, a questo mondo. Lasciamo le medaglie un poco anche agli altri, poi toccherà di nuovo a noi»*. D'accordo, ma quando toccherà a noi? Mancano ancora sei giorni alle prove di bob a quattro: gli equipaggi non sono stati ancora designati, ma pare che sul nostro bolide numero uno troveranno posto, con De Zordo, Frassinelli, Dal Fabbro e Bonichon. Veneti i primi tre, valdostano il quarto. Così almeno pare, ma il nervosismo fra gli azzurri continua a serpeggiare. Lo stesso De Zordo, lo sanno tutti, aveva giurato di non gareggiare, poi si è lasciato convincere.

c. m.

La classifica

1. Wolfgang Zimmerer - Peter Utzschneider (Germ. II) 4'57"07 (1'14"75; 1'14"58; 1'13"51; 1'14"30).
2. Horst Floth-Pepi Bader (Germania I) a 1"77 (1'16"04; 1'15"56; 1'14"34; 1'13"07).
3. Jean Wicki-Eddy Hubacher (Svizzera I) a 2"36 (1'15"61; 1'15"36; 1'14"36; 1'14"90).
4. Gianfranco Gaspari-Mario Armano (Italia I) a 2"38 (1'13"55; 1'16"52; 1'13"71; 1'14"80). 5. Ion Panturu-Ion Zangor (Romania I) a 3"46; 6. Carl Erik Eriksson-Jan Johansson (Svezia I) 4'23"; 10. Enzo Vicario-Corrado Dal Fabbro (Italia II) a 6"35 (1'17"20; 1'18"77; 1'14"28; 1'15"48).

Anche ai mondiali '70 vinse sorprendendo una svizzera

Come la Zryd, due anni dopo

L'americana Corrock classificata al terzo posto

dal nostro inviato

Sapporo, sabato sera.

Una piccola ragazza svizzera di diciassette anni è la nuova campionessa olimpionica di discesa libera. La ragazza - fenomeno austriaca, quella che tutti pronosticavano, oltre che trionfatrice, anche vendicatrice dell'espulso Schranz, è seconda, con un distacco abbastanza netto. Annamarie Proell, dopo una stagione trionfale, dopo che la sorte aveva tolto dalla competizione le sue avversarie più forti, la Macchi, la Rouvier, si è trovata improvvisamente di fronte un'avversaria che non aveva molti titoli, ma che le ha soffiato la medaglia d'oro.

Si può quindi parlare di grande sorpresa per questa gara, dove la Proell era la favoritissima, dopo aver vinto quattro discese libere su cinque nella Coppa del Mondo. Ma se il successo della Nadig è arrivato inaspettato, almeno altrettanto si può dire del terzo posto della Corrock — l'americana che aveva fatto registrare il miglior tempo nella no-stop di ieri — e di quasi tutti gli altri piazzamenti nelle prime dieci posizioni.

Causa principale di questo risultato a sorpresa è probabilmente la sciolina: la prova si è svolta dopo mezzogiorno, la pista era molto morbida, il tratto di falsopiano centrale poco scorrevole.

La prova si è disputata sulle pendici del monte Eniwa, a trentacinque chilometri da Sapporo. La pista è stata giudicata «facile» dalle concorrenti, ma è stata di costruzione difficilissima.

La stessa Corrock, migliore nella no-stop, si è migliorata abbondantemente rispetto a ieri, facendo segnare 1'37"68, ed il suo tempo è stato il migliore fino a quando è scattata sotto il rosso striscione di arrivo la svizzera Nadig: 1'36"68, che non sarebbe più stato battuto, ma soltanto avvicinato dalla Proell, col suo 1'37" netti. Quarta Isabelle Mir, francese, già in predicato per una squalifica, avendo messo in circolazione con il suo soprannome «Mirabelle» un modello di occhiali.

Oggi, dopo il caso Schranz, erano state emanate altre disposizioni severissime in materia di pubblicità: immediata espulsione dai Giochi per le concorrenti che si fossero fatte fotografare dopo l'arrivo tenendo in mostra i loro sci. Infatti, nessuna ha esibito i propri sci, che sono stati tutti precipitosamente raccolti dai soliti ometti in tuta, non appena le concorrenti avevano tagliato il traguardo. Però mister Cerbero-Brundage è stato un'altra volta bellamente giocato: le varie televisioni che hanno ripreso le discesiste in gara hanno fatto vedere perfettamente le marche degli sci.

Per tornare alla Nadig, dirò che è una bionda simpatica, che non si dà delle arie, che è studentessa ed ha come hobby principale, indovinate un poco, il ricamo. Il ricamo vero con l'ago e l'uncinetto, e oggi ha ricamato sulle nevi di Sapporo il suo più bel tricot.

Bisogna ricordare che sembra una prerogativa degli svizzeri arrivare con proverbiale puntualità agli appuntamenti importanti. Già due anni fa, ai campionati del mondo in Val Gardena, Annerosli Zyrd, in forma smagliante al momento giusto, conquistò proprio il titolo della discesa libera.

Non c'erano italiane in gara. Come è noto Maria Roberta Schranz e Clotilde Fasolis sono rimaste a casa perché la federazione non ha ritenuto di mandarle alle Olimpiadi. Ed è stato un errore: come si è svolta oggi la gara, c'erano possibilità di gloria per tutti.

Carlo Moriondo

La classifica

1. Marie-Therese Nadig (Sv.) 1.36"68; 2. Anne Marie Proell (Austria) a 32/100; 3. Susan Corrock (Usa) a 1"; 4. Mir (Fr.) a 1"34; 5. Speiser (Germ.) a 2"43; 6. Mittermaier (Germ.) a 2"64; 7. Zurbriggen (Sv.) a 2"91; 8. Famose (Fr.) a 3"2; 9. Rauter (Austria) a 3"16; 10. Buehler (Liech.) a 3"38; 11. Hefti (Sv.) a 3"70; 12. Treichl (Germ.) a 3"94; 13. Budge (Usa) a 4"; 14. Jacot (Fr.) a 4"5; 15. Totschnig (Austria) a 4"5.

Tv La televisione, dopo il collegamento delle 12,30, alle 22,45, sul secondo programma, manderà in onda i servizi sull'hockey, bob a due, slittino e pattinaggio artistico. La radio si collegherà per Radio Olimpia alle 19,30, secondo programma dopo Radiosera. Come già ieri le immagini viste in giornata sono state splendide.

Addio medaglia!

SAPPORO, sabato sera.

Emozioni sulla pista di ghiaccio dello stadio Makomanai. Il tedesco occidentale Erhard Keller ha vinto la medaglia d'oro dei 500 metri di pattinaggio veloce, con il tempo di 39"44, nuovo record olimpico. Il precedente primato, dell'americano Mcdermott (40"10 a Innsbruck) era già stato battuto in apertura di gara dal norvegese Hasse Bjoerge che ha conquistato la medaglia d'argento.

Il primatista mondiale della distanza, il finlandese Leo Linkovesi (che ha un limite di 38") si è classificato soltanto sesto con 40"12. Sfortunato il nuovo astro del pattinaggio, Ard Schenk (nella sequenza fotografica) che è caduto nella partenza, terminando la gara in 43"40, dietro persino all'italiano Bruno Toniolli piazzato al 35° posto. La medaglia di bronzo è andata al russo Muratov.

E' crollata la Lechner

SAPPORO, sabato sera.

La tedesca orientale Anna Maria Mueller ha vinto la terza manche del singolare di slittino con il tempo complessivo di 2'14"28. Le sue connazionali Ute Ruhrold e Margit Schumann si sono piazzate al secondo posto a pari merito in 2'14"88.

Quarta nella classifica risulta ora la tedesca occidentale Elisabeth Demleitner in 2'16"15 seguita dalla giapponese Yuko Otaka in 2'16"25. L'italiana Erika Lechner, che a Grenoble vinse la medaglia d'oro si è classificata al sedicesimo posto in 2'20"02. La quarta ed ultima manche sarà disputata lunedì.

TRAPANESE FA SPERARE

Per ora è al sesto posto in classifica

SAPPORO, sabato sera.

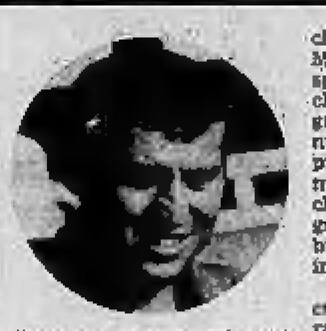
La campionessa del mondo ed europea di pattinaggio artistico Beatrix Schuba ha aumentato il proprio vantaggio sulle dirette avversarie al termine degli esercizi obbligatori. L'austriaca guida la classifica provvisoria con 119,3 punti di distacco sull'americana Julie Holmes che è seguita dalla canadese Magnussen.

Rita Trapanese che ieri era quinta è scesa al sesto posto. Purtroppo la brava pattinatrice milanese non ha reso come si poteva sperare e, soprattutto nel sesto esercizio, è apparsa legnosa sulle gambe. La giuria internazionale nonostante l'azzurra avesse un punteggio finale migliore negli ordinali (45 contro 47) ha preferito anteporle l'ungherese Almassy aggiudicandole un più alto numero di punti nella classifica generale. Considerati i distacchi che la Trapanese ha dalle altre concorrenti, nonostante molto brava negli esercizi liberi, può ancora sperare di inserirsi nella zona medaglie.

Nel fondo c'è aria di grossa crisi

E adesso Nones è indispensabile

dal nostro inviato



Sapporo, sabato sera.

Strumolo, commissario tecnico dei nostri fondisti, ha messo in opera questa mattina le sue migliori abilità diplomatiche. Si trattava di convincere Franco Nones a prendere parte alla gara dei quindici chilometri in programma per lunedì. Questo intervento può stupire un poco il profano: trovare un quarto fondista non sarà come trovare un quarto a tressette. Ma le designazioni vengono fatte sempre così, dopo molte consultazioni, molti incontri di corridoio, un poco come se fosse una crisi di governo.

Franco Nones, il grande vincitore di Grenoble, probabilmente moriva dal desiderio di essere chiamato in squadra, ma voleva fare il ritroso. Il commissario Strumolo (commercialista, organizzatore di Sei giorni e di incontri di boxe) per smuoverlo è ricorso ad un richiamo potente: «Hai visto chi hanno messo in campo ieri i finlandesi? Hanno rispolverato niente meno che il grande Maentyranta, il dominatore di Innsbruck, quello che era arrivato terzo dopo di te, a Grenoble».

«Infatti — ha risposto Nones — hai visto come è andata? Maentyranta è arrivato diciannovesimo».

«Appunto — ha ribattuto Strumolo — tu devi dimostrare che sei in grado di fare molto meglio di lui».

Nones ha ceduto, con immenso piacere, e lunedì nella quindici chilometri lo vedremo alla partenza assieme a Kostner, Favre e Gianfranco Stella, il vincitore del Mezzalama, un tipo dall'aspetto di fachiro, ma costruito tutto in duralluminio.

Quali sono le possibilità del trentunenne Nones? Pochissime, ad essere sinceri. Ma a Grenoble era stato una specie di miracolo, chissà che non abbia in tasca il segreto per sorprenderci di nuovo. Per adesso la sua presenza assicura un certo morale alla nostra squadra, che ne ha un grande bisogno, dato che anche la combinata nordica si è risolta in un fallimento.

Ieri Damolin aveva assicurato che avrebbe migliorato le posizioni con la prova di fondo e lo ha fatto ma di poco: 16°, altro che medaglia!

Tino Neirotti

DAMOLIN 16° in combinata

(Il titolo al tedesco Wehling)

SAPPORO, sabato sera.

Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi un tedesco dell'Est ha vinto la combinata nordica. Il successo degli atleti della Germania Orientale è stato oggi completo: la prova di fondo 15 km è andata infatti a Karl Heinz Luck, mentre la medaglia d'oro è andata al suo connazionale Ulrich Wehling, diciannovenne, liceale, campione europeo juniores della specialità.

Il finlandese Rauno Miettinen che era il favorito della prova, stretto nella morsa dei due tedeschi, ha dovuto accontentarsi della medaglia d'argento per una deludente gara di fondo.

Per gli italiani tutto è andato secondo le previsioni. Fabio Morandini e Ezio Damolin si sono piazzati rispettivamente undicesimo e tredicesimo, migliorando leggermente la propria posizione nella graduatoria finale, che li vede ora al tredicesimo e sedicesimo posto.

Ecco la classifica della combinata: 1) Ulrich Wehling (Ger. Or.) punti 413,340; 2) Miettinen (Fin.) 405, 505; 3) Luck (G.O.); 4) Kilpinen (Fin.); 5) Katsuro (Giap.); 16) Damolin (Italia); 20) Morandini (Italia).

Le medaglie

	oro	argento	bronzo
GER. OVEST	2	1	—
GER. EST	1	—	1
SVIZZERA	1	—	1
URSS	1	—	1
OLANDA	1	—	—
NORVEGIA	—	2	2
FINLANDIA	—	1	—
SVEZIA	—	1	—
AUSTRIA	—	1	—
USA	—	—	1

gabetti SELEZIONE

Via Boccherini 33/35/37
a partire da ... camera, tinello, cucinotta, doppi servizi, ripostiglio, cantina L. 14.750.000 ● Disponiamo di box e magazzini.
Il pagamento: 30% contanti, 30% mutuo fondiario, 40% ample dilazioni.
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO.

Residence Le Rose
Via Servais 176/178/200/206
bagno, cantina ... cucinotta, ingresso, doppi servizi, cantina L. 15.600.000 ● Salone, 3 camere, cucina, ingresso, doppi servizi L. 17.000.000
Per i pagamenti c'è un mutuo fondiario del 30% (posticipato all'atto notarile) ed un 30% dilazionabile a 10 anni.
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO

VIA MERCANTINI 5 - Tel. 5767

Corso Corsica 176
ripostiglio, cantina. L. 11.000.000
Mutuo fondiario di L. 2.500.000 - comode dilazioni fino a 10 anni.

Via Buronzo 2/bis
(Piazza Risorgimento)
cantina.
L. 5.700.000
30% contanti - 70% ample dilazioni.

Corso Brescia 30
Salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, doccia, ripostiglio, cantina L. 21.600.000
Contanti - Mutuo di L. 8.600.000 - rimanente in comode dilazioni con rate pari affitto.

Corso Turati 12
Saloncino, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina.
L. 17.300.000
Contanti e Mutuo.

Corso Peschiera 301
(quasi angolo Via Bardonecchia)
L. 7.500.000
30% contanti - 70% comode dilazioni fino a 10 anni.

Via Valeggio 6
Salone, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, cantina. L. 21.500.000
Contanti, Mutuo di L. 7.050.000, Comode dilazioni fino a 10 anni.

gabetti
... VIA MERCANTINI 5 ... 5767 (20 linee).

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso

TORINO Via Roma 80
MILANO C. Vitt. Emanuele ...
ROMA Via Santa Maria in Via ...
GENOVA
IMPERIA
SAVONA
BOLOGNA
FIRENZE
PADOVA
PALERMO
BOLZANO
TRENTO
NAPOLI
TRIESTE

...anche questa volta ci ha pensato la Rex.

C'era qualcosa da fare per i portatili.
Prima di tutto renderli più portatili.
E quindi più piccoli.
E poi mettere in questo spazio tutti
i pezzi che a volte nemmeno i grandi usano.
I microcircuiti analogici integrati.
Il preselettore su quattro canali.
Il sincronizzatore automatico della
stabilità orizzontale e verticale.

Poi chiudere tutto in una forma di valore
estetico come quella che vedete.
E darvi tutto questo a un prezzo che
nessun altro si può permettere.
Ora noi pensiamo che questa dia una nuova
dimensione al portatile.
Proprio come vi aspettate dalla Rex.

REX
più avanti in elettronica

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

8 Piazzisti, rappresentanti

MOSSO
Torino
via XX Settembre
ang. c.so Matteotti

propone
con una vendita
di propaganda
camicie e pigiami

9 Lavori a ore

offerte

10 Prestazioni professionali, consulenze

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

13 Autonoleggi e trasporti

15 Auto acquisto e vendita

(Continua a pag. 15)

Il governo si prepara a dichiarare lo stato di emergenza

Violenze in Inghilterra per lo sciopero dei minatori

Un morto e numerosi arresti negli scontri - L'agitazione dura da 4 settimane e minaccia la produzione dell'energia elettrica

dal corrispondente

Londra, sabato sera.

Il governo britannico si tiene pronto ad intervenire nello sciopero ad oltranza di 280 mila minatori. L'agitazione dura da quattro settimane e minaccia la produzione dell'energia elettrica. Per questa ragione, le autorità intenderebbero dichiarare, all'inizio della settimana prossima, lo stato d'emergenza. L'esercito sarebbe, allora, chiamato ad assicurare il trasporto del carbone.

Questa misura, tuttavia, acuirebbe una vertenza che si è già fatta violenta in alcuni centri minerari. Oggi, diciannove minatori sono stati arrestati durante scontri con la polizia. Ieri sera, un minatore è stato ucciso da un autocarro, nei pressi della centrale elettrica di Keadby, nel Lincolnshire. Il minatore faceva parte di un gruppo di scioperanti che voleva bloccare il passaggio ai camion carichi di minerale. Alla Camera dei Comuni, un deputato laborista ha avvertito il governo che «si potrebbe verificare un altro Ulster, nelle zone minerarie dello Yorkshire».

Sia il sindacato dei minatori sia l'ente per il carbone di Stato sollecitano un'opera di mediazione del governo, ma il ministro per il Lavoro Robert Carr ha affermato che il momento non è ancora maturo. L'ente per il carbone ha già perso 80 miliardi di lire a causa della vertenza. I minatori appaiono decisi a resistere per molte altre settimane. Essi affermano che il loro salario non è stato rivalutato.

I minatori chiedono aumenti salariali sino al 47 per cento. Il «National Coal Board» ha offerto loro un aumento del 7,9 per cento, pari a meno di 3000 lire alla settimana. Il salario medio dei minatori britannici si aggira, al lordo delle trattenute, sulle 42.000 lire alla settimana. Il governo vuole far fallire questo sciopero (come quello dei postini) perché desidera limitare gli aumenti salariali al 6 per cento all'anno, per contenere l'inflazione.

Altri tre milioni e mezzo di lavoratori inglesi attendono l'esito di questa vertenza per imporre forti aumenti salariali. Le industrie più colpite dallo sciopero sono quelle dell'energia elettrica (che consuma 62 milioni di tonnellate di carbone all'anno) e dell'acciaio.

Renato Proni

Borgosesia: arriva il carnevale

dal corrispondente

Borgosesia, sabato sera.

(p. b.) *Carnevale: tempo di allegria, che ammette anche i rapimenti, purché tutto si risolva con una bevuta generale. Nella tradizione carnevalesca, Borgosesia ha anche il «ratto» del primattoria, Peru Magunella e la moglie Gina Fiamma. La tradizione è stata puntualmente rispettata e oggi, alla vigilia, la coppia è stata rapita.*

I due erano andati in visita ai «signori» di Varallo e il bandito «Giacomaccio» li ha catturati. La notizia è stata tenuta segreta perché non si volevano intralciare le trattative per il riscatto. Tuttavia è giunta notizia dal «Verzino», una località sopra il Sacromonte, che un accordo è stato raggiunto. Il «Giacomaccio» aveva avanzato richieste piuttosto pesanti, ma con i tempi che corrono, ha dovuto accontentarsi di alcune «piote» di vino buono.

Peru e moglie saranno liberati oggi e nel tardo pomeriggio giungeranno in treno alla stazione di Borgosesia.

Saranno a riceverli le maschere del contado e di fedeli sudditi: il carnevale di Borgosesia, uno dei più ricchi del Piemonte, è così salvo.

Ippolita Bonfiglio, la bella «mazziera»

CONTINUA L'ONDATA DEL MALTEMPO

Ancora neve in montagna foschia su tutto il Piemonte

Gli spartineve al lavoro per sgomberare le strade di accesso ai centri sciistici - Gli automobilisti sono consigliati ad usare le catene - Cielo coperto sulla Riviera ligure

AOSTA — Continua a piovere sulla valle; sopra i 1000 metri nevica. La neve è, però, scarsa: a Cervinia, in dodici ore ne sono caduti 5 centimetri. Persiste il pericolo di valanghe, specialmente nelle valli di Rhêmes, Valsavaranche e Valgrisanche. La circolazione stradale è difficoltosa. Ecco le temperature registrate stamane alle 8: meno 9 a Plateau Rosa, meno 8 al rifugio Torino, meno 4 a Cervinia, zero a Courmayeur.

SESTRIERE — Continua a nevicare; la visibilità è ridotta. Gli spartineve lavorano senza tregua per tenere sgombere le strade di accesso al Colle, che sono transitabili soltanto con catene. La neve è farinosa ed abbondante; si consiglia agli sciatori di seguire le piste approntate e segnate. Alle 8 la temperatura era di 7 gradi sotto lo zero.

AVIGLIANA — Maltempo in Valle di Susa: piove in fondovalle e nevica oltre i 1000 metri. La circolazione stradale si svolge senza intoppi; oltre Susa sono indispensabili per gli automezzi le catene. Temperatura, ad Avigliana, intorno allo zero alle ore 8 di stamane.

VERBANIA — Anche stamane piogge in pianura e neve oltre i 500 metri. Nelle ultime 30 ore sono caduti complessivamente 30 centimetri di neve sugli 800 metri di quota, e 50 centimetri tra i 1000 e 1500 metri. L'innevamento è quindi assicurato in tutti i centri di sport invernali delle valli; indispensabili, per raggiungerli, i pneumatici antineve. Per le località oltre i 1800 metri meglio munirsi di catene.

CUNEO — Ancora maltempo su gran parte del Cuneese con pioggia in pianura, nevicate in montagna; stazionaria la temperatura: 2 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

ALBA — Cielo completamente coperto stamane sull'Albese, ed estesi banchi di nebbia nelle vallate. La temperatura è stazionaria: 4 gradi alle ore 8.

ASTI — Sull'Astigiano continua il maltempo; dopo l'abbondante nevicata di ieri, da stanotte piove. Banchi di nebbia stagnano nelle zone di fondovalle. La temperatura in città alle 7 era di zero gradi; massima di ieri 4 gradi.

ALESSANDRIA — Permane l'inclemenza del tempo sul territorio alessandrino: pioggia mista a neve. La temperatura è sui 2 gradi sopra lo zero.

OVADA — Dalle 7,30 di stamane è ripreso a nevicare nell'Ovadese. La temperatura è di un grado sopra lo zero.

NOVI LIGURE — Nel Novese è ancora nevicato durante la notte. Stamane cade neve frammista a pioggia ghiacciata. Il traffico stradale è sempre difficoltoso. Alle 7,30 il termometro era sullo zero.

ACQUI TERME — Dopo la spruzzata di neve della notte scorsa, piove sull'Acquese, sull'alto Monferrato e sulla Valle Bormida. La temperatura alle 7, ad Acqui, era di 4 gradi.

VIGEVANO — Terza giornata consecutiva di pioggia in Lomellina. Stamane banchi di nebbia ostacolano il traffico automobilistico.

IMPERIA — Sulla Riviera dei fiori il cielo si mantiene completamente coperto. Il mare è mosso; la temperatura, alle ore 8, era di 8 gradi.

Alessandria: vecchio agricoltore incriminato

Lasciò in giro la pistola che uccise il nipotino

dal corrispondente

Alessandria, sabato sera.

(e. c.) Luigi Caneparì, un agricoltore di 74 anni, residente in sobborgo Val S. Bartolomeo di Alessandria, è stato riconosciuto responsabile d'omicidio colposo nei confronti del proprio nipotino, il piccolo Mauro Garbelli, di 6 anni, che morì il 8 ottobre dello scorso anno al nostro ospedale in conseguenza di una rivoltellata sparatagli, per gioco, dal fratello Fabrizio, di 10 anni. Lo si accusa di non aver custodito con la dovuta cautela l'arma, una rivoltella calibro 6,35, che il vecchio da moltissimi anni teneva in uno scatolone nel proprio alloggio e che i ragazzi avevano inspiegabilmente scoperto e preso.

Il tragico episodio risale al pomeriggio del 23 settembre 1971, allorché i due fratelli, da pochi mesi orfani di padre ed abitanti con la madre Olga Caneparì ad Alessandria, erano ospiti del nonno a Val S. Bartolomeo. Trovata l'arma, se n'erano impadroniti per «giocare alla guerra» e così stavano facendo in un campo vicino alla cascina di proprietà del nonno. Fabrizio, dopo che entrambi s'erano divertiti a sfilare ed infilare il caricatore della vecchia arma convinti fosse scarica, la puntò contro il fratellino: «Adesso ti uccido — gli disse — sei un nemico morto» e premette il grilletto. Un colpo era rimasto in canna, il piccolo Mauro, raggiunto alla gola, si accasciò.

Il nonno, che lavorava in campagna, accorse alla detonazione e il bimbo fu subito portato all'ospedale. Le sue condizioni non parvero gravi e venne ricoverato con prognosi di 25 giorni per una ferita alla gola, che non sembrava avesse leso organi vitali. In seguito, però, il bimbo andò peggiorando e fu trasferito al centro rianimazione, dopo essere stato sottoposto a tracheotomia: qui morì il 8 ottobre.

Sull'incidente la magistratura alessandrina aprì un'inchiesta e ora Luigi Caneparì è stato incriminato da parte del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Arrigoni, appunto per omicidio colposo nei confronti del nipotino.

Assolti i socialisti querelati da Almirante che pagherà le spese

Reggio Em., sabato sera.

Il tribunale ha assolto ieri a tarda ora, tra gli applausi, l'addetto-stampa e i tre reggenti della locale federazione del psi, querelati dal missino on. Almirante a causa d'un manifesto da questi ritenuto diffamatorio per le accuse di fascismo e razzismo e perché definitovi «massacratore e torturatore di italiani». Di un «bando» del 1944 recante la sua firma, Almirante aveva disconosciuto la paternità.

Il p.m., dott. Dardini, aveva chiesto per Niger Ficarelli, dichiaratosi unico autore del manifesto ritenuto offensivo dal parlamentare missino, 8 mesi di reclusione ed 80 mila lire di multa. Per gli altri tre imputati, Giorgio Capri, Angelo Pini ed Angiolino Brozzi era stata proposta l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

L'avv. Striano, difensore dei querelati, ha apertamente accusato l'on. Almirante «di aver infarcito la sua deposizione (resa sotto giuramento a Roma al giudice reggiano dott. Bevilacqua) con un cumulo di menzogne e falsità».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edítr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stanotte a Mombercelli

Armati di coltello rapinano un'invalida

MOMBERCELLI, sab. sera.

(g. r.) Due giovani mascherati e armati di coltello a serramanico sono penetrati stanotte nell'abitazione della pensionata invalida Tullia Oddone di 58 anni residente in regione Piana. Minacciandola di morte i malviventi si sono fatti consegnare tutti i risparmi dell'infelice: 110 mila lire. Dato l'allarme, i carabinieri hanno sbarrato le strade con numerosi posti di blocco, ma dei rapinatori, che sono fuggiti su una «127» rossa, non s'è trovata traccia.

Insegnante arrestato a Reggio Calabria per il concorso magistrale truccato

nostro servizio

REGGIO CALABRIA, sabato sera.

(c. f.) Un altro professore è stato arrestato a Reggio Calabria per il concorso magistrale truccato. Si chiama Igino Pucci, ha 61 anni, e faceva parte d'una sottocommissione del concorso. Egli ha raggiunto in carcere il prof. Mario Manno, docente di Filosofia presso la facoltà di Magistero dell'Università di Messina, e il prof. Nicola Marzò, segretario del liceo classico di Palmi, già arrestati tempo fa. L'arresto del prof. Pucci è avvenuto a conclusione d'un lungo interrogatorio nel corso del quale il giudice istruttore, dott. Delfino, lo ha più volte posto di fronte ad alcuni fatti difficilmente contestabili.

Lo scandalo di questo concorso, dal quale numerosi maestri elementari sono usciti con il punteggio massimo di «30» dopo avere probabilmente sborsato una forte somma, minaccia d'allargarsi ancora. Le indagini sono state estese in alcuni centri della provincia di Reggio e particolarmente a Bruzzano, Brancaleone, Africo Nuovo e Stignano. In quest'ultimo centro, appunto, sarebbe ricercata la responsabilità del prof. Igino Pucci, che vi risiede. Tutti gli atti del concorso sono stati, nel frattempo, sequestrati. Gli avvisi di procedimento penale notificati anche a molti concorrenti sarebbero numerosi.

Al ritorno dalla festa sfondano con l'auto la vetrina d'un negozio

MILANO, sabato sera.

(c. b.) Tre giovani sono entrati a bordo di un'auto nella vetrina di una libreria dopo avere urtato contro lo spartitraffico della centralissima via Manzoni.

I tre, Bruno Nardo di 26 anni, via Plinio 42, Alberto Lodi di 30 anni ed Egidio Martinelli di 36, stavano tornando a casa a bordo di una «1100» dopo aver partecipato ad una festa dove forse avevano alzato un po' nel bere.

Bruno Nardo, che era al volante della vettura, ne perdeva improvvisamente il controllo.

Con il conforto della fede ha chiuso la sua luminosa esistenza terrena

Nellina Dogliotti Turina

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio le figlie Lucetta con il marito Francesco Marino ed il figlio Mario, Ornella con il marito Pier Giorgio Vigliani e le nipoti Georgette e Carlotta; il cognato Giulio Dogliotti con la moglie Thea, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Antonio Musso ed alle fedeli Katy e Porika.
— Torino, 3 febbraio 1972.

Enrico e Luisa Vigliani piangono un'incomparabile amica, partecipano angosciati al grande dolore della nuora Ornella e di Lucetta Marino per la morte della loro adorata mamma

Nellina Dogliotti
— Torino, 3 febbraio 1972.

Emilia ed Adelina Marino, profondamente addolorati per la scomparsa della cara

Nellina Dogliotti
sono affettuosamente vicini a Lucetta ed Ornella.
— Torino, 3 febbraio 1972.

Gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Chirurgica della Università di Torino si inchinano riverenti e commossi dinanzi alla scomparsa della signora

Nellina Dogliotti Turina
che fu impareggiabile compagna del grande Maestro Prof. Achille Mario Dogliotti. Nel sottolinearne le elette virtù, si uniscono al cordoglio ed al rimpianto della famiglia.
— Torino, 3 febbraio 1972.

Luca Vigliani con Franca e Mimmi Guglielmone Vigliani con Mimi sono affettuosamente vicini alla cara cognata Ornella, nel dolore per la morte della mamma

Nellina Dogliotti
— Torino, 3 febbraio 1972.

Thea e Paolo de Nunzio, profondamente commossi, piangono la scomparsa di

Nellina Dogliotti
affettuosamente uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 3 febbraio 1972.

Lina Bertocchi e figlie si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica

Nellina Dogliotti
— Torino, 4 febbraio 1972.

Con vivo dolore, con grande rimpianto, Nico è vicino a Lucetta e a Ornella nell'ora tristissima della scomparsa di NELLINA.
— Milano, 3 febbraio 1972.

Partecipano commossi Francesco e Ostova Aloscia.

Pina e Nini Feltz partecipano affettuosamente al grande dolore dei familiari.

Maria Vittoria Rossetti e figli partecipano al grave lutto.

Mafalda e Orazio Seita con Pepé ricordano affettuosamente la cara amica NELLINA.

Mario e Clara Selmi partecipano commossi al grande dolore.

Francesco Giordano con i figli Erica e Malo Cerreoie partecipano al dolore dei carissimi amici per la perdita della loro cara Mamma

Nellina Dogliotti
— Torino, 3 febbraio 1972.

Le famiglie Isnardi-Cordiglia partecipano commosse al lutto che ha colpito Thea e Giulio Dogliotti per la scomparsa della cognata

Nellina Turina ved. Dogliotti
— La Bernardina, San Maurizio C.se, 4 febbraio 1972.

Riccardo e Nanda Gallenga si uniscono commossi al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora

Adonella Dogliotti Turina
e la ricordano con profondo rimpianto.
— Torino, 4 febbraio 1972.

Prendono parte al dolore della famiglia le amiche di Thea:
Maria Carla Altare
Luigina De Gennai
Elda Gassero
Marilucia Mezzanotte
Elena Torre Balsamo

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 14)

ANASTASIO seriati e fiducia, l'ussio Lancia più nel... tutti i modelli ... garanti... corso Duca degli Abruzzi 10, piazza Chironi 6; servizio assistenza. Via Vela 33.

AUTO Simca 1501 perfetta 1970 privato unico proprietario vende. Telefonare 703,431 ore pasti.

AUTOCOMMERCIO 128 1 anno 880.000 Autocommercio 127 bianca 6 m. 820.000 Autocommercio 500 '71 garanzia 375.000 Autocommercio 850 '70 garanzia 470.000 Autocommercio 124, Simca, 125, Giulia Autocommercio vende garanzia sei mesi Autocommercio prendete nota indirizzo Autocommercio festivi, garanzia 6 mesi Autocommercio c. Orbassano 72. 381.006.

AUTOCOMMERCIO vende le migliori automobili di tutte le marche, vere occasioni. Attenzione: con garanzia 6 mesi. Visitate la sua esposizione: corso Orbassano 72.

CAMPAGNOLA Diesel 4 posti rara occasione vendesi. Visibile via S. Marino 25. Autogaragia Panero.

CAR Renault occasioni. Fiat 500, 850, 850, 1100, 124, Privata berlina e coupé, Giulia 1300 TI, 124, 1600 spider, Kadett, Cortina Taunus, Renault 4-6-8-10-12-16 a partire da lire 100 mila con garanzia. Offriamo 6 mesi di assicurazione. Corso F. Oddone 30, Telefono 480.29... 485.715.

16 Motocicli

BENELLI 650 Tornado bicilindrico potente veloce sicura economica. Nuovo cambi facilitazioni. Pesquero via Principe Amedeo 11.

MOTOCARRI Ape nuovi usati. Verna Cilera Ciao. Benir Marconi, corso U. Sovietica 169.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTASI casa semi centrale ... mediaa vecchia costruzione. Telefonare 747.428.

ACQUISTEREI direttamente villetta ... panoramica, comodità, Torino ... Telefonare 747.435.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 660.902.

19 Case e alloggi, vendita

ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere servizi vuoti ed ammobiliati, telefono 751.420. Immobiliare Rubiolo, Francia 124.

ABITABILE subito nuovissimi, dotati mutuo fondiario ... per cento, piazza Stampalia 11, 2 camere tinello cucinino bagno: 2 milioni 850 mila, mutuo 6 milioni 650 mila. Unioncasa, 331.904.

ACQUISTO affare via Di Nanni 8, ...

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

26 Igiene, terapie, massaggi

27 Saloni, acconciature, istituti bellezza

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

38 Animali e veterinaria

44 Libri, librerie e cartolerie

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni turistiche

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie

quando vivere e' saper vivere

Quando vivere vuol dire cogliere il significato più autentico di ogni momento, allora diventa saper vivere.
Stock è una scelta precisa che riflette il tuo saper vivere.
Stock 84, secco e vigoroso.
Royalstock, raffinato e delicato.

STOCK

... e il vivere diventa saper vivere

l'inglese inglese s'impara in via giolitti 55

the british school of turin tel. 874.806

* NUOVI CORSI DA FEBBRAIO

STRAORDINARIO! Per la prima volta, grandi

SALDI

SPORT

MILANESIO

● Sede di TORINO - Corso Peschiera 274 - Tel. 332.198; 375.865; 380.020; 331.677
● Succ. di TORINO - Via Dante di Nanni 120/b - Tel. 339.785

ENTRATA LIBERA

MILLE FANTASTICHE OCCASIONI PER TUTTI!

CHIEDERE GRATIS LISTINI ILLUSTRATI

PER IL

ELETTROFOR

DEBOLEZZA - ARTROSI

RINGIOVANIMENTO

SANITAS-FIRENZE VIA TRIPOLI 27-29

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Torino - Via S. Secondo 3 ang. via Roma

RIVIERA DI ANDORA MARINA

ALBAMARE

VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Noxacorn